

תפלות יום כפור
כפי מנהג ק"ק איטאלייאני

PREGHIERE
DEL GIORNO DI ESPIAZIONE

SECONDO IL RITO ITALIANO
CON TRADUZIONE E NOTE ESPLICATIVE DEL

Prof. DARIO DISEGNI

5726 - 1966

MINCHÀ
PREGHIERA POMERIDIANA

EDIZIONE AD USO DELLA COMUNITÀ DI ROMA

In memoria del grande Maestro

Rav Dario Disegni zz"l

precursore
della moderna stampa
dei libri sacri
e della loro
traduzione
in elegante italiano,
editore indefesso
che ha avvicinato
al Limud Torà
interi generazioni.

digitalizzato a Gerusalemme
per Kippur 5781 - 2020 a cura di

www.torah.it

PREGHIERA POMERIDIANA DI CHIPPUR

Cadendo di Sabato si comincia da qui

(1) Se ritirerai a causa del sabato il tuo piede, dall'occuparti dei tuoi interessi nel giorno a Me sacro, se qualificherai il sabato giorno di delizia, e venerabile giorno quello che è sacro al Signore, se onorerai quel giorno col non darti alle tue consuete faccende, col non curare i tuoi affari, e risolvere le questioni inerenti ai medesimi; allora potrai confidare deliziosamente nel Signore, Ti condurrò in trionfo sulle alture del paese, e Ti farò godere l'eredità di Giacobbe tuo padre. Sì è la bocca del Signore che ciò dice.

Cadendo di giorno fertile si comincia da qui

(2) Quanto sono belle sui monti le orme dell'araldo che proclama la pace, che reca l'annunzio di felicità, proclama la salvezza e dice a Sion " Il Tuo Dio regna ". (3) Giubila grandemente o figlia di Sion, manda grido di letizia o figlia di Gerusalemme; ecco sta per giungere a te il tuo re, Egli è giusto e vittorioso, umilmente cavalcando un asino, sopra un puledro d'asina. (4) Ecco lo vi mando il Mio messaggero, egli preparerà la via dinanzi a Me, ed ad un tratto apparirà nel Suo Tempio il Signore che voi cercate, e l'angelo del patto che voi desiderate, ecco è per venire dice il Signore Zevaot. (5) Ecco lo vi manderò Elia il profeta, prima che giunga il giorno del Signore grande e terribile. Egli ricondurrà il cuore dei padri verso i figli, ed il cuore dei figli verso i padri loro; onde al mio giungere non abbia a colpire di sterminio il paese. (6) Ecco giorni verranno dice il Signore, che farò sorgere un germoglio giusto di David, il quale

(1) Isaià cap. 58 v. 13.

(2) Isaià cap. 52 v. 7.

(3) Zaccaria cap. 9 v. 9.

(4) Malachi cap. 3, v. 1.

(5) Malachi cap. 3 v. 23.

(6) Geremia cap. 23, 5.

מנחה ליום כפור

Cadendo di Sabato si comincia da qui

אם תָּשִׁיב מִשְׁבֶּת רְגְלֶיךָ עֲשׂוֹת חֲפָצֶיךָ בַּיּוֹם
קָדְשִׁי וּקְרֵאתָ לַשַּׁבָּת עֲנַג לְקָרוֹשׁ יְהוָה
מִכְבֵּד וּכְבֹדָתוֹ מַעֲשׂוֹת דְּרָכֶיךָ מִמְצוֹא חֲפָצֶיךָ
וְדַבֵּר דָּבָר : אִזְּתַעֲנַג עַל יְהוָה וְהִרְפַּכְתִּיךָ
עַל בְּמַתִּי אֶרֶץ וְהֵאֲכִלְתִּיךָ גִּחְלַת יַעֲקֹב אָבִיךָ
כִּי פִי יְהוָה דָּבָר :

Cadendo di giorno fertile si comincia da qui

מָה נָּאוּוּ עַל הַהָרִים רְגְלֵי מְבַשֵּׁר מִשְׁמִיעַ
שְׁלוֹם מְבַשֵּׁר טוֹב מִשְׁמִיעַ יְשׁוּעָה אָמַר
לְצִיּוֹן מִלֶּךְ אֱלֹהֶיךָ : גִּילִי מְאֹד בַּת צִיּוֹן הָרִיעִי
בַּת יְרוּשָׁלַם הִנֵּה מֶלֶכְךָ יָבֵא לָךְ צָדִיק וְנוֹשֵׁעַ
הוּא עָנִי וְרוֹכֵב עַל חֲמֹר וְעַל עִיר בֶּן אֲתוֹנוֹת :
הִנְנִי שׁוֹלַח מְלָאכִי וּפְנֵה דֶרֶךְ לִפְנֵי וּפְתָאֵם
יָבֹוא אֵל הַיְכָלוֹ הָאֲדוֹן אֲשֶׁר אַתֶּם מְבַקְשִׁים
וּמְלָאךְ הַבְּרִית אֲשֶׁר אַתֶּם חֲפָצִים הִנֵּה בָּא
אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת : הִנֵּה אֲנֹכִי שׁוֹלַח לְכֶם
אֶת אֱלֹהֵי הַנְּכִיָּא לִפְנֵי בּוֹא יוֹם יְהוָה הַגָּדוֹל
וְהַנּוֹרָא : וְהִשִּׁיב לֵב אָבוֹת עַד בְּנִים וְלֵב בְּנִים

regnerà da vero Re con saggezza, ed eserciterà nel paese giustizia ed umanità. Ai suoi giorni la Giudea sarà salva, ed Israel vivrà in sicurezza, e questo è il nome col quale sarà chiamato " Dio è la nostra giustizia ". (1) Ed abiteranno sulla terra che assegnai al mio servo Giacobbe, nella quale già abitarono i padri vostri, vi abiteranno essi i loro figli e i loro nipoti in perpetuo, e David il mio servo sarà per sempre il loro principe. Farò con loro un patto di pace, sarà un patto perpetuo con loro, li stabilirò fermamente, li renderò numerosi e porrò il Mio santuario in mezzo a loro per sempre. La mia dimora sarà su di loro, (come protezione) Io sarò il loro Dio, loro saranno il Mio popolo. E le genti conosceranno che io sono il Signore il santificatore d' Israel, quando il Mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre.

Salmo 84 (2). Al capo dei cantori sullo strumento Ghittit, (3) salmo dei figli di Korach! Come sono amabili le Tue dimore o Dio Zevaot! Il mio cuore sospira e langue per il desiderio degli atri del Signore, là ove il cuore e le mie membra celebrano Iddio vivente. L'uccello trova la propria dimora, la rondine un nido per deporre i suoi piccoli, io ho trovato i Tuoi altari o Dio degli eserciti, mio Re mio Dio. Beati coloro che stanno nel Tuo Tempio essi Ti lodano incessantemente. Beati coloro cui l'amore di Te accresce vigore, che hanno a cuore i sentieri (4). Quando traversano la valle delle lacrime (5) essi la trasformano in una fonte, (6) e la pioggia d'autunno la ricopre di benedizioni. Essi procedono di trionfo in trionfo, (non sentono cioè la difficoltà del viaggio) finché giungono al cospetto della Divinità in Sionne. O Signore Dio Zevaot aggradisci la mia preghiera, ascoltami o Dio di Giacobbe. Tu che sei il nostro scudo riguarda e proteggi il Tuo

(1) Ezechiele cap. 37, v. 25.

(2) È uno dei salmi che gli ebrei cantavano a Gerusalemme, salendo il sacro monte del Tempio, durante le tre feste di pellegrinaggio, Pessah, Sciavagnod, Succod.

(3) Specie di flauto inventato nella città di Gath. Alcuni riferiscono il Ghittit al vocabolo gad (tino) nel qual caso ghittit sarebbe o lo strumento prediletto dai vendemmiatori, oppure la melodia, l'inno di gioia per il felice esito della raccolta. L'inno dei vendemmiatori è menzionato anche dagli scrittori greci.

(4) Cioè che facilitano ai pellegrini il viaggio verso la santa città.

(5) Impossibile stabilire con precisione di quale località si tratti. Versimilmente si doveva trattare d'una valle deserta, sassosa, malinconica attraverso la quale i pellegrini dovevano necessariamente passare per recarsi alla santa città.

(6) Cioè in una valle ridente, ubertosa, ricca di acqua, per l'entusiasmo da cui sono animati.

עַל אֲבוֹתָם : הִנֵּה יָמִים בָּאִים נְאֻם יי וְהַקִּימוֹתַי
 לְדוֹר צִמַּח צִדִּיק וּמֶלֶךְ מֶלֶךְ וְהַשְׁכִּיל וְעָשָׂה
 מִשְׁפָּט וְצִדְקָה בָּאָרֶץ • בְּיָמָיו תִּוְשַׁע יְהוּדָה
 וְיִשְׂרָאֵל יִשְׁכּוֹן לְבֵטַח וְזֶה שְׁמוֹ אֲשֶׁר יִקְרָאוּ
 יְהוָה צִדְקָנוּ : וַיֵּשְׁבוּ עַל הָאָרֶץ אֲשֶׁר נָתַתִּי
 לְעַבְדֵי לַיַּעֲקֹב אֲשֶׁר יֵשְׁבוּ בָּהּ אֲבוֹתֵיכֶם
 וַיֵּשְׁבוּ עֲלֶיהָ הַמָּדָה וּבְנֵיהֶם וּבְנֵי בְנֵיהֶם עַד
 עוֹלָם וְדוֹד עַבְדֵי נְשִׂיא לָהֶם לְעוֹלָם : וְכִרְתִּי
 לָהֶם בְּרִית שְׁלוֹם בְּרִית עוֹלָם יְהִי אֹתָם
 וְנִתְתָּם וְהִרְבִּיתִי אֹתָם וְנִתְתִּי אֶת מִקְדָּשִׁי
 בְּתוֹכָם לְעוֹלָם : וְהָיָה מִשְׁכְּנִי עֲלֵיהֶם וְהָיִיתִי
 לָהֶם לְאֱלֹהִים וְהָמָּה יֵהְיוּ לִי לְעַם וַיִּדְעוּ הַגּוֹיִם
 כִּי אֲנִי יְהוָה מִקְדָּשׁ אֶת יִשְׂרָאֵל בְּהִיּוֹת מִקְדָּשִׁי
 בְּתוֹכָם לְעוֹלָם :

לְמַנְצָחַם עַל הַנְּתִיב לְבְנֵי קִרַח מִזְמוֹר : מַה יְדִירוֹת מִשְׁכְּנוֹתַיָּךְ
 יְהוָה צְבָאוֹת : נִכְסְפָה וְגַם כָּלְתָה גַפְשֵׁי לַחֲצֵרוֹת
 יְהוָה לְבֵי וּבִשְׂרֵי יִרְנְנוּ אֵל אֵל חַי : גַּם צִפּוֹר מִצְאָה בֵּית
 וְרִוּוֹר קָן דָּה אֲשֶׁר שָׁתָה אֶפְרוֹחֶיהָ אֶת מִזְבַּחְתֶּיךָ יי צְבָאוֹת
 מִלְכֵי וְאֱלֹהֵי : אֲשֶׁרֵי יוֹשְׁבֵי בֵיתְךָ עוֹד יְהַלְלוּךָ סֵלָה : אֲשֶׁרֵי
 אָדָם עוֹז לוֹ כִּי מַסְלוֹת בְּלִבְכֶם : עַבְרֵי בַעַמֶּק הַכְּבֹא מַעֲיָן
 יִשְׁתַּוְּהוּ גַם בְּרִכּוֹת יַעֲשֶׂה מוֹרָה : יִלְכוּ מִחֵיל אֵל חֵיל יִרְאֶה
 אֵל אֱלֹהִים בְּצִיּוֹן : יְהוָה אֱלֹהִים צְבָאוֹת שְׁמַעַת תִּפְלְתִי
 הַאֲזִינָה אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סֵלָה : מִגִּנְנוּ רָאָה אֱלֹהִים וְהִבְטֵ פָנָי

unto. Meglio è vivere un solo giorno nei tuoi atri che mille altrove, preferisco ricoverarmi sulla soglia della casa del mio Dio, piuttosto che abitare nella fastosa dimora dell'empietà. Poiché Iddio è sole e scudo per noi, dà la grazia e la gloria, nulla rifiuta a chi procede con rettitudine. O Dio Zevaot, beato l'uomo che in Te confida.

Compenseremo colle nostre preghiere l'offerta del sacrificio vespertino.

(¹) E il Signore parlò a Mosè e disse: Comanda ai figli di Israel e dirai loro il mio sacrificio, il mio cibo, (l'alimento cioè) dei miei fuochi odore propiziatario, abbiate cura di offrirmelo al tempo prescritto. E soggiungerai loro: In questo consisterà il sacrificio da ardersi che offrirete al Signore, due agnelli dell'età d'un anno immacolati, ne offrirete due ogni giorno in olocausto perpetuo. Uno di questi agnelli sacrificherete al mattino, e l'altro al vespro. Insieme con un decimo di Efà (²) di fior di farina, quale offerta farinacea intrisa con un quarto di Hin (³) di olio vergine. Questo sia l'olocausto quotidiano già offerto sul monte Sinai, odore propiziatario, sacrificio da ardersi al Signore. La libazione per quest'agnello sia d'un quarto d'Hin, si versi cioè in luogo sacro una libazione di vino puro al Signore. E l'altro agnello offrirai sul vespro, aggiungendovi l'offerta farinacea e la libazione. È sacrificio da ardersi al Signore odore propiziatario.

(⁴) Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita a Dio, come nei giorni antichi come nei tempi trascorsi.

(⁵) Beati coloro che abitano nel Tuo Tempio che incessantemente Ti lodano (⁶). Beato il popolo cui tanto è concesso. Beato il popolo il cui Dio è l'eterno (⁷). Lode di David! Io T'esalterò o mio Dio o mio Re, benedirò il Tuo Nome sempre in perpetuo. Ogni giorno Ti benedirò e celebrerò il Tuo Nome sempre in perpetuo. Grande è il Signore degno di somma lode, e per la sua gran-

(¹) Questo passo del Pentateuco (Numeri, cap. 28), tratta dell'obbligo d'Israelle di offrire sull'altare del S. Tempio di Gerusalemme due sacrifici quotidiani, uno al mattino l'altro al vespro. Dopo la distruzione del S. Tempio, come compenso alla mancanza di tale offerta, fu imposta la recitazione di questo squarcio nell'orazione del mattino e del vespro, in conformità al testo del profeta Osea cap. XIV v. 3 "E suppliremo i giovenchi colle nostre labbra".

(²) Efà misura per i solidi conteneva litri 36,92.

(³) Hin misura per i liquidi conteneva litri 6,49.

(⁴) Malachi cap. 3, v. 4. — (⁵) Salmo 84, 5. — (⁶) Salmo 144, 15.

(⁷) Salmo 145. Alfabetico composto di frasi o pensieri tratti probabilmente da salmi più antichi. L'ordine alfabetico è interrotto dalla mancanza della lettera Nun. Nella traduzione dei Settanta c'è anche la lettera Nun e dice così: "Fedele Dio è nelle Sue parole, e pietoso in tutte le Sue opere".

מְשִׁיחָהּ : כִּי טוֹב יוֹם בַּחֲצִירָהּ מֵאֶלֶף בַּחֲרָתִי הַסְתוֹפֶף בְּבֵית
אֱלֹהֵי מְדוּר בְּאֶהְרֵי רֶשַׁע : כִּי שָׁמַשׁ וּמִגֵּן יְהוָה אֱלֹהִים חָן
וְכַבוֹד יְתֵן יְהוָה לֹא יִמְנַע טוֹב לְהוֹלְכִים בְּתַמִּים : יְהוָה צְבָאוֹת
אֲשֶׁר יְאֵדָם בּוֹטֵחַ בָּהּ :

וְנִשְׁלָמָה פְּרִים שִׁפְתֵינוּ בְּמִקוֹם קָרְבָן תְּמִיד שֶׁל בֵּין הָעֲרֻבִים :

וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל מֹשֶׁה לֵאמֹר : צֹ אֵת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ
אֲלֵהֶם אֲרַח קָרְבָנִי לְחָמִי לְאִשֵּׁי רִיחַ נִיחָחֵי תִשְׁמְרוּ
לְהַקְרִיב לִי בְמוֹעֵדוֹ : וְאָמַרְתָּ לָהֶם זֶה הָאִשָּׁה אֲשֶׁר תִּקְרִיבוּ
לַיהוָה כְּבָשִׂים בְּנֵי שָׁנָה תְּמִימִם שְׁנַיִם לַיּוֹם עֲלֵה תְּמִיד : אֵת
הַכֶּבֶשׂ אֶחָד תַּעֲשֶׂה כַּבָּקָר וְאֵת הַכֶּבֶשׂ הַשְּׂנִי תַעֲשֶׂה בֵּין
הָעֲרֻבִים : וְעֵשִׂירִית הָאֵיפָה סֶלֶת לְמִנְחָה בְּלוּלָה בְּשֶׁמֶן בְּתֵית
רְבִיעִית הַחֵין : עֲלֵת תְּמִיד תַּעֲשֶׂה בְּהַר סִינַי לְרִיחַ נִיחָחֵי
אִשָּׁה לַיהוָה : וְנִסְכּוֹ רְבִיעֵת הַחֵין לְכֶבֶשׂ הָאֶחָד בַּקֹּדֶשׁ הַסֶּף
נִסְךְ שֶׁכֶר לַיהוָה : וְאֵת הַכֶּבֶשׂ הַשְּׂנִי תַעֲשֶׂה בֵּין הָעֲרֻבִים
כְּמִנְחַת הַכָּבֵד וְנִסְכּוֹ תַעֲשֶׂה אִשָּׁה רִיחַ נִיחָחֵי לַיהוָה :

וְעֲרֵבָה לַיהוָה מִנְחַת יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם כִּימֵי עוֹלָם וּכְשָׁנִים
קְרָמוֹנִיֹת :

אֲשֶׁר יוֹשְׁבֵי בֵיתָהּ עֵד יִהְלֹךְ סָלָה : אֲשֶׁר יֵעַם שְׂכָכָה
לוֹ אֲשֶׁר יֵעַם שִׁיְהוָה אֱלֹהָיו : תִּהְלַךְ לְדוֹד אֲרוֹמְמָה
אֱלוֹהֵי הַמֶּלֶךְ וְאֶבְרָכָה שְׁמָהּ לְעוֹלָם וָעֵד : בְּכָל יוֹם אֶבְרָכְךָ
וְאֶהְלָלָה שְׁמָהּ לְעוֹלָם וָעֵד : גְּדוֹל יְהוָה וּמְהֻלָּל מְאֹד וְגִדְדָתוֹ

dezza non v'è limite. Una generazione tesse all'altra le lodi delle opere Tue, e celebra le Tue gesta. Sul glorioso splendore della Tua maestà, a sulle opere Tue prodigiose io mediterò. Si parlerà della potenza dei Tuoi portentosi, io pure narrenderò la Tua magnificenza. Si proclamerà il ricordo della Tua immensa bontà, si celebrerà la Tua giustizia. Misericordioso e pietoso è il Signore, longanime e di grande clemenza. Il Signore è buono verso tutti, e la Sua pietà si stende a tutte le Sue opere. Ti loderanno o Signore tutte le opere Tue, e i Tuoi fedeli Ti benediranno. La gloria del Tuo regno diranno, e narrenderanno la Tua potenza. Per far conoscere agli uomini le Tue gesta, e la gloria fulgida del Tuo regno. Il Tuo regno è un regno eterno, il Tuo dominio è di tutti i secoli. Il Signore sostiene tutti i cadenti, raddrizza tutti gli oppressi. Gli occhi di tutti sono rivolti verso di Te, e Tu concedi loro il nutrimento a tempo opportuno. Apri la Tua mano e sazi con benevolenza ogni mortale. Il Signore è giusto in tutte le Sue azioni, e pietoso in tutte le Sue opere. Pronto è il Signore verso chiunque Lo invoca, verso quelli che L'invocano con sincerità. Egli compie i desideri dei Suoi teamenti, ascolta il loro grido e li salva. Il Signore protegge quelli che Lo amano, ma tutti gli empi distruggerà. La lode di Dio esprimerà la mia bocca, e benedirà ogni mortale il Suo santo Nome sempre in eterno. Noi pure benediremo Dio ora e sempre alleluia.

E noi Tuo popolo e gregge che Tu pasci, Ti celebriamo in eterno, d'età in età bandiremo le Tue lodi.

(1) (2) Verrà a Sionne il redentore e per coloro che fra i discendenti di Giacobbe avranno fatto penitenza, dice il Signore. Quanto a me dice l'Eterno, questa è la promessa che lo faccio loro; il Mio spirito che lo ho messo in te, e le Mie parole che posi nella tua bocca non saranno mai dimenticate da te, né dai tuoi figli né dai tuoi nipoti, dice il Signore da ora in eterno. (3) O Tu Santo Dio gradisci le lodi d'Israele (4). Mentre gli angeli s'invitano re-

(1) Si chiama questa קדושה דסדרא (santificazione dopo lo studio). Nel Talmud si dà grandissima importanza a questa santificazione (B. Sotà 49, a.). Anticamente era uso pietoso dedicarsi allo studio delle sacre carte subito dopo la preghiera mattutina, e come chiusa si recitavano versetti della santificazione Divina colla relativa parafrasi in lingua caldaica. Quando per le mutate condizioni dei tempi fu abolito l'uso quotidiano dello studio dopo la preghiera, si mantenne la recita dei versetti contenenti la santificazione Divina. Questa Cheduscà oltreché nella preghiera mattutina dei giorni feriali fu introdotta anche in quella vespertina del sabato, dei giorni festivi e dei digiuni.

(2) Isaia cap. 59 v. 20. — (3) Salmo 22, v. 4. — (4) Isaia cap. 6 v. 3.

אין חקר : דור לדור ישבח מעשיך וגבורתיך יגידו : חדר
 כבוד הודך ודברי נפלאותיך אשיחה : ועוזו נוראותיך יאמרו
 וגדלותך אספרינה : זכר רב טובך זביעו וצדקתך ירננו :
 חנון ורחום יהוה ארך אפים וגדלחסד : טוב יהוה לכל
 ורחמיו על כל מעשיו : יודוך יהוה כל מעשיך וחסדיך
 יברוכך : כבוד מלכותך יאמרו וגבורתך ידברו : לחודיע
 לבני האדם גבורותיו וכבוד חדר מלכותו : מלכותך מלכות
 כל עולמים וממשלתך בכל דור ודר : סימך יהוה לכל
 הנפלים וזוקף לכל הכפופים : עיני כל אליה ישברו ואתה
 נותן להם את אכלם בעתו : פותח את ידך ומשביע
 לכל חי רצון : צדיק יהוה בכל דרכיו וחסיד בכל מעשיו :
 קרוב יהוה לכל קראיו לכל אשר יקראהו באמרו : רצון
 יראיו יעשה ואת שועתם ישמע ויושיעם : שומר יהוה את
 כל אהביו ואת כל הרשעים ישמיד : תהלת יהוה ידבר פי
 ויברך כל בשר שם קדשו לעולם ועד : ואנחנו נברך יהוה
 מעתה ועד עולם הללויה : ואנחנו עמך רצון מרעתך נודה
 לך לעלם לדור ודור נספר תהלתך :

ובא לציון גואל וקשבי פשע בעקב נאם יהוה : ואני זאת
 בריתי אותם אמר יהוה רוחי אשר עליה ודברי אשר
 שמתו בפיה לא ימושו מפיה ומפי זרעה ומפי זרעה אמר
 יהוה מעתה ועד עולם : ואתה קדוש ישב תהלות ישראל :

וקרא

ciprocamente ed unanimi dicono: Santo, santo, santo è l'Eterno Zevaot, la terra tutta è piena della Sua maestà, (parafrasi caldaica) [E si autorizzano l'un l'altro gridano con voce unanime, Egli è santo nei cieli elevati, residenza della Sua maestà, Egli è santo sulla terra, opera della Sua onnipotenza, Egli è santo nell'universo intiero, il Signore Zevaot, piena è tutta la terra del Suo maestoso splendore]. (Il profeta Ezechiele dice) (1) Lo spirito mi levò in alto, e udii dietro di me risuonare una potentissima voce: Benedetta sia la gloria del Signore nel Suo soggiorno; (parafrasi caldaica). [E io fui sollevato dal vento, e intesi dietro di me un rumore come quello di un terremoto; era la voce di coloro che dicevano in lode di Dio: Si benedica la maestà dell'Eterno nella Divina Sua residenza]. (2) Il Signore regnerà in eterno (parafrasi caldaica). [Il regno dell'Eterno sussisterà sempre fino all'eternità]. (3) O Signore Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe mantieni ognora costante la disposizione al bene, nei pensieri e nei sentimenti del Tuo popolo, e rendi il loro animo ben proclive verso di Te. (4) Iddio è clemente, perdona il peccato e non distrugge il peccatore, assai reprime il Suo sdegno, e non lascia libero il corso alla Sua ira. (5) Imperocché Tu o Signore sei benigno ed indulgente, e assai misericordioso verso coloro che Te invocano. (6) La Tua giustizia è vera giustizia eterna, e la Tua Legge è perfetta. (7) Tu manterrai la fede a Giacobbe, la misericordia ad Abramo, siccome giurasti ai nostri patriarchi nei tempi antichi. (8) Benedetto sia l'Eterno che ogni giorno ci ricolma di favori, è Egli Dio della nostra salvezza. (9) Il Dio Zevaod è con noi, la protezione del Dio di Giacobbe ci ripara. (10) O Eterno Zevaot, beato l'uomo che confida in Te. (11) O Signore sii in nostro aiuto, o Re esaudisci noi quando T'invochiamo.

Benedetto sia il Signore che ci ha creato per la Sua gloria, e ci ha separato da coloro che vivono nell'errore, ci ha dato una

(1) Ezechiele cap. 3 v. 12.
 (2) Esodo cap. 15 v. 18.
 (3) Cronache I cap. 29, v. 18.
 (4) Salmo 78, v. 38.
 (5) Salmo 86 v. 5.
 (6) Salmo 119 v. 142.
 (7) Michea cap. 7 v. 20.
 (8) Salmo 68 v. 20.
 (9) Salmo 46 v. 8.
 (10) Salmo 84 v. 13.
 (11) Salmo 20 v. 10.

יְקַרְא זֶה אֵל זֶה וְאָמַר קְדוֹשׁ קְדוֹשׁ קְדוֹשׁ יְהוָה צְבָאוֹת מְלֵא כָל הָאָרֶץ כְּבוֹדוֹ : וּמִקְבְּלֵי רֵין מִן רֵין וְאָמְרִין : קְדוֹשׁ בְּשֵׁמִי מְרוֹמָא עֲלָאָה בֵית שְׂכִינְתֵיהּ קְדוֹשׁ עַל אַרְעָא עוֹבַד גְּבוּרְתֵיהּ : קְדוֹשׁ לְעֵלְמָא וְלְעֵלְמִי עֲלֵמְיָא יְהוָה צְבָאוֹת מְלֵא כָל אַרְעָא זֵיו יְקַרְיָה : וְתִשְׁאַנֵי רוּחַ וְאִשְׁמַע אַחֲרֵי קוֹל רַעַשׁ גְּדוֹד בְּרוּךְ כְּבוֹד יְהוָה מִמְקוֹמוֹ : וְנִסְלַחְתֵּי רוּחָא וְשִׁמְעֵית בְּתַרְאֵי קַדְוֵע שְׁנַיָא רַמְשִׁבְחִין וְאָמְרִין בְּרִיךְ יְקַרְא דִּיהוָה מֵאַחַר בֵּית שְׂכִינְתֵיהּ : יְהוָה יְמַלֹּךְ לְעוֹלָם וָעַד : יְהוָה מְלַכּוּתֵיהּ קְאִים לְעַדְס וְלְעַלְמִי עֲלֵמְיָא : יְהוָה אֱלֹהֵי אַבְרָהָם יִצְחָק וְיִשְׂרָאֵל אֲבוֹתֵינוּ שְׁמֵרָה זֹאת לְעוֹלָם לְיִצְרַר מַחֲשֵׁבִית לִבְבַּ עִמָּךְ וְהִכֵּן לְבָבְס אֱלֵיךְ : וְהוּא רַחוּם יְכַפֵּר עוֹן וְלֹא יִשְׁחִית וְהִרְבֵּה לְהַשִּׁיב אִפּוֹ וְלֹא יַעִיר כָּל חֲמַתּוֹ : כִּי אַתָּה יְהוָה טוֹב וְסַלַח וְרַב חֶסֶד לְכֵךְ קוֹרְאֵיךְ : צְדָקָתְךָ צְדָק לְעוֹלָם וְתוֹרָתְךָ אֱמֶת : תִּמְן אֱמֶת לְיַעֲקֹב חֶסֶד לְאַבְרָהָם אֲשֶׁר נִשְׁבַּחַת לְאַבוֹרְתֵינוּ מִיְמֵי קְדָם : בְּרוּךְ אֲדָנֵי יוֹם יוֹם יַעֲמִסְלֵנוּ הָאֵר יִשְׁוֹעַתֵנוּ סָרָה : יְהוָה צְבָאוֹר עִמָּנוּ מִשְׁנֵב לְנוּ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סָרָה : יְהוָה צְבָאוֹת אֲשֶׁרֵי אָדָם בָּטַח בָּךְ : יְהוָה הוֹשִׁיעָה חַמְלָךְ יַעֲנֵנוּ בְיוֹם קְרָאֵנוּ :

בְּרוּךְ אֱלֹהֵינוּ שְׁבִרְאֵנוּ לְכְבוֹדוֹ וְהַבְדִּילֵנוּ מִן הַתּוֹעִים וְנִתֵּן לְנוּ תוֹרַת אֱמֶת וְחַי עוֹלָם נִטַע בְּתוֹכֵנוּ : תְּרַחֵם יִפְתַּח

Legge perfetta, e per merito di questa piantò la vita eterna in mezzo a noi, Dio pietoso voglia aprire il nostro cuore alla Sua Legge, e ispirarci l'amore la venerazione di Lui, per prestarGli degno culto e per compiere la Sua volontà, con cuore sincero e con anima desiderosa di Lui, affinché non ci affatichiamo dietro la vanità, e non ci procuriamo beni fragili e passeggeri. Sia gradito dinanzi a Te, o Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri, che noi osserviamo i Tuoi statuti durante questa vita, in modo da renderci degni di lunga vita, e che possiamo assistere alla salvezza finale dei tempi messianici, con felicità benedizioni opere meritorie, e godiamo le beatitudini del mondo futuro.

(1) Venga riconosciuto grande e santo l'eccelso nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto lodato glorificato, esaltato, innalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

Se cade di Sabato prima d'estrarre il Sefer si dice:

(*) Io rivolgo la mia preghiera a Te o Signore, possa esser questo un momento di grazia o Signore, nella grandezza della Tua bontà esaudiscimi col Tuo soccorso fedele.

(2) Dischiuderò le mie labbra, e intuonerò un canto con entusiasmo in onore di Dio vivente, nel momento che si apre l'arca santa. Io proclamerò lodato sia il Signore, Egli affretterà la nostra salvezza, facendo giungere per Sionne il Redentore, in allora can-

(1) Vedi nota sul Caddice a pag. 7.

(2) Salmo 69, v. 14.

(3) Poesia di Mattitia ben Izchach da Bologna. Non si sa precisamente quando abbia vissuto, però l'esser stato lodato da Moscè ben Izchach da Rieti, autore del poema *מקדש מעט* (Michdasc mehat) (1388-1430), fa supporre che il poeta sia vissuto verso la seconda metà del secolo XIV.

פִּתַח לִבְנוֹ לְתוֹרָתוֹ וְיִטַע אֶהְבֵּתוֹ וְיִרְאֶתוּ בְּלִבְנוֹ וְיִשִּׁים בְּלִבְנוֹ
 קִאֲהֲבָה אוֹרְנוֹ וְלִירְאָה אוֹתוֹ וְלַעֲבֹדוֹ וְלַעֲשׂוֹת רְצוֹנוֹ בְּלִבְבֵּךְ
 שְׁלֵם וּבְנַפְשׁ חֲפִצָּה לְמַעַן לֹא נִיגַע דְּרִיק וְלֹא גִלְד לְבַהֲלָהּ
 וְכֵן יְהִי רְצוֹן מִלְּפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ שְׁנִשְׁמֹר
 חֻקֶּיךָ בְּעוֹלָם הַזֶּה וְנִזְכָּר וְנִחְיֶה וְנִגְרֵשׁ יִשְׁעֵת שְׁנֵי הַמְּשִׁיחַ
 לְטוֹבָה וְלִבְרָכָה לְזִכּוֹת וְלַמַּעֲשִׂים טוֹבִים וְלִחַיֵּי הָעוֹלָם
 הַבָּא :

וְתִגְדֹּל וְיִתְקַדֵּשׁ שְׁמִיָּה בָּבֵא * בְּעֶלְמָא דִּי בְּרָא כְרַעוּתִיָּה
 וְיִמְלִיךְ מַלְכוּתִיָּה * בְּחַיִּיכוּן וּבְיוֹמִיכוּן וּבְחַיֵּי דְכָל
 בֵּית יִשְׂרָאֵל בְּעֶגְלָא וּבְזִמְן קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן : כִּי יֵהֵא שְׁמִיָּה
 רַבָּא מְבָרַךְ * לְעָם וְלַעֲלָמֵי עַלְמַיָּא יִתְבָּרַךְ * וְיִשְׁתַּבַּח *
 וְיִתְפָּאֵר * וְיִתְרוֹמֵם * וְיִתְנַשֵּׂא * וְיִתְהַדָּר * וְיִתְעַלֶּה * וְיִתְהַדָּל *
 שְׁמִיָּה דְקוּדְשָׁא בְרִיךְ הוּא * לְעֵלְא לְעֵלְא מְכַל בְּרַבְתָּא *
 שִׁירְתָּא * תְּשַׁבַּחְתָּא * וְנִחְמַתָּא * דְּאִמְרִין * בְּעֶלְמַיָּא *
 וְאִמְרוּ הֵ אָמֵן :

Se cade di Sabato prima della levata del Sefer si dice:

וְאֲנִי תְּפַלְתִּי לָךְ יְהוָה עֵת רְצוֹן אֱלֹהִים בְּרַב-
 חַסְדֶּךָ עֲנֵנִי בְּאִמְרַת יִשְׁעֶךָ : כִּי גְדוֹל
 אַתָּה וְעֵשָׂה נִפְלְאוֹת אַתָּה אֱלֹהִים לְבִדְךָ :
 אַחַר אֱלֹהֵינוּ גְדוֹל אֲדוֹנֵנוּ קְדוֹשׁ וְנֹרָא שְׁמוֹ :
 אֶפְתַּח נָא שִׁפְתֵי וְאֶעֱנֶה בְרוּן * לְאֵל חֵי אֱיִשִׁיר
 בְּנִסְעֵ הָאָרֶץ : מִהֲלָל אֶקְרָא אֵל * עֵת
 יִשְׁעֵנוּ יוֹאֵל * וּבָא לְרִצּוֹן גּוֹאֵל * נִקְרָא אֵן
 בְּרוּן

teremo con immenso giubilo. O Signore, sii la mia forza, allontana cordoglio e dolore cosicchè possiamo cantare come nei tempi antichi quando si dislocava l'Arca Santa.

Si apre l'Aron e si estrae il Sefer

(¹) Allorquando l'Arca Santa si metteva in movimento Mosè diceva: levati o Signore, siano dispersi i Tuoi nemici, e fuggano dinanzi alla Tua presenza i Tuoi avversari. (²) Sorgi o Signore, vieni al luogo a Te dedicato, Tu e l'Arca della Tua onnipotenza. I Tuoi sacerdoti si rivestiranno di giustizia, e i Tuoi fedeli intoneranno canti di gioia. Deh! fà in grazia di David Tuo servo non respingere il Tuo unto.

(³) Esaltate il Signore Dio nostro, e inchinatevi dinanzi al Suo santuario, poichè Egli è Santo. (⁴) Esaltate il Signore Dio nostro e inchinatevi dinanzi al Monte di Lui consacrato, poichè l'Eterno Dio nostro é Santo. (⁵) Non v'è santo come l'Eterno, anzi nessuno è tale fuori di Te, non v'è forte come il nostro Dio. Poichè chi è Dio all'infuori dell'Eterno? Chi è Onnipotente all'infuori dell'Iddio nostro? Unico è l'Iddio nostro, grandissimo il nostro Signore e ineffabile è il Suo nome.

Si renda manifesto presto a noi il Suo regno, ed abbia pietà di noi e di tutto il Suo popolo d'Israel, concedendo a noi grazia pietà misericordia e gradimento, e tutto il popolo dica Amen. Tutti unanimi celebrate la potenza del nostro Signore, e mostratevi riverenti alla Legge.

(¹) Levitico cap. 10 v. 35.

(²) Salmo 132 vv. 8, 9, 10.

(³) Salmo 99, v. 5.

(⁴) Salmo 99, v. 9.

(⁵) Samuele I cap. 2, v. 2.

בְּגֵרוֹן: לֹא־הִי חֲזָקִי נָא אֶל תְּהִי * וְנִסְ יִגְוֹן וְהִי *
נִשִּׁיר בְּנֵאֻם וְהִי * בְּנִסְעַ הָאָרוֹן: לֹא־הִי

Si apre l'Aron e si estrae il Sefer

וְהִי בְּנִסְעַ הָאָרוֹן וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה קוּמָה יי וַיִּפְצוּ
אִיבֵיהּ וַיִּנְסוּ מִשְׁנֵאֵיהּ מִפְּנֵיהּ: קוּמָה
יי לְמַנוּחֶתְךָ אֶתְּרָה וְאָרוֹן עֲזָרָה כַּהֲנִיָּה יִדְבְּשׁוּ
צָרְק וְחִסְדֵיךָ יִרְגְּנוּ: בְּעִבּוֹר דָּוִד עֲבָדְךָ אֶל
תִּשָׁב פָּנָי מִשִּׁיחֶךָ:

גִּדְלוּ לִי אֶתִי וְנִרְוֹמָמָה שְׁמוֹ יִהְיוּ: רוֹמְמוֹ
יי אֱלֹהֵינוּ וְהִשְׁתַּחֲוּוּ לְהַרוֹם רַגְלָיו קְדוֹשׁ
הוּא: רוֹמְמוֹ יי אֱלֹהֵינוּ וְהִשְׁתַּחֲוּוּ לְהַר קְדוֹשׁוֹ
כִּי קְדוֹשׁ יי אֱלֹהֵינוּ: אֵין קְדוֹשׁ כִּי כִי אֵין
בְּרַחֲמֶךָ וְאֵין צוֹר כְּאֱלֹהֵינוּ: כִּי מִי אֱלוֹהַ
מִבְּלַעֲדֵי יי וְכִי צוֹר זוֹלָתִי אֱלֹהֵינוּ: אַחַר אֱלֹהֵינוּ
גְּדוֹל אֲדוֹנֵנוּ קְדוֹשׁ וְנִרְאָ שְׁמוֹ:

וְתִגְלָה וְתִרְאָה מַלְכוּתוֹ עֲלֵינוּ מִהֲרָה וַיְחוֹן וַיִּרְחַם פְּלִיטָתוֹ
וּפְלִיטַת כָּל עַמּוֹ בֵּית יִשְׂרָאֵל וַיִּתְּנֵנוּ לְהַן וּלְחַסֵּד
וּלְרַחֲמִים וּלְרָצוֹן וְאָמְרוּ כָל הָעַם אָמֵן: תְּכַל הָבו גְּדֹל
לֹאֱלֹהֵינוּ וְתֵנוּ כְבוֹד לְתוֹרָה:

וואת

Si fa l'elevazione del Sefer e mostrando la Sacra Scrittura ai fedeli,
l'Ufficiante dice, e il pubblico ripete:

E questa è la Legge che pose Mosè dinanzi ai figli d'Israel. La legge che ci comandò Mosè, è retaggio per la congregazione d'Israele. Poiché il nome di Dio invocherà, date grandezza all'Iddio nostro. Tutti voi attribuite la forza al Signore, e gloria alla Legge. Il Signore dà forza al Suo popolo, il Signore benedice il popolo Suo in pace.

(¹) Alla lettura della Parascià vengono chiamate tre persone, primo un Coen, secondo un Levi, terzo Israele che recita poi l'Aftarà.

Levitico Cap. XVIII (²)

(1) E parlò il Signore a Mosè e disse: (2) Parla ai figli d'Israel e dirai loro lo sono il Signore Dio vostro. (3) Non dovete imitare le pratiche del paese di Egitto dove avete abitato, né dovete imitare le pratiche della terra di Canaan dove lo vi conduco, e non seguirete i loro costumi. (4) Metterete in pratica le Mie leggi, ed osserverete i Miei statuti conformandovi ad esse, lo sono il Signore Dio vostro (5) Osserverete i Miei statuti e le Mie leggi, eseguendo le quali l'uomo si acquista la felicità, sono lo il Signore. (6) Nessuno di voi si accosti ad una sua parente carnale, per scoprirne le nudità, lo sono il Signore. (7) Non scoprirai le nudità di tuo padre scoprendo quelle di tua madre, tua madre essa è, non scoprirai le sue nudità. (8) Non scoprirai la nudità della moglie di tuo padre, è la nudità di tuo padre. (9) Non scoprirai la nudità di tua sorella, figlia di tuo padre o figlia di tua madre, sia essa nata in casa o fuori (10) Non scoprirai la nudità della figlia del tuo figlio o della figlia della tua figlia,

(¹) Vedi nota premessa alla Parascià di Schiahrit a pag. 152.

(²) Questo passo del Levitico tratta delle unioni proibite. Pare che sia stata istituita tale lettura in questo giorno per fissare la nostra attenzione sopra uno dei punti più speciali dell'ebraismo, la purezza dei costumi, la santità della famiglia. La solenne ammonizione di guardarsi dalle unioni proibite, è assai opportuna in un giorno specialmente destinato al pentimento e ai buoni proponimenti. (Talmud Babli Meghillà 31 Rasci). V'è poi un'altra spiegazione tradizionale, che si appoggia a quanto viene riportato nella Misnà (Tratt. Tahaniid) e cioè al termine del Chippur si celebrava una festa danzante per la gioia dell'ottenuto perdono. In tale occasione si esortavano i giovani a scegliere la loro futura compagna per la vita, la lettura fatta poco prima doveva quindi ricordare le unioni proibite secondo la Torà.

Si fa l'elevazione del Sefer e mostrando la Sacra Scrittura ai fedeli,
l'Ufficiante dice, e il pubblico ripete:

וְזֹאת הַתּוֹרָה אֲשֶׁר יָשָׂם מֹשֶׁה לְפָנָי בְּנֵי
יִשְׂרָאֵל : תּוֹרָה צְוָה לָנוּ מֹשֶׁה מוֹרְשָׁה
קִהַדְתָּ יַעֲקֹב : כִּי שֵׁם " אֶקְרָא חֲבוּ גִדְרִי
לְאֱלֹהֵינוּ : הַכֹּל תָּנוּ עֵץ לְאֱלֹהִים וְתָנוּ כְבוֹד
לְתוֹרָה : " עֵזוּ לַעֲמֹו יִתֵּן " יְבָרֵךְ אֶת עַמּוֹ
בְּשֵׁרוֹם :

(¹) Alla lettura della Parascià vengono chiamate tre persone, primo un Coen, secondo un Levi, terzo Israele che recita poi l'Aftarà.

Levitico Cap. XVIII

וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל מֹשֶׁה לֵאמֹר : דַּבֵּר אֶל בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ
אֲלֵהֶם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם : כַּמַּעֲשֵׂה אֶרֶץ מִצְרַיִם
אֲשֶׁר יִשְׁבַתֶּם בָּהּ לֹא תַעֲשׂוּ וּכְמַעֲשֵׂה אֶרֶץ כְּנַעַן אֲשֶׁר אֲנִי
מֵבִיא אֲתֶיכֶם שָׁמָּה לֹא תַעֲשׂוּ וּבַחֲקֵיתֶיהֶם לֹא תִלְכּוּ : אֶת
מִשְׁפַּטֵי תַעֲשׂוּ וְאֶת חֻקֵי תִשְׁמְרוּ לִלְבַת בָּהֶם אֲנִי יְהוָה
אֱלֹהֵיכֶם : וְשִׁמַּרְתֶּם אֶת חֻקֵי וְאֶת מִשְׁפַּטֵי אֲשֶׁר יַעֲשֶׂה
אֲתֶם הָאָדָם וְחֵי בָהֶם אֲנִי יְהוָה : *fin qui il Coen* :
כָּל שָׂאֵר בְּשָׂרוֹ לֹא תִקְרְבוּ לְגִלּוֹת עֲרוֹה אֲנִי יְהוָה : ׀
עֲרוֹת אֲבִיךָ וְעֲרוֹת אִמֶּךָ לֹא תִגְדְּהוּ אִמֶּךָ הוּא לֹא תִגְדְּהוּ
עֲרוֹתֶיהָ : ׀ עֲרוֹת אִשְׁתְּ אֲבִיךָ לֹא תִגְדְּהוּ עֲרוֹת אֲבִיךָ
הוּא : ׀ עֲרוֹת אַחֻתְךָ בֵּת אֲבִיךָ אוּ בֵּת אִמֶּךָ מוֹלְדֵת
בֵּית אוּ מוֹלְדֵת חוּץ לֹא תִגְדְּהוּ עֲרוֹתֶיהָ : ׀ עֲרוֹת בֵּת
בְּנֵךְ אוּ בֵּת בִּתְּךָ לֹא תִגְדְּהוּ עֲרוֹתֶיהָ כִּי עֲרוֹתֶיהָ הֵנָּה : ׀
עֲרוֹת

(¹) Vedi nota premessa alla Parascià di Schiahrit a pag. 152.

poiché è la tua propria nudità. (11) Non scoprirai la nudità della figlia della moglie di tuo padre, generata da tuo padre, essa è tua sorella. (12) Non scoprirai la nudità della sorella di tuo padre, è sangue di tuo padre. (13) Non scoprirai la nudità della sorella di tua madre, perché è sangue di tua madre. (14) Non scoprirai la nudità del fratello di tuo padre, non ti accosterai alla sua moglie essa è tua zia. (15) Non scoprirai la nudità della tua nuora essa è la moglie del tuo figlio, non scoprirai la sua nudità. (16) Non scoprirai la nudità della moglie di tuo fratello, è la nudità di tuo fratello. (17) Non scoprirai le nudità di una donna e della sua figliuola, non prenderai la figlia del figlio di lei, né la figlia della figlia di lei per scoprirne le nudità sono sangue tuo, ciò sarebbe una turpitudine. (18) Non devi prendere una donna avendo già una sua sorella per farne una rivale, scoprendo la sua nudità insieme con quella di tua moglie, mentre essa è ancora in vita. (19) Non ti accosterai a donna per scoprirne le nudità, mentre è impura per la mestruazione. (20) Non avrai relazioni intime colla moglie del tuo prossimo per contaminarti con lei. (21) Non darai dei tuoi figli ad essere immolati a molech (1) perché ciò facendo profaneresti il nome del tuo Dio, sono Io il Signore. (22) Non avrai relazioni carnali con un maschio come si hanno con donna, è cosa questa abominevole. (23) Non unirti con nessuna bestia per contaminarti con essa, e la donna non si prostituirà ad una bestia, è un perversimento. (24) Non dovete contaminarvi con alcuna di queste cose, poiché con tutte queste cose si contaminavano le genti, che lo sto per discacciare dal vostro cospetto. (25) E il paese né fu contaminato, ed lo ho punito le sue iniquità e il paese ha vomitato i suoi abitanti (26) Ma voi osservate i Miei statuti e le Mie leggi, né fate alcuna di tutte queste abominazioni, né l'indigeno né il forestiero che dimora in mezzo a voi. (27) Poiché tutte queste cose abominevoli praticarono, coloro che abitarono quella terra prima di voi, e il paese ne fu contaminato. (28) Non

(1) Molech deformazione del vocabolo Melech (Re) dato, in senso dispregiativo coll'applicazione delle vocali del sostantivo *Bosced* בושת vergogna, ad un

nome cananeo *Baal* multilocale, a cui si applicava il nome monarchico. Il testo dice " Non darai alcuno del tuo seme per farlo passare attraverso il fuoco a Molech " per cui si potrebbe intendere, una semplice lustrazione attraverso il fuoco. Ma diversi altri passaggi parlano d'una vera completa combustione. Difficile è penetrare qual nesso logico abbia questa proibizione con quelle che precedono e seguono. Secondo una antica tradizione lo scopo sarebbe, la proibizione dei matrimoni colle donne ammonite, che esigevano che il primo nato dalla loro unione fosse immolato all'idolo.

ערות בת אשת אביה מולדת אביה אחותה הוא לא תגלה
 ערותה : ם ערות אחות אביה לא תגלה שאר אביה
 הוא ם ערות אחות אמה לא תגלה כי שאר אמה הוא :
 ם ערות אחי אביה לא תגלה אל אשתו לא תקרב דדתה
 הוא : ם ערות פקדה לא תגלה אשת בנה הוא לא
 תגלה ערותה : ם ערות אשת אחיה לא תגלה ערות
 אחיה הוא : ם ערות אשה ובתה לא תגלה את בת
 בנה ואת בת בתה לרא תקח לגלות ערותה שארה הנרה
 ומה הוא : ואשה אל אחתה לא תקח לצרר לגלות ערותה
 עליה בחייה : ואל אשה בנדת טמאתה לא תקרב לגלות
 ערותה : ואל אשת עמיתה לא תמן שכבתה לזרע לטמאה
 בה : ומורעה לא תמן להעביר למלה ולא תחבל את שם
 אלהיה אני יהוה : *fin qui il Levit* ואת זכר לא תשכב משכבי
 אשה תועבה הוא : ובכל בהמה לא תמן שכבתה לטמאה בה
 ואשה לא תעמד לפני בהמה לרבעה תבל הוא : אל הטמאו
 בכל אדה כי בכל אדה גטמאו הגוים אשר אני משלח
 מפניכם : ותטמא הארץ ואפקד עונת עליה ותקא הארץ
 את ישביה : ושמרדם אתם את חקתי ואת משפטי ורא
 תעשו מכל התועבת האלה הארץ והגור הגור בתוככם : כי
 את כל התועבת האל עשו אנשי הארץ אשר לפניכם ותטמא
 הארץ : ולא תקיא הארץ אתכם בטמאכם אלה פאשר קאה

fate dunque che quella terra se fosse da voi contaminata, vomiti pure voi, come già vomitò la gente che ci stava prima di voi. (22) Poiché tutti quelli che commetteranno qualcuna di queste cose abominevoli, saranno sterminati di mezzo al loro popolo. (30) Osservate quindi i Miei comandamenti e non seguite nessuno di quei costumi abominevoli, che furono seguiti prima di voi, e non vi contaminate con essi, Io sono il Signore Dio vostro.

Benedizioni precedenti l'Aftarà

Benedetto sii Tu o nostro Dio Re del mondo, che scegliesti profeti di verità, ed hai approvato le parole di verità, che essi hanno proclamato. Benedetto sii Tu o Signore, che scegliesti Mosè Tuo servitore per concederci la Legge, che hai eletto il Tuo popolo Israele e profeti fedeli e veri.

Aftarà (1)

(1) E dei liberatori saliranno sul monte Sion per pronunziare sentenza intorno al monte di Esaù, e la sovranità apparterrà al Signore. (2) La parola del Signore fu rivolta a Giona figlio di Amittai in questi termini: Alzati va a Ninive la grande città (3), e annunzia contro di essa... poiché il clamore della sua malvagità è giunta fino a me. Ma Giona si mosse per fuggire verso Tarsis (4) lungi dal cospetto del Signore, scese a Iafò (5) ove trovò una nave che faceva vela per Tarsis pagò il nolo, e vi entrò per andare cogli altri a Tarsis, lungi dal cospetto del Signore. E il Signore scatenò un gran vento sul mare, e si produsse in mare una grande tempesta, e la nave minacciava di sfasciarsi. I marinari impauriti si raccomandavano al proprio dio, e gettarono a mare il carico della

(1) Vedi nota premessa all'Aftarà di Schiahrit a pag. 156

(2) Ultimo versetto del profeta Obadia che precede il libro di Giona.

(3) È il racconto dello straordinario avvenimento del profeta Giona personaggio vissuto verso il 750 avanti l'e. v. L'importanza del racconto consiste nel dimostrare quale forza abbia la penitenza, per cui una celebre e grandiosa città già condannata alla distruzione per le colpe dei suoi abitanti, sia stata salvata per il ravvedimento dei medesimi. Il libro di Giona si chiude con una conclusione elevatissima, e cioè si proclama la concezione universalistica dell'ebraismo. Dio è il Padre di tutte le creature, al cui cuore paterno amoroso e buono tutti gli uomini sono vicini ugualmente.

(4) Ninive città situata sulla riva orientale del fiume Tigri in faccia alla moderna Mossul.

(5) Tarsich o Tartesso era luogo di grande importanza commerciale sulle coste della Spagna fra le due bocche del fiume Bactis (oggi Guadalquivir).

(6) Iafò era il porto di Gerusalemme distante da questa circa 35 miglia. La moderna Giaffa.

את הגוי אשר לפניכם : כי כל אשר יעשה מִכָּד התועבת האדה ונִכְרְתוּ הנִפְשׁוֹת העֲשֵׂת מִקְרֵב עִמָּם : וּשְׁמַרְתֶּם אֶת מִשְׁמַרְתִּי לְבַלְתִּי עֲשֵׂת מִחֻקֹּת התועבת אשר נִעֲשׂוּ לְפָנֵיכֶם וְלֹא תִטְמְאוּ בָהֶם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם :

Benedizioni precedenti l'Aftarà

בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ העוֹלָם אֲשֶׁר בָּחַר בְּנַבִּיאִים טוֹבִים וְרָצָה בְּדַבְרֵיהֶם הַנְּאֻמִּים בְּאַמֶּת : בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה הַבוֹחֵר בַּתּוֹרָה בְּמִשְׁחַ עֲבָדוֹ בְּיִשְׂרָאֵל עַמּוֹ וּבְנַבִּיאֵי הָאַמֶּת וְהַצְדֵּק :

Aftarà (1)

וְעָלוּ מוֹשִׁיעִים בָּחַר צִיּוֹן לְשֹׁפֵט אֶת הַר עֲשׂוֹ וְהִיתָה לַיהוָה הַמְלוּכָה : וַיְהִי דְבַר יְהוָה אֶל יוֹנָה בֶן אָמִתַּי לֵאמֹר : קוּם לֶךְ אֶל נִינְוָה הָעִיר הַגְּדוֹלָה וְקִרָא עֲלֶיהָ כִּי עָלְתָה רַעְתָּם לְפָנַי : וַיִּקָּם יוֹנָה לְבָרַח מִרְשֵׁי־שָׂרָה מִלְּפָנָי יְהוָה וַיֵּרֶד יָפוֹ וַיִּמְצָא אֲנִיָּה בָּאָה מִרְשֵׁישׁ וַיִּתֵּן שְׂכָרָהּ וַיֵּרֶד בָּהּ לִבְא עַמְהֶם מִרְשֵׁישָׁה מִלְּפָנָי יְהוָה : וַיְהוֶה הַטִּיר רוּחַ גְּדוֹלָה אֶל הַיָּם וַיְהִי סַעַר גְּדוֹל בַּיָּם וְהָאֲנִיָּה הִשְׁבָּה לְהִשְׁבֵּר : וַיִּירָאוּ הַמַּלְאָכִים וַיִּזְעֻקוּ אִישׁ אֶל אֵיחָיו וַיִּטִּילוּ אֶת הַבְּרִים אֲשֶׁר בָּאֲנִיָּה אֶל הַיָּם לְהַקֵּל מֵעֲלֵיהֶם וַיּוֹנֶה יָרֶד אֶל יַרְכְּתֵי הַסַּפִּינָה וַיִּשְׁכַּב וַיֵּרָדֶם : וַיִּקְרַב אֵלָיו רַב הַחֵבֶל וַיֹּאמֶר לוֹ מַה לָּךְ גְּרָדִם קוּם קִרָא

(1) Vedi nota premessa all'Aftarà di Schiahrit a pag. 156

nave per alleggerirla. Giona sceso nel fondo della nave s'era coricato e dormiva profondamente. E il condottiero della nave gli si avvicinò e gli disse: che fai tu che te ne stai assopito? alzati invoca il tuo Dio; forse Dio penserà a noi, e non periremo. Poi dissero l'un l'altro, venite e tiriamo le sorti onde sapere per cagione di chi ci capita questa sciagura. Tirarono a sorte la quale cadde su Giona. Allora gli dissero, spiegaci dunque in causa di chi abbiamo questa sciagura! quale è la tua professione, donde vieni, quale è il tuo paese, di che nazione sei? Ed egli rispose loro: sono ebreo e adoro il Signore Dio del cielo, che ha creato il mare e l'asciutto. Allora quegli uomini furono presi da grande spavento e gli dissero, che mai facesti!! (poiché avevano saputo che egli fuggiva dal cospetto del Signore avendolo egli dichiarato). E gli soggiunsero: che dobbiamo fare di te perché il mare si calmi? (poiché il mare si faceva sempre più tempestoso), ed egli rispose loro pigliatemi e gettatemi in mare, e il mare si calmerà, poiché io so che per causa mia foste assaliti da questa forte tempesta. Nondimeno quegli uomini fecero ogni sforzo per accostarsi a terra, ma non poterono, perché il mare ingrossava ed era loro contrario. Invocarono quindi il Signore e dissero: Deh! O Signore fa che non abbiamo a morire per la vita di quest'uomo, né ci punire come se avessimo sparso sangue innocente; poiché sei Tu o Signore che facesti ciocché a Te piacque (cioè di far cadere la sorte su Giona). Quindi presero Giona e lo gettarono in mare, e tosto il mare si calmò dal suo furore. E quegli uomini temettero grandemente il Signore, fecero un sacrificio al Signore e fecero dei voti. E il Signore approntò un gran pesce per inghiottire Giona, e Giona rimase nel ventre del pesce per tre giorni e tre notti (!). E Giona fece orazione al Signore Dio suo dal ventre dello squalo, e disse: invocai il Signore nell'angustia ed Egli mi esaudì, dal profondo del baratro io T'implorai e Tu hai esaudito la mia voce. Mi gettasti nella voragine, nel cuore dei mari, le onde mi circondavano, tutti i Tuoi flutti e le onde mi passavano sul capo. Ed io pensai: eccomi cacciato via dal Tuo cospetto, e invece rivedrò di nuovo il Tuo Santuario. Le acque mi avevano ricoperto, l'abisso mi circondava, l'alga mi si era attorcigliata intorno al capo. Ero disceso fino alle radici dei monti, la terra mi opponeva

(!) Si sa che nell'interno di alcuni enormi squali, furono trovati corpi umani completi, è noto altresì che lo stomaco non esercita azione dissolvante sopra le sostanze dotate di vitalità.

קרא אל אלהיך אולי יתעשה האלהים לנו ולא נאכזר :
 ויאמרו איש אל רעהו לכו ונפילה גודלור ונדעה בשלמי
 תרעה הזאת לנו ויפירו גודלות ויפול הגורל על יונה :
 ויאמרו אליו הנידה נא לנו באשר למי תרעה הזאת לנו
 מה מלאכתך ומאין תבוא מה ארצך ואי מזה עם אתה :
 ויאמר אליהם עברי אנכי ואת יהוה אלהי השמים אני ירא
 אשר עשה את הים ואת היבשה : וייראו האנשים יראה
 גדולה ויאמרו אליו מה זאת עשית בי ידעו האנשים כי
 מדפני יהוה הוא בורח כי הגיד להם : ויאמרו אליו מה
 געשה לך וישתק הים מעלינו כי הים הולך וסער : ויאמר
 אליהם שאוני והטידני אל הים וישתק הים מעליכם כי יודע
 אני כי בשלי הסער הגדול הזה עליכם : ויחתרו האנשים
 להשיב אל היבשה ולא יכלו כי הים הולך וסוער עליהם :
 ויקראו אל יהוה ויאמרו אנא יהוה אל נא נאכזר בנפש
 האיש הזה ואל תתן עלינו דם נקיא כי אתה יהוה באשר
 חפצת עשית : וישאו את יונה ויטלהו אל הים ויעמד הים
 מועפו : וייראו האנשים יראה גדולה את יהוה ויזבחו זבח
 ליהוה וידרו גדרים : וימן יהוה דג גדול לכלע את יונה ויהי
 יונה במעי הדג שלשה ימים ושלשה לילות : ויתפלל יונה אל
 יהוה אלהיו מפני הדג : ויאמר קראתי מצרה לי אל יהוה
 ויענני מבטן שאול שונעתי שמעת קולי : ומשליכני מצולה
 בדבב ימים ונהר וסבבני כל משבריה וגליה עלי עברו : ואני
 אמרתי נגרשתי מנגד עיניך אה אסוף להביט אל היבד

le sue sbarre, ma Tu facesti risalire la mia vita dalla fossa, o Signore Dio mio. Quando l'anima mi venne meno, io mi ricordai del Signore, e la mia prece giunse fino a Te nel Tuo santo Tempio. Coloro che attendono a vane superstizioni, abbandonano ben tosto la loro devozione (quando si trovano delusi). Ma io voglio offrirTi sacrifici con canti di riconoscenza, adempiendo i voti che ho fatto, riconosco che ogni salvezza proviene da Te. Quindi per comando del Signore, lo squalo rigettò Giona sulla riva all'asciutto. E la parola del Signore fu per la seconda volta a Giona in questi termini: Alzati va a Ninive la grande città, e portale la parola che lo ti metterò in bocca: E Giona si alzò e si recò a Ninive come gli aveva comandato il Signore; ora Ninive era una città straordinariamente grande, ci volevano tre giornate di cammino per attraversarla da un punto all'altro. Giona cominciò ad inoltrarsi nella città per il cammino d'una giornata, e si mise a proclamare: ancora quaranta giorni, e Ninive sarà distrutta. E i Niniviti ebbero fede nel Signore, e bandirono un digiuno e si cinsero di cilici⁽¹⁾ dal più grande al più piccolo. Giunta la notizia al re di Ninive, discese questi dal suo trono depose il suo mantello di porpora, si ricoprì d'un sacco e si mise a sedere sulla cenere⁽²⁾. E fece pubblicare per tutta la città: per decreto del re e dei suoi nobili, uomini e bestie armenti e gregge non assaggino nulla, le bestie non vadano al pascolo, né bevano acqua. E si coprano di sacchi uomini e bestie⁽³⁾ invocchino Dio con fervore, e ognuno si converta dalla sua rea condotta, e dagli atti di violenza che ha commessi. Chi sa? forse Dio avrà pietà di noi, si calmerà dell'accesa Sua ira e non ci farà morire. Ora quando Dio vide le loro opere, e come si convertivano dalla loro rea condotta, ritornò sulla risoluzione che aveva preso di farli morire e non lo fece più. Ma ciò dispiacque molto a Giona, e n'ebbe grande rincrescimento. E pregò il Signore e disse: or non l'avevo già previsto mentre ero ancora nel mio paese? per questo io mi affrettai a fuggire a Tarsis, perché sapevo che Tu sei un Dio benigno, clemente, longanime e grandemente misericordioso,

(1) Veste a forma di sacco che s'indossava in tempi di lutto, corrispondeva al "cilicium" dei romani tessuto di peli di capre nere della Cilicia.

(2) In segno di lutto o di profonda umiliazione si cospargeva il capo di cenere o di terra, o ci si metteva addirittura a sedere sulla cenere.

(3) Le gualdrappe ricamate e tempestate di pietre preziose che coprivano i cavalli dei grandi nobili, dovevano esser sostituite da tele di sacco.

קדשך: אפפוני מים עד נפש ההים יסכבני סוף הכוש
 קראשי: לקצבי הרים ידרתי הארץ בריחיה בערי לעולם
 ותעל משחת חיי יהוה אלהי: בהתעטף עלי נפשי את יהוה
 זכרתי ותבא אליה תפילתי אל חיבל קדשך: משמרים הבלי
 שוא חסדם יעזבו: ואני בקול תודה אזבחה לך אשר נדרתי
 אשלמה ישנעתה ליהוה: ויאמר יהוה לדג ויקא את יונה
 אל היבשה: ויהי דבר יהוה אל יונה שנית לאמר: קום לך
 אל נינוה העיר הגדולה וקרא אליה את הקריאה אשר אנכי
 דבר אליה: ויקם יונה וילך אל נינוה כדבר יהוה ונינוה
 הייתה עיר גדולה לאלהים מהלך שלשת ימים: ויחל יונה
 לבוא בעיר מהלך יום אחד ויקרא ויאמר עוד ארבעים יום
 ונינוה נהפכת: ויאמינו אנשי נינוה באלהים ויקראו צום
 וילבשו שקים מגדולם ועד קטנם: וינע הדבר אל מלך נינוה
 ויקם מכסאו ויעבר אדרתו מעליו ויכס שק וישב על האפר:
 וינעק ויאמר בנינוה מטעם המלך ויגדלו לאמר האדם
 והבהמה הבקר והצאן אל ישעמו מאומה אל ירעו ומים אל
 ישתו: ויתפסו שקים האדם והבהמה ויקראו אל אלהים
 בדחוקה וישבו איש מדרך הרעה ומן החמס אשר כבפיהם:
 מי יודע ישוב ונחם האלהים ושב מחרון אפו ולא נאכר:
 וירא האלהים את מעשיהם כי שבו מדרך הרעה וינחם
 האלהים על הרעה אשר דבר לעשות להם ולא עשה: וירע
 אל יונה רעה גדולה ויחר לו: ויתפלל אל יהוה ויאמר אנה
 יהוה הלא זה דברי עד היותי על ארמתי עד כן קדמתי

e che Ti penti delle minacce di castigo. Or dunque o Signore prenditi da me la mia anima, perché preferisco la morte alla vita. E il Signore gli rispose: credi che sia ben fatto di affliggerti così? E Giona uscì dalla città arrestandosi all'oriente della città stessa, si costruì colà una capanna sotto la cui ombra se ne stava, per vedere da lì ciocché sarebbe accaduto alla città. E il Signore Dio approntò un ricino, che s'alzò a coprire la testa di lui per fargli ombra, e Giona provò un grandissimo piacere per quel ricino. Ma all'indomani allo spuntare dell'alba, Iddio mandò un verme a rodere la pianta che si disseccò. E, allo spuntare del sole Iddio fece soffiare un vento orientale che bruciava, (1) e il sole batteva sul capo di Giona e questi sentendosi mancare, chiese per grazia di morire dicendo: meglio è per me morire che vivere. Ma Dio disse a Giona: credi forse d'aver ragione di addolorarti così per questo ricino? ed egli rispose sì; ne ho tale dolore da desiderare la morte. Ed il Signore disse: Tu hai pietà per il ricino intorno a cui non ti sei affaticato e che non hai fatto crescere, che è nato in una notte e in una notte è perito (2). Ed io non dovrei aver pietà di Ninive la grande città, che contiene più di centoventimila persone, che non sanno distinguere la loro mano destra dalla sinistra (cioè creature innocenti) e un numero considerevole di bestiame? (3)

(Chiusa cogli ultimi versi del profeta Michà)

Cap. 7 v. 18. Chi è Dio come Te che perdoni i peccati, e passi sopra alle trasgressioni dei superstiti della Tua eredità? Egli non serba in perpetuo il Suo sdegno, ma desidera usare misericordia. Egli avrà di nuovo pietà di noi. Sì farai sparire i nostri peccati, e getterai negli abissi le nostre iniquità. Darai prova di veracità a Giacobbe, di benevolenza ad Abramo, come giurasti ai nostri padri nei tempi antichi.

Benedizioni dopo l'Aftarà

Nostro Redentore è il Signore degli eserciti, il Suo Nome è Santo d'Israele.

(1) Vento orientale lo scirocco, è quel vento chiamato il Samâm vento avvelenato, che soffiando distrugge ogni vegetazione.

(2) Il ricino cresce con molta rapidità, cosicché con espressione proverbiale è chiamato anche oggi dagli arabi " un figlio della notte " cioè che non dura. Ha un fusto erbaceo piuttosto che ligneo e quindi facilmente s'intende come un verme lo potesse seccare rapidamente.

(3) Sublime ammaestramento che adombra l'universalismo del pensiero ebraico.

דברם מרשישה כי ידעתי כי אמה אל חנון ורחום ארך אפים
 ורב חסד ונתתם על הרעה : ועמה יהיה קח נא את נפשי
 ממני כי טוב מותי מחי : ויאמר יהוה הטיב הרר לך :
 ויצא יונה מן העיר וישב מקרב לעיר ויעש לו שם סבה
 וישב תחתיה בצל עד אשר יראה מה יהיה בעיר : וימן
 יהוה אלהים קיקיון ויעל מעל ליונה להיות צל על ראשו
 להציל לו מרעתו וישמח יונה על הקיקיון שמחה גדולה :
 וימן האלהים תולעת בעלות השחר במהרת ומה את הקיקיון
 ויכש : ויהי כזרח השמש וימן אלהים רוח קדים תרישית
 ומה השמש על ראש יונה ויתעלה וישא את נפשו למות
 ויאמר טוב מותי מחי : ויאמר אלהים אל יונה הטיב חרה
 לך על הקיקיון ויאמר הטיב חרה לי עד מות : ויאמר יהוה
 אתה חסד על הקיקיון אשר לא עמלת בו ולא גדלתו שכן
 קלה היה ובן קלה אבד : ואני לא אחוס על נינורה העיר
 הגדולה אשר יש בה הרבה משתים עשרה רבו אדם אשר
 לא ידע בין ימינו לשמאלו ובהמה רבה : מי אל כמוך נשא
 עון ועבר על פשע לשארית נחלתו לא החזיק לעד אפו כי
 חפץ חסד הוא ישוב ורחמנו וכבש עונותינו ותשליך במצדות
 ים כל חטאתם : תמן אמרת לעקב חסד לאברהם אשר
 נשבעת לאבותינו מימי קדם :

Benedizioni dopo l'Aftarà

נואלנו יי צבאות שמו קדוש ושראל :

ברוך

Benedetto sii Tu Signore Dio nostro Re del mondo, Creatore dell'Universo, Dio giusto, Dio di verità le di cui azioni rispondono alle promesse vere e giuste. Verace sei Tu o Signore Dio nostro, e veritiere sono le Tue parole, neppure una di esse cade nel vuoto, poiché Dio Re leale Tu sei. Benedetto sii Tu o Signore leale in tutte le promesse. Abbi pietà di Sionne che è la nostra vita, e alle anime afflitte porterai salvezza presto ai giorni nostri. Benedetto sii Tu o Signore che rallegrerai Sion nei suoi figli. Rallegraci o Signore Dio nostro, inviandoci il Tuo servo il profeta Elia, e ristabilirai il reame della casa di David Tuo unto, in modo che gioiremo. Che mai uno straniero occupi il trono di David, né mai altri usurpi la sua gloria, perchè Tu hai giurato per il Tuo Nome sacro, che la di lui fiaccola mai si spegnerà. Benedetto sii Tu o Signore scudo di David.

Noi Ti rendiamo grazie o Signore Dio nostro, per la Legge che ci hai dato, per il culto che ci hai prescritto, per i profeti che c'inviasti (*per questo giorno di sabato*) per questo giorno di Chippur che ci concedesti o Signore Dio nostro (per riposo e santità) (*in giorno di sabato*) per il perdono condono ed espiazione, per onore e gloria Tua, per tutti questi beni o Signore Dio nostro noi Ti ringraziamo, e si benedirà il Tuo nome continuamente o Signore della nostra salvezza, la Tua parola è vera e sussisterà in eterno, benedetto sii Tu o Signore Re misericordioso, e perdonatore dei nostri peccati e di quelli del Tuo popolo Israele, e fai sparire le nostre colpe ogni anno Re della terra intiera, Tu che santifichi il (*sabato*) Israel e il giorno dell'espiazione.

Se cade di Sabato si dice:

Alleluia! Celebrerò Dio con tutto il cuore nel consesso dei giusti e nell'assemblea. Grandi sono le opere di Dio, investigate da tutti quelli che le amano. Le Sue opere sono gloriose e magnifiche, e la Sua giustizia sussiste in eterno. Egli ha stabilito un ricordo ai Suoi portenti, pietoso e clemente è il Signore. Sosten-

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם צור כל העולמים צדיק בכל הדורות * האל הנאמן האומר ועושה מדבר ומקיים שכל דבריו נאמרים באמת (וצדק) : ונאמן אתה הוא יי אלהינו ונאמנים דבריה ודבר אחד מכל דבריה אחר לא ישוב ריקם * כי אל (מלך) נאמן אתה ברוך אתה יי האל הנאמן בכל דבריו : רחם על ציון כי היא בית חינו ולעלובת נפש תושבע במהרה בימינו * ברוך אתה יי משמח ציון בכניה : שמחנו יי אלהינו באליהו הנביא עבדך ובכן דוד משיחך * במהרה יבא ויגד לפנינו על פסאז לא ישב זר ולא ינחלו עוד אחרים את פבורו : כי בשם קדשך נשבעת לו שלא יכבה נרו לעולם ועד * ברוך אתה יי מגן דוד :

על התורה ועל העבודה ועל הנביאים ועל יום השבת הזה ועל יום הכפורים הזה * שנתת לנו יי אלהינו למנוחה ולקיומה לסליחה למחילה * ולכפרה * לכבוד ולתפארת : על הכל יי אלהינו אנו מודים לך ומברכים את שמך תמיד אלהי ישענו ודברך אמת וקיים לעד * ומבלעדיך אין לנו מלך אלא אתה * ברוך אתה יי מלך מוחל וסולח לעונותינו ולעונות עמו ישראל ומעביר אשמותינו בכל שנה ושנה מלך על כל הארץ מקדש השבת וישראל ויום הכפורים :

Se cade di Sabato si dice:

הללויה אודה יהוה בכל לבב בסוד ישרים ועדה : גדלים מעשי יהוה דרושים לכל חפציהם : הוד והדר פגעו וצדקתו עמדה לעד : זכר עשה לנפלאותיו חנון ורחום יהוה

tamento ha dato ai Suoi devoti e si ricorda sempre il Suo patto. L'efficacia delle opere Sue manifestò al Suo popolo dandogli il possesso delle nazioni. Le opere delle Sue mani sono verità e giustizia, tutti i Suoi decreti sono immutabili. Autorevoli essi sono in perpetuo, fatti con verità e rettitudine. Liberazione mandò al Suo popolo, gl'impose perpetua la Sua alleanza; santo e venerabile è il Nome di Lui. Il timore di Dio è il principio della sapienza; rende assennati tutti quelli che eseguiscano i Suoi statuti, la Sua gloria perdura in eterno.

Ritornando i Sefarim nell'Aron si dice:

Regnerà il Signore in eterno, il Tuo Dio o Sionne per tutti i secoli Alleluia.

Giovani e fanciulle, vecchi e giovani, tutti quanti lodino il Nome del Signore perchè il Nome Suo solo è eccelso, la Sua maestà risplenda nella terra e nel cielo. Egli rialzò la corona del Suo popolo, Egli è gloria per i suoi fedeli, per i figli d'Israele popolo a Lui diletto Alleluia. Io proclamerò; lodato sia il Signore, e dai miei nemici sarò salvo. E quando l'arca si posava diceva: torna, o Signore, fra le miriadi delle schiere d'Israele. O Signore richiamaci a Te e ritorneremo, rinnuova per noi i tempi che furono. (1) La mia preghiera stia dinanzi a Te come incenso, l'elevazione delle mie palme come offerta della sera. (2) Odi la mia voce che T'implora o mio Dio, o mio Re, che a Te rivolgo la mia preghiera.

(1) Salmo 141 v. 2.

(2) Salmo 5 v. 2.

יְהוָה : טָרַף נֶתַן לִירְאָיו יִזְכֹּר לְעוֹלָם בְּרִיתוֹ :
כַּח מַעֲשָׂיו הַגִּיד לְעַמּוֹ לְתַת לָהֶם נַחֲלַת גּוֹיִם :
מַעֲשֵׂי יָדָיו אִמֶּת וּמִשְׁפָּט נְאֻמִּים כָּל פְּקוּדָיו :
סְמוּכִים לְעַד לְעוֹלָם עֲשׂוּיִם בְּאִמֶּת וַיֵּשֶׁר :
פְּדוֹת שְׂלַח לְעַמּוֹ צִוָּה לְעוֹלָם בְּרִיתוֹ קְדוֹשׁ
וְנוֹרָא שְׁמוֹ : רֵאשִׁית חֲכָמָה יֵרָאֵת יְהוָה יִשְׁכַּל
טוֹב לְכֹל עוֹשֵׂיהֶם תְּהַלְתּוּ עוֹמְדַת לְעַד :

Ritornando il Sefer nell'Aron si dice :

יְמֻלֹךְ יְהוָה לְעוֹלָם אֱלֹהֶיךָ צִיּוֹן קְדוֹר וְדוֹר
הַלְלוּיָהּ :

בַּחֳרִים וְגַם בַּתּוֹלוֹת זְקֵנִים עִם נְעָרִים :
יְהַלְלוּ אֶת שֵׁם יי כִּי נִשְׁגַּב שְׁמוֹ לְבָדוֹ הוֹדוּ
עַד אֶרֶץ וְשָׁמַיִם : וַיֵּרָם קֶרֶן לְעַמּוֹ
תְּהַלֵּה לְכֹל חֲסִידָיו לְבָנֵי יִשְׂרָאֵל עִם קְרוֹבוֹ
הַלְלוּיָהּ : מִהַלֵּל אֶקְרֵא יי וּמְאוֹיְבֵי אוֹשַׁע :
וּבִנְחָה יֵאמֵר שׁוֹבָה יי רַב־בוֹת אֶלְפֵי יִשְׂרָאֵל :
הַשִּׁיבֵנו יי אֵלֶיךָ וְנִשׁוּבָה חֲדָשׁ יְמִינוּ כְּקֶדֶם :
תִּכּוֹן תְּפִלָּתִי קְטוֹרֶת לְפָנֶיךָ מִשָּׂאת כַּפֵּי מִנְחַת
עָרֵב : הַקְשִׁיבָה לְקוֹל שׁוֹעֵי מַלְכֵי וְאֱלֹהֵי כִי
אֵלֶיךָ אֶתְפַּלֵּל :

יחגדל

(¹) Venga riconosciuto grande e santo l'eccelso nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto lodato glorificato, esaltato, inalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

(Preghiera che si recita sotto voce)

(²) Dio Signore dischiudi le mie labbra, cosicché la mia bocca canterà la Tua lode.

Benedetto sii Tu Signore Dio nostro e Dio dei Padri nostri, Dio di Abramo, Dio d'Isacco Dio di Giacobbe, Dio grande possente ed ammirabile, Dio altissimo che usi benigna misericordia, e di tutto sei il padrone, che ricordi le pietà dei patriarchi, e redimi con amore i loro posterì in grazia del Tuo Nome. Ricordaci (per accordarci) la vita, o Tu Re che godi nell'accordare la vita, registra noi nel libro della vita per grazia Tua o Dio eterno. Re liberatore che aiuti, salvi e difendi. Benedetto sii Tu o Signore scudo d'Abramo.

Tu sei in eterno possente o Signore, fai risorgere i morti, sommo Salvatore fai discendere la rugiada; alimenti i viventi con misericordia, con immensa pietà farai rivivere i morti, sostieni i cadenti, risani gli infermi, liberi i carcerati, e mantieni la promessa data a coloro che dormono nella polvere. Chi mai Ti può uguagliare in potenza? chi mai assomigliarTi o Re, che fai morire e risorgere e che fai spuntare la salvezza? Chi è pari a Te, o Padre misericordioso? Ricordati delle Tue creature, accordando loro la

(¹) Vedi nota sul Caddic a pag. 7.

(²) Questo versetto tolto dal Salmo 51 fu premesso all'Amidà dal grande Maestro Jochanan, fondatore dell'accademia di studio a Tiberiade, visuto nel terzo secolo dell'e. v.

וְתַגְדֵּל וְתִקְדַּשׁ שְׁמִיהַ רַבָּא * בְּעֵלְמָא דִּי בְרָא כְרַעוּתִיהַ
 וְיִמְלִיךְ מַלְכוּתִיהַ * בְּחַיִּיכוּן וּבְיוֹמֵיכוּן וּבְחַיִּי דְרַבְל בֵּית
 יִשְׂרָאֵל בְּעֵגְלָא וּבְזִמְן קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן : * יְהֵא שְׁמִיהַ רַבָּא
 מְבָרַךְ * לְעֵלְמָא וּלְעֵלְמֵי עֵלְמֵיָא יְתַבְרַךְ * וְיִשְׁתַּבַּח * וְיִתְפָּאֵר *
 וְיִתְרוֹמֵם * וְיִתְנַשֵּׂא * וְיִתְהַדָּר * וְיִתְעַלֶּה * וְיִתְהַדָּל * שְׁמִיהַ
 דְּקוּדְשָׁא בְרִיךְ הוּא * דְּלַעִילָא לְעֵילָא מְכַל בְּרַכְתָּא * שִׁירְתָּא *
 תְּשַׁבְּחָתָא * וְנִתְמַתָּא * דְּאִמְרוּ בְּעֵלְמָא * וְאִמְרוּ אָמֵן :

(Preghiera che si recita sotto voce)

אֲדֹנָי שְׁפֹתַי תִּפְתַּח וּפִי יַגִּיד תְּהִלָּתְךָ :
 בְּרוּךְ אַתָּה יי אֱלֹהֵינוּ וְאַלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ אֱלֹהֵי אַבְרָהָם אֱלֹהֵי
 יִצְחָק וְאַלֹהֵי יַעֲקֹב הָאֵל הַגָּדוֹל הַגִּבּוֹר וְהַנּוֹרָא אֵל
 עֲלִיּוֹן גּוֹמֵל חַסְדִּים טוֹבִים וְקוֹנֵה אֶת הַכֹּל וְזוֹכֵר חַסְדֵי אֲבוֹת
 וּמְבִיא גּוֹאֵל לְבְנֵי בְנֵיהֶם לְמַעַן שְׁמוֹ בְּאַהֲבָה * זְכַרְנוּ לַחַיִּים
 מְדָרָה חַפֵּץ בְּחַיִּים * וְכִתְבֵנוּ בְּסֵפֶר הַחַיִּים לְמַעַן אֱלֹהִים
 חַיִּים (אֵל חַי) מְדָרָה גּוֹאֵל עוֹזֵר וּמוֹשִׁיעַ וּמַגֵּן * בְּרוּךְ אַתָּה יי
 מִגֵּן אַבְרָהָם :

אַתָּה גִבּוֹר לְעוֹלָם יי מְחַיֶּה מֵתִים אַתָּה רַב לְהוֹשִׁיעַ מוֹרִיד
 הַטָּל * מְבַרְכֵל חַיִּים בְּחֶסֶד מְחַיֶּה מֵתִים בְּרַחֲמִים
 רַבִּים סוֹמֵךְ נוֹפְלִים וְרוֹפֵא חוֹלִים מְתִיר אֲסוּרִים וּמְקַיֵּם
 אֲמוּנָתוֹ לִישׁוּנֵי עַפְרָ מִי כְמוֹךָ בַּעַל גְּבוּרוֹת וּמִי דוֹמֵה לָךְ
 סְלָה מִמִּית וּמְחַיֶּה וּמְצַמִּיחַ לָנוּ יְשׁוּעָה * מִי כְמוֹךָ אֵב הַרְחֵקֵן
 (הַרְחֵמִים) (זוֹכֵר יְצוּרֵינוּ) זְכוֹר יְצוּרֵיךָ בְּרַחֲמִים לַחַיִּים (מִמִּית

וּמְחַיֶּה

vita. Tu la cui promessa è infallibile, farai risorgere i morti. Benedetto sii Tu o Signore, che fai risuscitare i morti.

In ogni generazione celebreremo la tua grandezza, e per l'eternità proclameremo la Tua santità, e le Tue lodi o Signore nostro, non si dipartiranno giammai dalla nostra bocca, poiché Dio grande e santo Tu sei.

Perciò imprimi o Signore Dio nostro la Tua riverenza su tutte le Tue opere, e il timore di Te su tutto il creato, in guisa che tutte le creature Ti venerino, Ti abbiano a prestare adorazione, e si costituiscano tutti in un fascio unico, per eseguire la Tua volontà con cuore sincero, giacché sappiamo o Signore Dio nostro che possiedi assoluta autorità, forza è nella Tua mano, onnipotenza nella Tua destra, e il Tuo Nome formidabile è venerato da tutto quanto hai creato.

Concedi dunque o Signore gloria al Tuo popolo, lode a coloro che Ti temono, felice avvenire a quelli che Ti cercano, libertà di favella a coloro che in Te sperano, gioia alla Tua terra gaudio alla Tua città, alzando la fronte gloriosa del Tuo servo David, e il figlio di Jesse Tuo unto sia esaltato presto ai di nostri. Allora i giusti esulteranno, gli uomini retti trionferanno, i pii giubileranno. All'incontro l'iniquità sarà sparita, e quale fumo si sarà dileguata dal mondo. E Tu regnerai Unico sopra tutte le Tue opere, sopra Gerusalemme Tua città, sopra Sionne sede della Tua maestà, come è scritto negli Agiografi: Il Signore regnerà in eterno, il Tuo Dio o Sionne per tutte le generazioni, alleluia.

Ed altrove è scritto: (*) Eccelso si mostra il Signore degli eserciti nella giustizia, la Sua santità verrà riconosciuta nella Sua cle-
menza. Benedetto sii Tu o Signore Re santo.

(*) Tu ci scegldesti fra tutti i popoli, ci hai amati, graditi ed esaltati sopra tutte le genti, ci hai santificato coi tuoi precetti, avvicinandoci al Tuo culto, e il Tuo Nome grande e santo è titolo di gloria per noi.

(*) Isaia cap. 5. v. 16.

(*) Preghiera le di cui prime tracce si trovano nel Talmud.

וּמְחִיָּה) וְנִאֲמָן אַתָּה לְחַיִּים מְתִים * בְּרוּךְ אַתָּה יי מְחִיָּה
חַמְתִּים :

לְדוֹר וְדוֹר נְגִיד גְּדֻלָּה וְלִנְצִיחַ נְעֻמִים קְדוֹשָׁתְךָ נִקְדִּישׁ וְשִׁבְחָךָ
אֱלֹהֵינוּ מִפִּינוּ לֹא יִמוּשׁ לְעוֹלָם וְעַד כִּי אַל מִלֵּךְ גְּדוֹל
וְקְדוֹשׁ אַתָּה :

וּבְכֵן מִן פְּחָדְךָ יי אֱלֹהֵינוּ עַל כָּל מַעֲשֵׂיךָ וְאִימְתָךָ עַד כָּל
מַה שֶּׁבְרָאת * וַיִּרְאוּךָ כָּל הַמַּעֲשִׂים וַיִּשְׁתַּחֲווּ לִפְנֵיךָ
כָּל הַבְּרוּאִים וַיַּעֲשׂוּ בְּדָם אֲגָדָה אַחַת לַעֲשׂוֹת רְצוֹנָךָ בְּלִבְבֵם
שָׁלֵם * בְּמָה שִׁדְעֵנוּ יי אֱלֹהֵינוּ שֶׁהִשְׁלַטְנוּ לִפְנֵיךָ עוֹז בְּיָדְךָ
וְגִבּוֹרָה בְּיַמִּינֶךָ וְשִׁמְךָ נוֹרָא עַל כָּל מַה שֶּׁבְרָאת :

וּבְכֵן מִן כְּבוֹד יי לַעֲמֻקַּת תְּהִלָּתְךָ לִירְאִיָּה וְתִקְוָה טוֹכָה לְדוֹרֵשֶׁיךָ
וּפְתֻחוֹן פֶּתַח לְמַיְחִלִּים לְךָ שִׁמְחָה לְאַרְצֶךָ שֶׁשׁוֹן לַעֲרֶךָ
וְצִמְיַחַת קָרַן לְדוֹר עֲבָדְךָ וְעַרְיִבְרַת נֵר לְבָן יֵשׁי מְשִׁיחָךָ
בְּמַהֲרָה בְּיַמֵּינוּ :

וּבְכֵן צְדִיקִים יִרְאוּ וַיִּשְׁמְחוּ וַיִּשְׂרִים יַעֲלוּזוּ וְחַסִּידִים בְּרָנָה
יִגִּילוּ וְעוֹדְתָה תִּקְפוּץ פִּיהָ וְכָל הַרְשָׁעָה בְּלֵה בַעֲשָׂן
תִּכְלָה כִּי תַעֲבִיר מִמְּשַׁלֵּת יְרוּן מִן הָאָרֶץ :

וְתִמְלֹךְ אַתָּה יי לְבָדְךָ עַד כָּל מַעֲשֵׂיךָ עַל יְרוּשָׁלַם עִירָךָ
וְעַל צִיּוֹן מִשְׁפַּן כְּבוֹדְךָ בְּכָתוּב בְּדַבְרֵי קְדֻשָּׁה *
יְמִלֹךְ יי לְעוֹלָם אֱלֹהֶיךָ צִיּוֹן לְדוֹר וְדוֹר הַלְלוּנָה * וְכָתוּב
וַיִּגְבֶּה יי צְבָאוֹת בְּמִשְׁפָּט וְהָאֵל הַקְּדוֹשׁ נִקְדֵּשׁ בְּצַדִּיקָה * בְּרוּךְ
אַתָּה יי הַמִּלֵּךְ הַקְּדוֹשׁ :

אַתָּה בְּחַרְתָּנוּ מִכָּל הָעַמִּים אֲהַבְתָּ אוֹתָנוּ וְרָצִיתָ בְּנוֹ וְרוֹמְמַתָּנוּ
מִכָּל הַלְשׁוֹנוֹת * קִדְשְׁתָּנוּ בְּמִצְוֹתֶיךָ * וְקִרְבַּתָּנוּ מִלִּפְנֵי
לַעֲבֹדְתְךָ * וְשִׁמְךָ תִּגְדֹּל הַגְּבוּרָה וְהַנּוֹרָא עֲלֵינוּ קְרָאת :

וְהַחַן

Ci hai dato o Signore Dio nostro amorevolmente (*questo giorno di Sabato*) e di Chippur, in cui concedi perdono, remissione ed espiazione a tutti i nostri peccati, giorno di sacra convocazione in cui si ricorda l'uscita dall'Egitto.

Dio nostro e Dio dei nostri padri, giunga vengà, si presenti, sia gradita, ascoltata, contemplata la memoria di noi, dei nostri Padri, di Gerusalemme Tua città, del Messia discendente di David Tuo servo, di tutto il Tuo popolo la famiglia d'Israele, concedendo ogni bene, grazia, pietà, misericordia, gradimento in questo giorno (*di Sabato*) di Chippur. Ricorda noi o Signore Dio nostro per bene, concedi a noi la benedizione, salvaci in vita buona, con decreto di salvezza e misericordia, abbi pietà, compassione e misericordia di noi, salvaci! poiché a Te sono rivolte le nostre speranze, essendo Tu Dio Re pietoso e misericordioso.

(¹) Dio nostro e Dio dei Padri nostri, rimettici i nostri peccati in questo (*giorno di Sabato*) e giorno del Perdono; cancella e fa' sparire le nostre colpe e i nostri trascorsi, conforme a quanto è scritto: (²) Voglio cancellare le tue colpe e non più rammentarle. Ed altrove: (³) Qual nube farò sparire le tue colpe e i tuoi trascorsi, torna a Me che voglio liberarti. Ed è pure detto: (⁴) In questo giorno espierete i vostri peccati in guisa da rendervi puri, in faccia al Signore sarete puri. Poiché Tu sei il perdonatore d'Israele, e il condonatore verso le tribù di Jesurum (⁵) fin dall'antico attraverso tutte le età, la Tua parola è vera ed inalterabile, né fuor di Te abbiamo un Re che possa perdonare i peccati. Benedetto sii Tu o Signore Re, che perdona ed indulge ai nostri peccati e a quelli del popolo d'Israel, e che annualmente fa sparire le nostre colpe, Re di tutta la terra, santificatore del (*Sabato*) d'Israele e del giorno di Chippur.

Gradisci o Signore Dio nostro il Tuo popolo Israele, ed esaudisci le Sue preghiere, riconsacra il sacro culto nel Tempio, e accogli benevolmente e prontamente i sacrifici e le preci d'Israele, e sia Ti sempre gradito il culto d'Israele Tuo popolo, sicchè pos-

ותתן לנו יי אלהינו באהבה את יום השבת הזה ואת יום הכפורים הזה * לסליחה ולכפרה על כל עונותינו מקרא קדש זכר ליציאת מצרים :

אלהינו ואלהי אבותינו יעלה ויבא ויגיע יראה וירצה וישמע * ויפקד * ויזכר ויזכרונו ויזכרון אבותינו וזכרון ירושלים עירך * וזכרון משיח בן דוד עבדך * וזכרון כל עמך בירת ישראל לפניך לפלטה לטובה לחן ולחסד ולרחמים ולרצון ביום השבת הזה * ביום הכפורים הזה * זכרנו יי אלהינו בו לטובה * ופקדנו בו לכרבה * והושיענו בו לחיים טובים * בדבר ישועה ורחמים חום וחנו ורחם עלינו והושיענו כי אלהי ענינו * כי אל מלך חנון ורחום אתה :

אלהינו ואלהי אבותינו מחור לעונותינו ביום השבת הזה וביום הכפורים הזה * מחה והעבר פשעינו ופשעתינו מנגד עיניך באומר * אנכי אנכי הוא מוחה פשעיך למעני ופשעתיך לא אזכר * ונאמר מחיתי כעב פשעיך וכענן חטאתיך שובה אלי כי נאלתיך * ונאמר כי ביום הזה יכפר עליכם לטהר אתכם מכל חטאתיכם לפני יי תטהרו : כי אתה סולחן לישראל מן העולם ומוחלן לשבטי ישורון בכל דור ודור ודברך אמת וקיים לעד ומבדעדיך אין לנו מלך מוחל וסולח * אלא אתה * ברוך אתה יי מלך מוחל וסולח לעונותינו ולעונות עמו ישראל ומעביר אשמותינו בכל שנה ושנה מלך על כל הארץ מקדש השבת * ישראל ויום הכפורים :

רצה יי אלהינו בעמך ישראל ואר תפדתם שעה והשב העבודה לדביר ביתך ואשי ישראל ותפדתם מהרה באהבה תקבל פרצון ותהי לרצון תמיד עבודת ישראל

עמך

(¹) Questa preghiera era pronunziata dal sommo pontefice nel giorno di Chippur dopo la recita del passo biblico.
(²) Isaià cap. 43, v. 25.
(³) Isaià cap. 44, v. 22.
(⁴) Levitico cap. 16, 30.
(⁵) Denominazione poetica data ad Israel nella Torà.

sano mirare i nostri occhi il Tuo ritorno a Sion e a Gerusalemme Tua città. Benedetto sii tu o Signore, che farai risplendere la Tua maestà in Sionne.

Noi prestiamo omaggio a Te, poiché Tu sei il Signore Dio nostro e Dio dei padri nostri, per la vita nostra che è in Tua mano, per le anime nostre che conservi in noi, per i prodigi che ogni giorno operi con noi, per i meravigliosi portenti che fai ad ogni istante sera mattina e mezzogiorno, Dio buono di cui la pietà non ha termine, Dio misericordioso di cui infinita è la clemenza; sì in Te sempre sperammo, perciò mai lasciasti che fossimo delusi, né mai ci hai abbandonato né hai occultato da noi la Tua presenza.

Rammenta dunque la Tua clemenza trattieni il Tuo sdegno, allontana la peste, la guerra, la carestia, la cattività, la strage, l'epidemia, e qualunque altro malanno da noi e da tutti i figli del Tuo patto.

Per tutto questo sia benedetto ed innalzato il Tuo nome o Re nostro, sempre Ti prestino omaggio tutti i viventi. Concedi vita felice a tutti i figli del Tuo patto, e lodino con sincerità il Tuo Nome. Benedetto sii Tu o Signore, a cui si conviene rendere omaggio.

Concedi pace, bene, benedizione, grazia, misericordia e clemenza a noi e a tutto il Tuo popolo d'Israel, benedici noi tutti ugualmente coi Tuoi favori, poiché col Tuo favore già ci concedesti o Signore Dio nostro una Legge di vita, amore, misericordia, carità, benedizione, salvezza, clemenza e pace, e degnaTi di benedire il Tuo popolo Israel in qualunque momento accordandogli quella pace che da Te promana.

Nel libro della vita, di benedizione, pace, salvezza, e grazia, clemenza possiamo esser iscritti noi e tutto il popolo d'Israele, sicché godiamo vita felice e pace. Benedetto sii Tu o Signore, che benedici il popolo d'Israele accordandogli la pace amen.

עֲמָךְ * וְתַחֲזִינָה עֵינֵינוּ בְּשׂוֹכֵךְ לְצִיּוֹן וְלִירוּשָׁלַם עִירָךְ בְּרַחֲמִים
כְּמֵאָז * בְּרוּךְ אַתָּה יי הַמְּחַיֵּר בְּרַחֲמָיו שְׂכִינָתוֹ לְצִיּוֹן :

מוֹדִים אֲנַחְנוּ לָךְ שְׂאֵתָה הוּא יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ עַל
חַיֵּינוּ הַמְּסוּרִים בְּיָדְךָ וְעַל נַשְׁמוֹתֵינוּ הַמְּקוּדוֹת לָךְ
וְעַל נַפְשֵׁךְ שֶׁבָּכַל יוֹם וַיּוֹם עִמָּנוּ וְעַד נִפְלְאֹתֶיךָ וְשׂוֹבוֹרֶיךָ
שֶׁבָּכַל עֵרַת עָרֵב וּבָקָר וְצֹהָרִים הַטּוֹב פִּי לֹא כָרוּ רַחֲמֶיךָ
הַמְּרַחֵם פִּי לֹא תָמוּ חֲסְדֶיךָ וּמַעֲלָם קוֹיֵנוּ לָךְ * לֹא תַכְלֵמָנוּ
יי אֱלֹהֵינוּ וְלֹא עֲזַבְתָּנוּ וְלֹא הִסְמַרְתָּ פָּנֶיךָ מִמָּנוּ :

זְכוֹר רַחֲמֶיךָ וְכַבּוֹשׁ אֵת בְּעַסְף * כִּלָּה דְבַר וְחָרַב וְרָעַב וְשָׁבִי
וּמִשְׁחִית וּמִנָּפֶה וְכֹל מַחְלָה מֵעֲלֵינוּ וּמֵעַד כָּד בְּנֵי בְרִיתְךָ
עַל בְּדָם יִתְבָּרַךְ וְיִתְרוֹמֵם שְׁמֶךָ מִלְּכַנּוּ תָמִיד *
כֹּל הַחַיִּים יוֹדוּךָ סֵלָה * וַיִּהְלָלוּ לְשִׁמְךָ הַטּוֹב בְּאַמֶּת * וְכַתּוּב
לְחַיִּים טוֹבִים כָּד בְּנֵי בְרִיתְךָ * בְּרוּךְ אַתָּה יי הַטּוֹב שְׁמֶךָ
וְלָךְ נֶאֱדָה לְהוֹדוֹת :

שֵׁם שְׁלוֹם טוֹבָה וְכִרְבָּה חַן וְחֶסֶד וְרַחֲמִים עֲלֵינוּ וְעַל כָּל
יִשְׂרָאֵל עֲמָךְ בְּרַכְנוּ אֲבִינוּ בְּקָנּוּ בְּאֶחָד בְּאֹר פָּנֶיךָ פִּי
בְּאֹר פָּנֶיךָ נִתְּתָ לָנוּ יי אֱלֹהֵינוּ תּוֹרַת חַיִּים אֶהְבֶּה וְחֶסֶד
צְדָקָה בְּרָכָה יִשׁוּעָה וְרַחֲמִים וְחַיִּים וְשְׁלוֹם וְטוֹב יִהְיֶה בְּעֵינֶיךָ
(לְבָרְכֵנוּ) וְלִבְרָךְ אֵת כָּד עֲמָךְ יִשְׂרָאֵל תָּמִיד כָּבֵל עַת וּבְכָל
שְׁעָה בְּשְׂרוּמָךְ :

בְּסֵפֶר חַיִּים בְּרָכָה וְשְׁלוֹם פְּרִנְסָה טוֹבָה וַיִּשׁוּעָה וְנַחֲמָה חַן
וְחֶסֶד נִזְכָּר וְנִפְתָּח לְפָנֶיךָ אָנוּ וְכָל עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל לְחַיִּים
(טוֹבִים) וְלְשְׁלוֹם * בְּרוּךְ אַתָּה יי הַמְּבָרַךְ אֵת עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל
בְּשְׁלוֹם אָמֵן :

Confessione dei peccati

(¹) Dio nostro e Dio dei padri nostri giunga davanti a Te la nostra preghiera, ed esaudisci la nostra supplica, giacché noi non siamo né arroganti né ostinati, al punto di dire dinanzi a Te, o Signore nostro Dio e Dio dei padri nostri; noi siamo giusti e non peccammo, ma confessiamo d'aver peccato. Sì fummo colpevoli, commettemmo infedeltà, usurpammo, pronunziammo maldicenza, fummo iniqui, empì, insolenti, violenti, calunniatori, rei di macchinazioni, menzogneri, motteggiatori, ribelli, blasfemi, perversi, depravati, prevaricatori, caparbi, empì, corrotti, praticammo azioni abominevoli, traviamenti ed inganni; ci dipartimmo infine dai Tuoi comandamenti e dalle Tue leggi senza mai esser paghi.

Tu sei il nostro giudice giusto su tutto quanto ci avviene, poiché Tu operi con verità, mentre noi siamo colpevoli. Che cosa possiamo dirTi (a discolpa) o Altissimo, che cosa possiamo confessare a Te, che regni nelle regioni eccelse? Non conosci Tu tutti i misteri come le cose più manifeste? Tu conosci gli arcani dell'Universo, e i più occulti segreti d'ogni vivente. Tu scruti il pensiero interno dell'uomo, e investighi i sentimenti del cuore, nessuna cosa è occulta a Te, nulla è mistero al Tuo cospetto.

(¹) Confessione dei peccati in ordine alfabetico un cenno si trova nel Talmud Tratt. Jomà foglio 87.

Confessione dei peccati

אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ תְּבֹא לְפָנֶיךָ תְּפַדְתָּנוּ
 וְאֵל תִּתְעַלֵּם מִתְחַנְתְּנוּ שְׂאִין אָנוּ עֵוִי
 פְּנִים וְקִשִׁי עֹרֶף בְּדָבָר הַזֶּה שֶׁנֶּאֱמַר לְפָנֶיךָ
 " אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ צְדִיקִים אָנַחְנוּ וְלֹא
 חָטָאנוּ * אֲבָל חָטָאנוּ אָנַחְנוּ וְאֲבוֹתֵינוּ :
 אֲשַׁמְנוּ * בְּגִדְנוּ * גְּזַלְנוּ * דִּבְרַנוּ רוּפִי * הִעֵוִינוּ *
 וְהִרְשַׁעְנוּ * זִדְנוּ * חָמְסְנוּ * טָפְרְנוּ שֶׁקֶר *
 יַעֲצָנוּ עֲצוֹת רָעוֹת * כּוֹזְבְנוּ * לָצָנוּ * מָרְדְנוּ *
 נֶאֱצָנוּ * סָרְדְנוּ * עֵוִינוּ * פִּשְׁעֵנוּ * צָרְדְנוּ *
 קִשִׁינוּ עֹרֶף * רִשְׁעֵנוּ * שִׁחַרְטְנוּ * תַּעֲבָנוּ *
 תַּעִינוּ * תַּעֲתַעְנוּ * סָרְנוּ מִמִּצְוֹתֶיךָ וּמִשְׁפָּטֶיךָ
 הַטּוֹבִים וְלֹא שָׁוָה לָנוּ * וְאַתָּה צְדִיק עַל
 כָּל הַבָּא עָלֵינוּ * כִּי אָמַרְתָּ עֲשִׂיתָ וְאָנַחְנוּ
 הִרְשַׁעְנוּ :

מֵה נֶאֱמַר לְפָנֶיךָ יוֹשֵׁב מְרוֹם וּמֵה נִסְפָּר
 לְפָנֶיךָ שׁוֹכֵן שְׁחָקִים הֲלֵא כָּל הַנִּסְתָּרוֹת
 וְהַנְּגִלוֹת אַתָּה יוֹדֵעַ * אַתָּה יוֹדֵעַ רְזִי עוֹלָם
 וְתַעֲלוּמוֹת סִתְרֵי כָּל חַי * אַתָּה חוֹפֵשׁ כָּל
 חֲדָרֵי בָטָן וּבוֹחֵן כְּלוֹת וְלֵב * אִין (כָּל) דְּבָר
 נֶעֱלַם מִמֶּךָ וְאִין נִסְתָּר מִנְּגֵר עֵינֶיךָ : יְהִי רָצוֹן

Degnati dunque o Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri, di accordare perdono ed indulto a tutti i nostri peccati colpe ed errori.

Il peccato commesso spinti da forza maggiore. (1)

Il peccato commesso per inavvertenza.

Il peccato commesso pubblicamente.

Il peccato commesso con premeditazione e astutamente.

Il peccato commesso con cattivo pensiero.

Il peccato commesso nella confessione.

Il peccato commesso con sfrontatezza.

Il peccato commesso colla violenza.

Il peccato commesso tenendo discorsi impuri.

Il peccato commesso trasportati da passione.

Il peccato commesso scientemente.

Il peccato commesso inavvertitamente.

Il peccato commesso pronunziando falsità e menzogna.

Il peccato commesso colla maldicenza.

Il peccato commesso con sguardo peccaminoso.

Il peccato commesso coll'usura.

Il peccato commesso con discorsi biasimevoli.

Il peccato commesso con alterigia.

(1) Seconda confessione maggiore in ordine alfabetico istituita ai tempi dei Gaoniti nel secolo settimo.

מִלְפָּנֶיךָ יי אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ שְׁתַּלַּח
וְתִמְחֹל לָנוּ עַל כָּל עֲוֹנוֹתֵינוּ וּפְשָׁעֵינוּ וְתִכַּפֵּר
לָנוּ עַל כָּל חַטָּאתֵינוּ :

:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּאוֹנֶס	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּכָלִי דַעַת	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּגָלוּי	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּדַעַת וּבְמַרְמָה	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּהִרְהוּר הַלֵּב	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּוִירוֵי פֶה	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּזָדוֹן	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּחֹזֶק יָד	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּטִמְאַת שְׁפָתַיִם	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּיֵצֵר הַרַע	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּיֹדְעִים	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּלֹא יוֹדְעִים	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּכַחַשׁ וּבְכַזָּב	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּלִשׁוֹן הַרַע	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּמַרְאִית הָעֵין	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּנִשְׁךְ וּבְמַרְבִּית	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּשִׁיחַ שְׁפָתוֹתֵינוּ	:
:	עַל חַטָּא	שְׁחָטָאנוּ	לְפָנֶיךָ	בְּעֵינַיִם רַמּוֹת	:

על

- Il peccato commesso per vana loquacità.
- Il peccato commesso per passi falsi (conducenti al peccato).
- Il peccato commesso negando l'elemosina.
- Il peccato commesso con volontà.
- Il peccato commesso con falso giuramento.
- Il peccato commesso per errore.
- Il peccato commesso con presunzione.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio di pentimento.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio espiatorio.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio olocauto.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio (proporzionato alle nostre facoltà).

I peccati commessi per i quali saremmo passibili della pena capitale.

I peccati commessi per i quali è minacciata la pena della sterminazione.

I peccati per i quali è comminata la pena capitale o sterminazione, pena inflitta direttamente dalla Divinità o una delle quattro pene capitali applicate dal tribunale, cioè lapidazione, fuoco, spada, strangolazione, pena della flagellazione (39 battute) per i trasgressori dei precetti affermativi e negativi, implicanti o no azione materiale, siano a noi conosciuti o ignoti. Quelli che ci sono noti già li abbiamo confessati dinanzi a Te, e quelli a noi ignoti Tu li conosci, conforme a quanto sta scritto: (*) Le cose occulte appartengono al Signore Dio nostro, ma le cose manifeste sono per

(*) Deuteronomio cap. 29 v. 28.

עַל חַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּפִתְחוֹן פֶּה
 עַל חַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּצַעֲרֵי רַגְלִים
 עַל חַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּקִפְיַצַּת יָד
 עַל חַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּרִצּוֹן
 עַל חַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּשִׁנְגָה
 עַל חַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּשִׁבּוּעַת שׁוֹא
 עַל חַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּתַמְהוֹן לִבָּב
 עַל חַטָּאִים שְׁאָנוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם אֲשֶׁם
 עַל חַטָּאִים שְׁאָנוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם קָרְבָּן
 עַל חַטָּאִים שְׁאָנוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם חַטָּאת
 עַל חַטָּאִים שְׁאָנוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם מִיתָה
 עַל חַטָּאִים שְׁאָנוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם כְּרַת
 עַל חַטָּאִים שְׁאָנוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם מִיתָה וְכַרַת
 מִיתָה בִּידֵי שָׁמַיִם וְכַרַת בִּידֵי שָׁמַיִם :
 אַרְבַּע מִיתוֹת בֵּין דִּין סְקִילָה שְׂרִיפָה הַרְג וְחֶנֶק
 וּמִדְּקוֹת אַרְבַּעִים עַל מִצְוֹת עֲשֵׂה וְעַל מִצְוֹת לֹא
 תַעֲשֶׂה בֵּין שְׁשִׁשׁ בְּהֵ קוּם עֲשֵׂה בֵּין שְׁאִין בְּהֵ קוּם
 עֲשֵׂה * בֵּין שְׁגְלוּיִם לָנוּ בֵּין שְׁאִינָן גְּלוּיִם לָנוּ *
 הַגְּלוּיִם לָנוּ כְּכַר אֲמַרְנוּ לְפָנֶיךָ וְשְׁאִינָם גְּלוּיִם
 לָנוּ כְּכַר לְפָנֶיךָ גְּלוּיִם וִידוּעִים כְּדָבָר שְׁנֵאמַר
 הַנְּסַתְרַת לִי אֱלֹהֵינוּ וְהַגְּלִיתָ לָנוּ וְלִבְנֵינוּ
 עַד

noi e per i nostri figli in perpetuo, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa Legge.

Siano di aggradimento i detti della mia bocca, e le meditazioni del mio cuore dinanzi a Te o Signore, mio asilo e mio redentore.

Colui che stabilì l'armonia nel creato, concederà pace a noi e a tutto il Suo popolo Israele amen.

Ripetizione della Amidà a voce alta

Dio Signore dischiudi le mie labbra, cosicché la mia bocca canterà la Tua lode.

Benedetto sii Tu Signore Dio nostro e Dio dei Padri nostri, Dio di Abramo, Dio d'Isacco, Dio di Giacobbe, Dio grande possente ed ammirabile, Dio altissimo che usi benigna misericordia, e di tutto sei il padrone, che ricordi le pietà dei patriarchi, e redimi con amore i loro posteri in grazia del Tuo Nome.

(¹) Seguendo la norma dettata dai saggi Maestri e dalla tradizione dei capiscuola intelligenti, dischiuderò la bocca alle suppliche per pregare fervidamente Colui, che risiede nelle supreme regioni.

(²) Ti loderò o Signore con voce armoniosa, esalterò col canto la Tua infallibilità, in modo che sul vespro si consolidi la fede dei Tuoi devoti, che si sono riuniti per l'orazione pomeridiana. Con emozione essi si presentano a supplicarTi, chiedono a Te perdono nel vespro, porgono le loro orazioni in quell'ora, in cui si offriva l'olocausto pomeridiano. Si accostano a Te per implorare grazia per esaltare Te con gloria, per proclamare nel vespro la Tua grandezza e la maestà. Accogli le loro preci come gradito profumo, come sta scritto: (³) la mia prece sia gradita a Te come il profumo sacro, l'elevazione delle mie palme sostituisca il sacrificio del vespro, ed è pur detto: (⁴) in grazia del Tuo nome o Signore

(¹) Esordio che si ripete nelle preghiere di Schacrit, Musaf, Minchà, Neilà attribuito a Rabbi Eleazzar Kalir vedasi nota seguente.

(²) Acrostico della lettera *alef* alla *lamed* (mancano le lettere *daled* e *het*) del poeta Eleazzar Kalir. Poeta vissuto forse nel secolo ottavo. Compose circa duecento poesie liturgiche, inni per le feste, preghiere di penitenza, elegie per i digiuni. Usa frequentemente citazioni bibliche frammiste con interpretazioni sottili talmudiche, sia aggadiche che alachiche (alachà è la parte talmudica che detta le norme di carattere religioso pratico, mentre l'aggadà è la parabola di carattere etico religioso filosofico) e malgrado talvolta nelle composizioni la forma sia sacrificata alla sostanza, pure nel loro insieme hanno esse un aspetto ieratico imponente. Le poesie del Kalir divennero il modello della poesia singolare di Francia di Germania e d'Italia, e si adottarono in gran parte nel rituale delle loro comunità.

(³) Salmo 141, v. 2.

(⁴) Salmo 25, v. 11.

עד עולם לעשות את כל דברי התורה הזאת:
יהיו לרצון אמרי פי ורחמיך לבי לפניך יהוה
צורי וגאלי: עושה שלום במרומו הוא ברחמי
יעשה שלום עלינו ועל כל ישראל אמן:

Ripetizione della Amidà a voce alta

אדני שפתי תפתח ופי יגיד תהלתך:
ברוך אתה יי אלהינו ואלהי אבותינו אלהי
אברהם אלהי יצחק ואלהי יעקב האל
הגדול הגבור והנורא אל עליון גומל חסדים
טובים וקנה הכל וזוכר חסדי אבות ומביא
גואל לבני כניהם למען שמו באהבה:
מסוד חכמים ונבונים * מקמד דעת מבינים
אפתח פי בתחנונים לחלות פני מלך
שוכן מעונים:

אורך בקול ערב * אמונתך ברוך אקרב * בין הערבים
אמונת אמונים תרב * אוגדו למנחת ערב: באי רגוש
בשיחה * בקש ממך הסליחה * בין הערבים בניב לך
לשוחחה * בעת קרבן מנחה: גשו בחין עטרת * געות לך
ותפארת * בין הערבים * נדדה לך ועטרת * געיתם תכון
בקטורת: כפתוב תכון תפתי קטורת לפניך משאת כפי
מנחת ערב: ונאמר למען שמך יי וסלחת לעוני כי רב הוא:

ונאמר

perdonerai la mia colpa che è grave assai, ed è pur detto: (1) Tu sei proclive al perdono, la qual cosa Ti rende più venerando; ed è detto pure: (2) non tacerò le Sue lodi la Sua potenza e la Sua grandezza. Considera deh! le suppliche di quella nazione da Te sempre protetta, innalzala e difendila.

Ricordaci fra quelli a cui destini la vita, Tu o Dio che godi nell'accordare la vita, registra noi nel libro della vita, per grazia Tua o Dio eterno. Re che aiuti salvi e difendi. Benedetto sii Tu, o Signore scudo di Abramo.

Tu sei in eterno possente farai risuscitare i morti, fai cadere la rugiada, alimenti i viventi con misericordia, farai risuscitare i morti con immensa pietà, sostieni i cadenti, risani gl'infermi, liberi i carcerati e mantieni la fede data a coloro che dormono nella polvere. Chi è come Te o Dio onnipotente, chi Ti assomiglia, o Re che fai morire ed anche rivivere e fai spuntare per noi la salvezza.

(3) Porgi ascolto a coloro che T'invocano, volgiTi benignamente verso coloro che ripongono in Te la loro salvezza, nel vespro accogli con gradimento le offerte dei Tuoi diletti, mostra loro i segni della Tua salvezza. Ricordati delle Tue infinite pietà, delle promesse che ci facesti a mezzo dei Tuoi profeti, gradisci sul vespro coloro che sono i testimoni viventi della Tua Unità, perdona a coloro che seguono le Tua Legge. Essi sono i discendenti di coloro che guidasti come un gregge, ricordaTi di loro con benevolenza, la supplica che Ti rivolgono nel vespro accoglila, esaudisci la preghiera che essi T'indirizzano come sta scritto: (4) la mia orazione g unga a Te, o Signore in momento di gradimento, o Dio coll'immensa Tua bontà esaudiscimi, accordandomi la Tua salvezza, ed è pur detto: (5) Egli è clemente perdona il peccato e non distrugge il peccatore, molto reprime il Suo sdegno né lascia il corso alla Sua ira; ed è pur detto: (6) Ricorda o Signore la Tua misericordia e la Tua clemenza che sempre sono esistite. Ricorda dunque questi Tuoi attributi, a favore di quella nazione da Te sempre protetta, innalzala e falla risorgere a novella vita.

(1) Salmo 130, v. 4.

(2) Giobbe cap. 41, v. 4.

(3) Seguito dell'acrostico precedente coll'interruzione della quarta lettera *daled*.

(4) Salmo 69, v. 14.

(5) Salmo 78, v. 38.

(6) Salmo 25, v. 6.

וְנֹאמַר כִּי עִמָּךְ הַסְלִיחָה לְמַעַן תִּזְכָּר : וְנֹאמַר לֹא אַחֲרֵי־שֵׁב
בְּדִי וְדַבֵּר גְּבוּרוֹת וְחַיִּים עִרְבוּ : עִרְבוּ אֲנִי זְכוֹר נָא : לְאוֹם
מִי מְנַה : עֲדוּרָה לְחֶבֶל וּמְנַה : זֶה רוּמָה לְמִנְנָה :

זְכָרְנוּ לְחַיִּים מֶלֶךְ הַפֶּיַךְ בְּחַיִּים : וּכְתַבְנוּ בְּסֵפֶר
הַחַיִּים : לְמַעַנְךָ אֵל חַי : מֶלֶךְ
גּוֹאֵל עוֹזֵר וּמוֹשִׁיעַ וּמִגֹּן : בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה
מִגֹּן אֲבֹתֶיךָ :

אַתָּה גְּבוּר לְעוֹלָם יי מְחַיֶּה מֵתִים אַתָּה רַב
לְהוֹשִׁיעַ מוֹרִיד הַטָּל : מְכַלְכֵּל חַיִּים
בְּחֶסֶד מְחַיֶּה מֵתִים בְּרַחֲמִים רַבִּים סוֹמֵךְ נוֹפְלִים
וְרוֹפֵא חוֹלִים מְתִיר אֲסוּרִים וּמְקַיֵּם אֲמוּנָתוֹ
לִישְׁנֵי עֶפֶר : מִי כְמוֹךָ בַּעַל גְּבוּרוֹת וּמִי רוּמָה
לְךָ מֶלֶךְ מַמְיֵת וּמְחַיֶּה וּמְצַמֵּחַ לָנוּ יְשׁוּעָה :

הַקְּשִׁיבָה לְקוֹל מְשׁוּעָה : הֵאָר פְּנֵיהָ לְנוֹשְׁעֵיהָ : בֵּין הָעַרְבִים
הַקָּרֵב פְּרִי שַׁעֲשׂוּעֵיהָ : הִרְאֵם קִץ יְשׁוּעָה : וְתִזְכָּר
רוּב חֶסְדֶּיךָ : וְדַבַּרְתָּ בְּחַוּזֵן לְחֶסְדֶּיךָ : בֵּין הָעַרְבִים : וְתִרְצָה
חַיִּים סְהַרְיָה : וְתִסְלַח לִיְדַעֵי סוּדָה : זֶרַע נְהוּגֵי כְּצֹאן : זְכָרָם
בְּעַת רְצוֹן : בֵּין הָעַרְבִים : אֶעֱקֵם יְהִי לְרְצוֹן : זְכָרָם תִּפְלַת
רְצוֹן : בְּפִתּוּב וְאֲנִי תִפְלַתִי לְךָ יי עַת רְצוֹן אֱלֹהִים בְּרַב חֶסְדֶּיךָ
עֲנֵנִי בְּאֵמֶת יְשׁוּעָה : וְנֹאמַר וְהוּא רַחוּם יִכְפֹּר עוֹן וְלֹא יִשְׁהִית
וְהִרְבָּה דְהַשִּׁיב אִפּוֹ וְלֹא יַעִיר כָּל חַמְתּוֹ : וְנֹאמַר זְכוֹר רַחֲמֶיךָ
יי וְחֶסְדֶּיךָ כִּי מַעֲלָם הַמָּה : הַמָּה אֲנִי זְכוֹר נָא : לְאוֹם מִי
מְנַה : עֲדוּרָה לְחֶבֶל וּמְנַה : זֶה רוּמָה לְהַחְיִינָה :

Chi è come Te o Padre pietoso, ricordaTi delle Tue creature accordando loro la vita con clemenza. Tu la cui promessa è infallibile, farai risuscitare i morti. Benedetto sii Tu o Signore che farai risuscitare i morti.

(¹) Purifica il popolo eterno, come già avveniva quando esisteva il S. Tempio. Restituisci la primiera purità a coloro, che nel vespro pregano a Te con fervore. La rettitudine dei nostri atti valga come riscatto delle colpe, toglì ogni difficoltà alla nostra riabilitazione. Ti siano gradite nel vespro le melodie che innalziamo in Tuo onore, porgi ascolto ai lamenti della Giudea e di Gerusalemme. A coloro che si raccolgono per porgerTi suppliche, e per innalzare gloria al Tuo nome perdona nel vespro, se anche le colpe e i lor peccati fossero in numero grandissimo assolvili. Sorgi o Signore rimetti la Tua maestà nella santa città, in modo da poterTi offrire il sacrificio del vespro, e così potremo rivolgerTi le nostre preghiere, che saranno gradite come le antiche oblazioni, come sta scritto: (²) E gradirà il Signore le oblazioni della Giudea e di Gerusalemme come nei tempi antichi e nelle prime età, ed è pure detto: (³) venite e discutiamo insieme dice il Signore, quando i vostri peccati fossero come lo scarlatto diventeranno bianchi come la neve, quando fossero rossi come la porpora, diventeranno bianchi come la lana. Ed è pure detto: (⁴) Perciò così dice il Signore riguardo alla casa di Giacobbe, Egli che già ha redento la discendenza di Abramo: Giacobbe non arrossirà più, né la sua faccia più impallidirà, quando cioè vedrà vicini a sé i suoi figli, divenuti opera delle Mie mani. i quali celebreranno la santità del Mio nome, celebreranno la santità del Dio di Giacobbe ed esalteranno la potenza del Dio d'Israele. Ed è pur detto: (⁵) Regnerà il Signore in eterno, il Tuo Dio o Sionne attraverso tutti i secoli Alleluia.

E Tu Dio Santo troneggi sopra le lodi d'Israel.

(⁶) Ristabilisci la primiera magnifica bellezza alla Tua sede santa, in modo che possiamo proclamare entro di essa la Tua Unità. Ristabilisci il luogo da cui si dipartì la sacra dottrina, e

(¹) Seguito dell'acrostico precedente coll'interruzione dell'ottava lettera chcd.

(²) Malachia cap. 3, v. 4.

(³) Isaia cap. 1 v. 18.

(⁴) Isaia cap. 29, v. 22.

(⁵) Salmo 146, v. 10.

(⁶) Autore è Rabbi Eleazzar Kalir vedasi nota a pag. 245

מִי כְמוֹךָ אֱב הַרְחַמִּים זֹכֵר יְצוּרֶיךָ לְחַיִּים
בְּרַחֲמִים מְמִית וּמְחַיֶּה וְנֶאֱמַן אַתָּה
לְהַחְיֹת מֵתִים • בְּרוּךְ אַתָּה יי מְחַיֶּה הַמֵּתִים:

טָהַר עַם עוֹלָם • טָהַר מִזְבַּח וְאוֹלָם • בֵּין הָעַרְפִּים • טַעַם
בְּנֵיב בְּהַתְּפַלְלָם • טָהַר תְּשִׁית לְכֹלָם • יוֹשֵׁר כְּפָרְנוּ
שִׁמְיָה • יוֹקֵשׁ בְּחַשְׁנוּ הַרִימָה • בֵּין הָעַרְפִּים • יַעֲרֵב לָהּ
נְעִימָה • יְזוּם יְהוּדָה וִירוּשָׁלַיִם: פְּנוּסֵי לְחַנֵּן שְׁנוּנִים • כְּבוֹד
שְׁמֶךָ מְשַׁנְנִים • בֵּין הָעַרְפִּים • כְּפָר לְמוֹ אֲשׁוּנִים • פַּעַם אִם
רַב בְּשָׁנִים: לְחַקְרֵיב לָהּ כְּנֻחָה • לְנוּחָה קוּמָה בְּנוּחָה • בֵּין
הָעַרְפִּים • לְרַצוֹתֶיךָ בְּפֶלֶל וְשִׁיחָה • לְהַעֲתֵר כְּעַרְבָה מְנַחָה:
כְּפָתוּב וְעַרְבָה ליי מְנַחַת יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם כִּימֵי עוֹלָם וּכְשָׁנִים
קְדֻמוֹנִיּוֹת • וְנֶאֱמַר לְכוּ נָא וְנוֹכַחַה יֹאמֵר יי אִם יְהִיוּ חֲטָאֵיכֶם
כְּשָׁנִים כְּשָׁלֹשׁ יְלִבִּינוּ אִם יֵאָדִימוּ כְּהוֹלַע כְּצִמְרֵי יְהוּ: וְנֶאֱמַר
לִכֵּן כֹּה אָמַר יי אֵל בֵּית יַעֲקֹב אֲשֶׁר פָּדָה אֶת אֲבֹרָהֶם לֹא
עָתָה יְבוֹשׁ יַעֲקֹב וְלֹא עָתָה פָּנָיו יַחֲזֹרוּ • כִּי בְרָאוֹתָו יִלְדִּיו
מַעֲשֵׂה יָדֵי בְּקִרְבוֹ יִקְדִישׁוּ שְׁמִי וְהַקְדִישׁוּ אֶת קְדוּשׁ יַעֲקֹב
וְאֵת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל יַעֲרִיצוּ • וְנֶאֱמַר יִמְלֶךְ יי לְעוֹלָם אֱלֹהֶיךָ
צִיּוֹן לְדָר וְדָר הַלְלוּנָהּ:

וְאַתָּה קְדוּשׁ יוֹשֵׁב תְּהִלּוֹת יִשְׂרָאֵל אֵל נָא:

אֲדָר בְּתַאֲר נְכוֹן • אֶתְךָ בְּאַמְתָּךְ תְּכוֹן • אֶחָד בּוֹ לְשָׁבוֹן •
לְחַשׁ לְקַח תְּכוֹן • לַעֲדֵי לְאוֹוֵי לְשָׁבוֹן • לַעֲדֵי עַד שָׁם

שְׁכוֹן

fedeli alla medesima, noi possiamo dimorare nella santa città in eterno. Ristabilisci l'arca santa nel Suo sacro recesso insieme ai sacri arredi, e così possiamo degnamente prestarTi culto. Preserva la nazione prediletta, in grazia di Te conforta i superstiti, gradisci o Santo le loro preci quale sacro profumo.

(¹) Deh! fa grazia a coloro che Ti porgono fervida preghiera, unendosi al coro di gloria che gli angeli innalzano. Gradisci o Dio santo, l'espressione di questi puri sentimenti come sacro profumo. Gradisci benevolmente coloro che si raccomandano a Te, perdona largamente i superstiti del Tuo popolo eletto, i quali Ti supplicano nell'orazione del vespro, o Dio santo.

○ Tu che sei clemente perdonaci.

I serafini Gli fanno corona nell'empireo.

A Te solo si riconoscerà la santità, perchè Tu solo sei Re indulgente e perdonatore.

(²) Quando il sommo sacerdote entrava nel luogo santissimo per implorare il perdono dei peccati del popolo santo, udiva l'eco della voce degli angeli che intercedevano per lui. Sette giorni prima, gli facevano indossare i sacri vestiti sacerdotali, e gli spiegavano le norme da seguire per le cerimonie da compiersi nel luogo santissimo. Uscito dal luogo santissimo invocava il Nome ineffabile di Dio, e Lo pregava in favore del Suo popolo che rivolgesse dal Cielo il Suo sguardo benigno, per perdonare le colpe di quello da Lui chiamato Suo gregge, Sua vigna, Suo retaggio, Sua nazione, di quel popolo che spera solo in Lui; innalzava quindi una breve preghiera di esaltazione alla Divinità, preghiera a cui si univa tutto Israele. Offriva un giovenco per espiazione, faceva l'aspersione del sangue insieme al capro consacrato al Signore, e mandava l'altro nel deserto. Aveva dinanzi a sé la sacra tenda, gli aromi, la tavola, il candelabro, e colla faccia rivolta a questi arredi dava la benedizione al Suo popolo, ed invocava la remissione dei peccati. Il popolo rimaneva nell'atrio, quando egli

(¹) Acrostico attribuito pure come il precedente a Eleazzar Kalir, vedasi nota a pag. 245.

(²) Breve riassunto della descrizione già fatta nel Musaf, delle cerimonie che compiva il Sommo Pontefice nel giorno di Chippur. Autore è il poeta Kalir vedasi nota a pag. 245.

מנחה

שְׁבוּן : עֲתוּד אֲרוֹן תְּבוּן * עֲדוּר אֲרָמוֹן לְתַבּוּן * עֲתִירָה בּו
תְּבוּן : אֲמֵנת אוֹס נוֹטֶרֶת * לְמַעַנָּה עוֹדֵר לְנִשְׁאָרֵת * זַעֲקָה
רָצָה בְּקִטְרֵת קְדוּשׁ :

אֲנָא חוּן בְּטוֹי תְּפִקָּה * גְּעוּתֶם בְּחִין זוֹהַר הַמֶּלֶךְ * אֵת לַחֵשׁ
עֲתֵרֶת * זְכוּר רַם בְּקִטְרֵת * הָאֵל הַקְּדוּשׁ : פּוֹצְחֵי לָךְ
צִלְצוּל בְּשִׁיחָה * קִבֵּל תְּחִנָּתֶם רַחֵשׁ מִנְחָה * שְׂאֵרִית מִחֲנֻנְיָה
סְלִיחָתֶם תֵּרַב * תַּחַן בְּחַנּוּם בְּמִנְחַת עֶרֶב * הָאֵל הַקְּדוּשׁ :

וּבְכֵן אַתָּה בְּרַחוּם סְלַח לָנוּ :

וּבְכֵן שְׂרָפִים עוֹמְדִים מִמַּעַל לָנוּ :

וּבְכֵן וְיָרֵךְ תַּעֲלֶה קְרִשְׁרָה * כִּי אַתָּה מֶלֶךְ
מוֹחֵל וְסוֹלַח :

וּכְבֹּא אֲהָרֹן אֵל קֹדֶשׁ הַקְּדוּשִׁים * לְכַפֵּר עוֹן עִם קְדוּשִׁים *
מִשֵּׁם הִיָּה מֵאֲזִין מְלֹאכֵי קְדוּשִׁים * וּבְגָדֵי בְהִנָּה אֲתוּ
מְלִבְיִשִׁים * וְסִדֵּר הַיּוֹם לְפָנָיו דּוֹרְשִׁים * לְחִשְׁמִחוֹת בְּבֵית
קֹדֶשׁ הַקְּדוּשִׁים : בְּבֵית קֹדֶשׁ הַקְּדוּשִׁים בְּקוֹמוֹ מְזִבִּיר לְעוֹן
בְּשִׁמוֹ * וּמִרְחֻצוֹ בְּעַד עַמּוֹ * וַיַּעַשׂ לְמַעַן שְׁמוֹ * וַיִּשְׁקִיף
מִמְּרוֹמוֹ * לְסִלוּחַ לְעוֹן עַמּוֹ * כִּי הֵם צָאֲנוּ וּכְרָמוּ * נִחְלָתוּ
וְעַמּוֹ * וּמִחֲבִים לְשִׁמוֹ * וּמִכֶּהֵן מִכֻּיִן עֲתֵר עַצְמוֹ * לְרוֹמֵם
יְהִי שְׁמוֹ * וְכָל יִשְׂרָאֵל לְרוֹמְמוֹ * עוֹמְדִים עַמּוֹ : עַמּוֹ פֶּר חֲטָאת
וּתְכֻנָּתוֹ * וְשִׁעִיר חֲטָאת וּלְכוֹרֶתוֹ * וּפְרִכֵּת הַקְּדוּשׁ וּמִתְכַּנְּתוֹ *
וְשִׁלְחָן וּמְנוֹרָה וְסִדֵּר הַלֵּיכָתוֹ * וְשֵׁם הִיָּה מְבַרְּךָ כְּלוּלָתוֹ *
וְחֲטָאתֶיהָ כְּחוֹשׁ הַשָּׁנִי מְלִבִּין לְחֻזּוֹתוֹ * וּמְזִבִּיר כְּבוֹד שְׂכִינָה
כְּלֵי לְבוֹזוֹתוֹ * וְשֵׁם הַמְּפוֹרָשׁ הִיָּה מְזִבִּיר וְשׁוֹטֵחַ אֲרֻכְכָּתוֹ *
וְהָעַם הָיוּ עוֹמְדִים חוּץ מִקְּדוּשׁ הַקְּדוּשִׁים לְמוֹלָתוֹ * וּכְשֶׁתִּיזוּ
שׁוֹמְעִים כִּהֵן גְּדוּל מְבַרְּךָ בְּקוֹל גְּעִימָתוֹ * אוֹמֵר אֲנָא הָשֵׁם

invocava in ginocchio il Tetragrammato, e confessava le colpe sue e della sua famiglia con questa formula: Deh o Signore commisi peccati iniquità e colpe, perdona in questo giorno d'espiazione, i peccati e i trascorsi che ho commesso, come fu promesso nella Legge rivelata a mezzo di Mosè Tuo servo; e mentre il sommo pontefice invocando il perdono pronunziava il Nome ineffabile di Dio, tutto il popolo s'inginocchiava si prostrava e si gettava colla faccia a terra e gridava: benedetto il Nome glorioso della Sua sovranità. Il Suo regno in eterno durerà, prestateGli culto con venerazione, santificateLo in faccia al mondo, proclamate innanzi a tutti: Tu sei il nostro Dio e Ti venereremo, Dio dei nostri padri e Ti esalteremo, inneggiate, invoca e Lui supplicateLo in questo giorno di espiazione, raccomandatevi per ottenere perdono. Considerate che Egli è il solo Dio. Il Suo Nome è ineffabile, che Egli è come fuoco divoratore, eppure è clemente e perdona le colpe. Il sommo pontefice ammoniva il popolo e gli diceva, guardatevi bene dal pronunziare il nome tetragrammato, glorificate bensì il Suo nome esaltatelo e purificatevi dalle vostre colpe, e quindi diceva loro; eccovi puri. Purificatevi dinanzi al vostro Re in questo giorno consacrato al perdono, convertitevi a Lui con tutto il vostro cuore, poichè Egli è il Signore Dio vostro.

Vostro Dio Egli si chiama santo in terra, sublime in cielo glorificato dal Suo popolo adorato nel Suo santuario, né v'è altri come Lui. Credè il mondo per un fine a Lui solo conosciuto, e il giorno di Chippur è il segno della Sua clemenza; le legioni celesti si affrettano ad esaltarLo, gli abitanti della terra glorificano il Suo nome, gli uni e gli altri celebrano la sua eternità ed esclamano con altissima voce; santo, santo, santo, è Colui il cui nome è il Signore Zevaod. Distese i cieli credè gli astri per illuminare la terra. Rivelò la legge che illumina il cuore, e gradisce le preci dei Suoi diletti, i quali esaltano la Sua Santità insieme ai serafini.

Ufficiante: Corona di lodi tessono in Tuo onore le schiere celesti, unitamente ai mortali che quaggiù si raccolgono unanimi

סלה לחטאתו * חטאתי עויתי פשעתי מתורה עליו ועל ביתו * כפר נא לעונות ולפשעים ולחטאים שיהתו * שחטאתי ופשעתי ופשעתי ושמרתי ביום סליחתו * כפתוב בתורת משה עבדך למדתו * והוא היה מתבטח בנגד המבקרבים בהתודותו * והעם היו עונים לקול פציתו והיו כורעים ומשתחוים ונופלים על פניהם ואומרים גבורתו * ברוך שם כבוד מלכותו : מלכותו לעולם ועד הוא * באימה עבדוהו * בקומה זקופה קראוהו * זרה אלי ואנהו באצבע הורוהו * אלהי אבי וארוממנהו * בחיך נועם מתקוהו * בקול ערב קראוהו * וביום צום כפור חלוהו * ובתחנונים פיסוהו * דעו כי לבדו הוא * יי שמו אש אכלה הוא * וכרהום מכפר עון הוא : הוא אהרן מתבטח ומזהירם * השקרו מלהזכיר שם גבורה להגמירם * פארו שמו ורוממהו * ומפל טמאותיכם תטהרו * ואומר דהם תטהרו : תטהרו לפני מלפניכם * ביום סליחה לחטאיכם * שובו אקיו בכל לבבכם * כי הוא אלהיכם :

אלהיכם הוא שמו * קדוש ברהומו * נאדר במומו * מפואר בפי עמו * מהדר באולמו * ואין אלוה עמו * למענו פועל עולם וסימו * ויום צום כפור רשומי * ודרי מעלה ירוצו לרוממו * ויושבי מטה יפצחו שמו * ואדו ואדו יענו שבה קיומו * וכך היו פותחים וקוראים לרוממו * קדוש קדוש קדוש יי צבאות שמו : אהל פשה * דגישה נשה * עגישה רחישה * זמר לחישה * רגז לרגישה * בשרפי קדש להקדישה :

פתר יתנו לך המוני מעלה עם קבוצי מטה יחד בלם קרושה לך ישלשו כמה שנאמר על

tutti quanti a celebrare triplicatamente la Tua santità, come è scritto per mezzo del Tuo profeta, s'invitano l'un l'altro e dicono:

I fedeli: Santo, santo, santo, è l'Eterno Zevaot, la terra tutta è piena della Sua maestà.

Ufficiale: E di fronte a questi, altri dicono: sia benedetto.

I fedeli: Si benedica la gloria del Signore dal luogo ove risiede.

Ufficiale: E negli scritti Tuoi santi è riportato.

I fedeli: Regnerà l'Eterno in perpetuo, il Tuo Dio o Sionne regnerà per tutti i secoli. Alleluia.

Abbi pietà o Signore delle Tue opere e gioisci delle cose da Te create, giudica con pietà i Tuoi figli derelitti, e manifesta la Tua santità nel Tuo operato. Fai emergere la santità del Tuo nome, o Signore Dio nostro, sopra di noi sopra Israele Tuo popolo, su Gerusalemme Tua città, sopra Sionne abitacolo della Tua gloria, sul regno della dinastia di David Tuo Unto, e sopra il Tuo sacro Tempio.

In ogni generazione celebreremo la Tua grandezza, e per l'eternità proclameremo la Tua santità, e le Tue lodi o Signore nostro, non si dipartiranno giammai dalla nostra bocca, poiché Dio grande e santo Tu sei.

Perciò imprimi, o Signore Dio nostro, la Tua riverenza su tutte le Tue opere, e il timore di Te su tutto il creato, in guisa che tutte le creature Ti venerino, e Ti abbiano a prestare adorazione, e si costituiscano tutti in un fascio unico, per eseguire la Tua volontà con cuore sincero, giacché sappiamo, o Signore Dio nostro, che possiedi assoluta autorità, forza è nella Tua mano, onnipotenza nella Tua destra, e il Tuo Nome formidabile è venerato da tutto quanto hai creato.

Concedi dunque, o Signore, gloria al Tuo popolo, lode a coloro che Ti temono, felice avvenire a quelli che Ti cercano, libertà di favella a coloro che in Te sperano, gioia alla Tua terra gaudio alla Tua città, alzando la fronte gloriosa al Tuo servo David, e il figlio di Jesse Tuo unto sia esaltato presto ai di nostri.

עַל יַד נְבִיאָךְ וְקָרָא זֶה אֵל זֶה וְאָמַר : קְדוֹשׁ
קְדוֹשׁ קְדוֹשׁ יי צְבָאוֹת מְלֵא כָּל הָאָרֶץ כְּבוֹדוֹ :
לְעַמְתָּם בְּרוּךְ יֹאמְרוּ : בְּרוּךְ כְּבוֹד יי מִמְקוֹמוֹ :
וּבְרַבְרֵי קְדוֹשׁ כְּתוּב לֵאמֹר * יְמִלּוּךְ יי לְעוֹלָם
אֱלֹהֶיךָ צִיּוֹן לְדֹר וָדֹר הַלְלוּנָהּ :

חֲמוּל עַר מַעֲשֵׂיךָ וְתִשְׁמַח בְּמַעֲשֵׂיךָ שְׂפוֹט
בְּצַדֶּק מַעֲשֵׂיךָ וּרְתִיקְדֵשׁ בְּמַעֲשֵׂיךָ *
וּבְכֵן יִתְקַדֵּשׁ שִׁמְךָ יי אֱלֹהֵינוּ עֲרִינוּ עַל
יִשְׂרָאֵל עַמְּךָ וְעַר יְרוּשָׁלַם עִירְךָ וְעַר צִיּוֹן
מִשְׁבֵּן כְּבוֹדְךָ * וְעַל מַלְכוּת בֵּית דָּוִד מְשִׁיחֶךָ
וְעַל מְבוֹנֶךָ וְהִיכָלְךָ :

לְדֹר וָדֹר נִגִיד גְּדֻלָּה וְלִנְצַח נִצְחִים קְדוֹשְׁתֶּךָ נִקְדִּישׁ וְשִׁבְחֶךָ
אֱלֹהֵינוּ מִפִּינוּ לֹא יִמוּשׁ לְעוֹלָם וְעַד כִּי אֵל מֶדֶךָ גְּדוּל
וְקְדוֹשׁ אַתָּה :

וּבְכֵן מִן פִּתְחֶךָ יי אֱלֹהֵינוּ עַל כָּל מַעֲשֵׂיךָ וְאֵימָתֶךָ עַר כָּר
מִה שִׁבְרָתֶךָ * וְיִירָאוּךָ כָּל הַמַּעֲשִׂים וְיִשְׁתַּחֲווּ לַפְּנֵיךָ
כָּל הַבְּרוּאִים וְיַעֲשׂוּ בְּדָם אֲגָדָה אַחַת לַעֲשׂוֹת רְצוֹנֶךָ בְּלִבְב
שְׁלָם * בְּמָה שִׁדְרַעְנוּ יי אֱלֹהֵינוּ שֶׁהִשְׁלַטְנוּ לַפְּנֵיךָ עוֹז בְּיָדְךָ
וְגִבּוֹרָה בְּיַמִּינֶךָ וְשִׁמְךָ נֹרָא עַל כָּל מַה שִׁבְרָתֶךָ :

וּבְכֵן מִן כְּבוֹד יי לְעַפְךָ תִּהְיֶה לִירְאִיָּה וְתִקְוָה טוֹבָה לְדֹרְשֵׁיךָ
וּפְתָחוּן פֶּה לְמִיֻּחָלִים לָךְ שִׁמְחָה לְאַרְצֶךָ שֶׁשׁוֹן לְעִירְךָ
וְצִמְחַת קֶרֶן לְדָוִד עַבְדְּךָ וְעִרְיַבְרַת גֵּר לְבֵן יִשִׁי מְשִׁיחֶךָ
בְּמַהֲרָה בְּיַמֵּינוּ :

ובכן

Allora i giusti esulteranno, gli uomini retti trionferanno, i pii giubileranno. All'incontro l'iniquità sarà sparita, e quale fumo si sarà dileguata dal mondo. E Tu regnerai Unico sopra tutte le Tue opere, sopra Gerusalemme Tua città, sopra Sionne sede della Tua maestà, come è scritto negli Agiografi: (1) Il Signore regnerà in eterno, il Tuo Dio o Sionne per tutte le generazioni, Alleluia.

Ed altrove è scritto: (2) Eccelso si mostra il Signore degli eserciti nella giustizia, la Sua santità verrà riconosciuta attraverso la Sua clemenza. Benedetto sii Tu o Signore Re santo.

(3) Tu ci scegldesti fra tutti i popoli, ci hai amati, graditi ed esaltati sopra tutte le genti, ci hai santificato coi Tuoi precetti, avvicinandoci al Tuo culto, e il Tuo nome grande e santo è titolo di gloria per noi.

Ci hai dato o Signore Dio nostro amorevolmente (*questo giorno di Sabato*) e di Chippur, in cui concedi perdono, remissione ed espiazione a tutti i nostri peccati, giorno di sacra convocazione in cui si ricorda l'uscita dall'Egitto.

Dio nostro e Dio dei nostri padri, giunga venga, si presenti, sia gradita, ascoltata, contemplata la memoria di noi, dei nostri padri, di Gerusalemme Tua città, del Messia discendente di David Tuo servo, di tutto il Tuo popolo la famiglia d'Israele, concedendo ogni bene, grazia, pietà, misericordia gradimento in questo giorno (*di Sabato*) di Chippur. Ricorda noi o Signore Dio nostro per bene, concedi a noi la benedizione, salvaci in vita buona con decreto di salvezza e misericordia, abbi pietà, compassione e misericordia di noi, salvaci poichè a Te sono rivolte le nostre speranze, essendo Tu Dio Re pietoso e misericordioso.

(4) Dio nostro e Dio dei Padri nostri, rimettici i nostri peccati in questo (*giorno di Sabato*) e giorno del Perdono; cancella e fa' sparire le nostre colpe e i nostri trascorsi conforme a quanto è scritto: (5) Voglio cancellare le tue colpe e non più rammentarle. Ed altrove: (6) Qual nube farà sparire le tue colpe e i tuoi trascorsi,

(1) Salmo 146, v. 10.

(2) Isaia cap. 5, v. 16.

(3) Preghiera le di cui prime tracce si trovano nel Talmud.

(4) Questa preghiera era pronunziata dal Sommo Pontefice nel giorno di Chippur, dopo aver letto il passo del Pentateuco. Vedasi Talmud B. Ioma 68, 2 commento di Rashi.

(5) Isaia cap. 43, v. 25.

(6) Isaia cap. 44, v. 22.

ובכן צדיקים יראו וישמחו וישרים יעלוזו וחסידים ברנה
יגילו ועוקרתה תקפוץ פיה וכד הרשעה בלה בעשן
תכלה כי תעביר ממשלת זרון מן הארץ :

ותמלוך אתה יי לכה על כל מעשיך על ירושלם עירך
ועל ציון משכן כבודך בכרוב בדברי קדשך
ימלוך יי לעולם אלהיך ציון לדור ודור הללויה וברתוב
ונגבה יי צבאות במשפט והאל הקדוש נקדש בצדקה
ברוך אתה יי המלך הקדוש :

אתה בחרתנו מפל העמים אהבת אותנו ורצית בנו ורוממתנו
מפל הלשונות קדשתנו במצותיה וקרבתנו מלפניו
לעבודתך ושמה הגדול הגבור והנורא עלינו קראת :

ותמן לנו יי אלהינו באהבה את יום השבת הזה ואת יום הכפורים
הזה לקליחה ולכפרה על כל עונותינו באהבה
מקרא קדש וזכר ליציאת מצרים :

אלהינו ואלהי אבותינו יעלה ויבא יגיע יראה וירצה וישמע
ויפקד ויזכר זכרוננו וזכרון אבותינו וזכרון ירושלים
עירך וזכרון משיח בן דוד עבדך וזכרון כל עמך בירת
ישראל לפניך לפלטה לטובה לחן ורחמים ולרצון
כיום השבת הזה ויום הכפורים הזה זכרנו יי אלהינו בו
בו לטובה ופקדנו בו לכרחה והושיענו בו דחיים טובים
בדבר ישועה ורחמים חוס והגנו ורחם עלינו והושיענו כי
אליך ענינו כי אל מלך הגנו ורחום אתה :

אלהינו ואלהי אבותינו מחול לעונותינו ביום השבת הזה ויום
הכפורים הזה מחה והעבר פשעינו והטאתינו
מנגד עיניך באמור אנכי אנכי הוא מוחה פשעיך למעני
והטאתיך לא אזכר ונאמר מחיתי בעב פשעיך ובען

torna a Me che voglio liberarti. Ed è pure detto: (1) In questo giorno espiereate i vostri peccati in guisa da rendervi puri, in faccia al Signore sarete puri.

(1) Il Tuo trono è stabile dall'eternità.

Tu stabilisti mediante un detto con somma armonia il corso degli astri, né v'è altri fuori di Te che castiga coloro che li adorano. Il Tuo trono è stabile dall'eternità. Tu già salvasti il popolo eletto, il quale esaltò la Tua grandezza (presso il Mar Rosso), né v'è altri fuori di Te degno dell'universale esaltazione. Il Tuo trono è stabile dall'eternità. Tu donasti ai mortali i luminari per rischiarare il mondo, né v'è altri fuori di Te che sostiene l'empireo. Il Tuo trono è stabile dall'eternità. Tu sei il sostegno di quelli che T'invocano, dei peccatori penitenti, né v'è altri fuori di Te il cui Nome venga esaltato. Il Tuo trono è stabile dall'eternità. Tu frenasti in limiti naturali le onde minacciose, né v'è altri fuori di Te che abbia dettato norme alle folgori. Il Tuo trono è stabile dall'eternità. Tu guidasti ordinatamente nel deserto, coloro che dovevano inneggiare alla Tua grandezza in mezzo al mondo, né altri fuori di Te che concede la prosperità. Il Tuo trono è stabile dall'eternità. Tu creasti gli angeli che si muovono fra ardenti fiamme, né v'è altri fuori di Te che domini le schiere del Cielo. Il Tuo trono è stabile dall'eternità. Tu erigesti le volte dei cieli regolati dalla forza dei venti, né v'è altri fuori di Te che sostiene fortemente i deboli. Il Tuo trono è stabile dall'eternità. Tu avesti compassione di coloro che gemevano sotto il terribile giogo egiziano, né v'è altri fuori di Te che annienta gli oppressori. Il Tuo trono è stabile dall'eternità.

Come sta scritto negli agiografi (2). Il Tuo trono è dall'eternità come Tu sei eterno.

(4) Come mi presenterò al Signore, come m'inchinerò al Signore altissimo, mentre i miei peccati sorpassano di gran lunga il mio capo, come peso terribile gravitano sopra di me? Le mie colpe

(1) Levitico cap. 16, v. 30.

(2) Acrosico di Eleazar Kalir vedasi nota a pag. 245

(3) Salmo 93, v. 2.

(4) Autore sconosciuto, altrettanto dicasi per la confessione dei peccati che segue, la quale sembra la continuazione di questo passo. Secondo alcuni, l'autore sarebbe un poeta di nome Saadia, del quale manchiamo di dati storici precisi. La confessione stessa è una composizione complicata, forse con introduzione di alcune glosse.

חטאתיה שוכה אלי כי גאלתיה * ונאמר כי ביום הזה יכפר עליכם לטהר אתכם מקד חטאתיכם לפני יי תטהרו :

עד לא מכוון בסאך נכון :

אפנת ערוגים * באומר נערגים * ואין מלבדך * גורר סינים : עד דרגת ריידים * הנה מרבידים * ואין מלבדך * ועד אגודים : עד זבדת גיהים * הדר מגיהים * ואין מלבדך * טוען גבוהים : עד יצבת הובים * במוסים ושבים * ואין מלבדך * לשמה מנוים : עד מדרת עזים * נזעפים ונפרזים * ואין מלבדך * סובל חזיונים : עד ערגת פרחים * פאר מפציהים * ואין מלבדך * צופה צלחים * קיימת לוהטים * רוגשים בלהוטים * ואין מלבדך * שותל דהיטים : עד תכנת עליים * בסער תלוים * ואין מלבדך * תוכן בלוים : עד אגדת לבוכים * ערוכים זכוכים * ואין מלבדך * רופש פורכים : עד

בכרתוב בדברי קדשך נכון בסאך מיהו מעולם אתה :

במה אקדם יי אכף לאלהי מרום * ועונותי עברו ראשי כמשנה כבד יכבדו סמני ואשמותי רבו מקמנור והטאתי

sono troppo numerose, e i miei peccati è impossibile che io possa specificarli. Si fui immensamente peccatore e grandemente ribelle, riconosco le mie colpe, e i miei trascorsi mi sono continuamente presenti. Fin dalla fanciullezza fui menzognero, allontanando da me appositamente la rettitudine. Ho preferito al bene il male, la menzogna alla verità. Fui ipocrita spergiuro, e desiderai la roba altrui, mancai di rispetto a padre e madre, profanai la Legge che doveva essere la mia delizia, i miei peccati e le mie colpe sono quasi incarnati in me, ed ecco essi saranno i testi di accusa nel giorno del giudizio, e si erigeranno contro di me per provocare la mia condanna, i miei atti scellerati sono più numerosi dei capelli del mio capo e della rena del mare, poiché mi sono dato in preda alle passioni, e quindi la mia condotta fu frivola sfrontata orgogliosa. Ho seguito le false apparenze che mi si offrivano agli occhi, e mi ostinai a non vedere il bene. Insensibile come pietra non ho sofferto vergogna, in modo che non ebbi occasione di pentirmi. Chiusi bene gli orecchi per non udire ammonimento, ho aperto la bocca per pronunciare cose sconvenienti, ho compresso il diritto del misero, pensando che sarei stato potente per la forza della mia lingua, e che nessuno mi avrebbe padroneggiato, per la sicurezza che mi dava la mia parola. Inganno v'era sotto la mia lingua, mentre cercavo di adulare le persone. Parlai con superbia con orgoglio e disprezzo, commisi azioni da prepotente, da violento, da ingannatore. Il mio cuore covò pensieri iniqui, e la mente cose malvagie, e li posi in azione con arroganza, con alterigia, con perfidia, con tenacia, con tradimento. I miei piedi si affrettarono verso il male, né mai pensai al mio Dio, al mio Creatore. La mia condotta fu simile a quella di donna perduta, la quale consumata la colpa ne fa sparire la traccia, e dice candidamente non feci alcun male.

(¹) O Signore del Mondo! È manifesto dinanzi al trono della Tua Maestà, che nel ricordare i miei gravi peccati e le mie depravate azioni, il mio cuore si va struggendo come cera entro di me, come acqua mi discioglie e si disfanno tutte le mie ossa. Che sono io infatti? cos'è la mia vita? Quali i miei meriti, o le mie buone azioni? Sono io ombra vana, un nulla, sono verme o insetto. Le mie opere sono vergogna ed ignominia, le mie azioni iniquità ed inganno. Sono io quale fiore appassito, come ombra che fugge, sono da paragonarsi a un qualsiasi quadrupede, sono come erba di giardino, che prima di esser tagliata è già secca.

(¹) Vedasi nota n. 4, pag. 252.

והטאתי עצמו מספר • פי הרביתי לפשוע ואנדיל למרוד
 ואת פשעי אני אדע וחטאתי נגדי תמיד • פי שקר רדפתי
 מנעורוי וצדקה רחקה ממני אהבתי רע מטוב שקר מדבר
 צדק סקה : אלה וכחש והשבע לשקר וחמוד הון רע • אב
 ואם הקילותי • תורת שעשועים חללתי • ותהינה חטאתי
 עד עצמותי ועונותי על אברי • והנה הם יעירוני למשפט
 ויקם בי כחשי בפני יענה • פי רבו משערות ראשי וזונותי •
 ועצמו כחול ימים פשעי • פי הטני לב הוטר • ואתה לקרה
 בקלות ראש • בעזות מצח • בעינים רמות ואזנה אחרי
 עיני • ואעצים עין מראת טוב • בשומי פני כחלמיש • פן
 אבוש ונחמתני • ואכביד און משמוע מוסר • וארחיב פה •
 ואדכה דין פל בני עוני • באמרי ללשוני אגביר • שפתתי
 אחי מי אדון לי • הוות תחשוב לשוני וחלק משמן הכי •
 ואדברה בצואר עתק • בגאונה וכוז • בזרוע נטויה • בכף
 חמסים וידי רמיה • לב חורש מהשבות און ורעיונים חושבי
 מזמה • בגסות רוח • בגבהות נפש • במועל נשמה • בחטאת
 יחידה • במרר חיה • רגלי ממחרות לרוץ לרעה • ורא
 אמרתי איה אלוה עושי • נדמית לזונה אשר אכלה ומתתה
 פיה ואמרה לא פעלתי און :

רבנו של עולם גלוי וידוע לפני כסא כבודך פי בזכרי
 עונותי הרעים ומעשי המקלקלים לפי כדונג נמס
 בתוך מעי • בפנים נשפכתי והתפרדו כל עצמותי • פי מה
 אני מה חיי ומה חסדי ומה צדקותי אני הכל וריק אני רמה
 ורולעה • מעשי חרפה וכלימה ועלילותי און ומרמה •
 נאחזרה כציץ נובל נחשבת כיצל עובר נמשקתי בבהמות
 נדמתי כחציר נגות שקדמת שלה יבש • עפר אני בחיי קל

Polvere sono durante la vita tantopiù in morte, e ciò sarebbe se avessi agito sempre rettamente, tanto maggiormente dacché commisi colpe enormi, logorando le mie forze in cose vane e inutili. Ora siccome ogni mia speranza ogni mia fiducia andrà a perdersi fra i vermi, e la mia fine è quella di esser pasto degli insetti, perché ancora dovrei perseguire quella via funesta, quelle vanità rovinose che mi spinsero a trasgredire la Tua volontà? Guai a me! quanto sono numerosi i miei peccati, quanto sono gravi le mie iniquità. Non ho il coraggio di parlare, e neppure di alzare il capo. Come avrei l'ardire e la caparbietà di dichiarare dinanzi a Te, o Signore Dio mio e Dio dei miei padri, che io sono innocente né mai ho peccato: al contrario, o Signore Dio mio, io confesso dinanzi alla Tua maestà Divina, che sono peccatore. Sì sono colpevole, ho amato ogni specie di astuzia, ho insidiato il compagno; fui infedele verso di Te, fui stolto, disprezzai i Tuoi comandamenti, defraudai, rubai la roba altrui, fui maldicente, commisi iniquità ed empietà, disprezzai le Tue correzioni, commisi violenza, Ti ho disconosciuto, praticai vita disonesta, meditai il male, fui perverso e commisi violenza, ebbi pensieri malvagi, fabbricai menzogne, resi prave le mie azioni e impure le mie opere, fui superbo, consigliai il male, fui simulatore e menzognero, offesi la Tua gloriosa maestà, insegnai ad altri a far il male. Ho deriso, schernito, disprezzato, e oppresso quelli che Ti temono. Fui disobbediente, ribelle, disprezzai le Tue correzioni, rifiutai i Tuoi ammonimenti, pronunziai bestemmia, fui insensato, Ti ho offeso, annullai il Tuo patto, fui dissoluto, mi allontanai da Te, fui perverso, venni meno all'equità, ho seguito le male passioni, maturai pensieri equivoci (religiosamente), mi resi colpevole di delitti, ho agito con empietà e con ostinazione, deposi il falso, ruppi ogni freno della morale facendo il male, ho commesso persecuzioni contro deboli, ogni mio atto fu detestabile, fui eccessivamente caparbio, perfido, litigioso, di animo cattivo, fui moralmente corrotto senza alcun freno, deviai dal retto sentiero, fui abbagliato dal male, commisi travimenti ed inganni, disdegnai la Tua santa Legge. Eppure questa non è che una parte del male che ho fatto, è appena un cenno della malvagità che è in me, giacché di tali cose ne ho commesse un numero straordinario, aggiungendo colpe a peccati, errori coscienti a quelli incoscienti, delitti ed empietà, la soddisfazione del male commesso al desiderio del medesimo. Se si potessero tutti contare supererebbero i granelli della sabbia e le stelle celesti. Il loro numero sarebbe

וְחֹמֶר בְּמִיתָתִי אֵף אִם זָכִיתִי פְעָלִי כֹל שֶׁכֵּן בְּהַרְבוּתִי לַפְּשׁוּעַ
 לְאֹכְלָהּ יָמִי בְּהִבְלֵ וּרְיִק • וְאַחֲרַי שְׂוֹאֵת תִּקְוֹתִי וְתוֹחֲלֹתִי
 לְדַמָּה וְאַחֲרִיתִי לְתוֹלְעָה • מַה לִּי עוֹד לְעַצְבִּים וְהִבְלֵי הַנְּעָרִים
 אֲשֶׁר הִשְׁיֵאוּנִי וְאֲשֶׁר הִסְתִּיתוּנִי לְעִבּוֹר עַד רְצוּנָה • אוֹי לִי עַל
 עוֹנוֹתַי אֲשֶׁר נִבְרָו וְעַל יְדוֹנוֹתַי אֲשֶׁר עָצְמוּ מֵאֵד וְאִין לִי פֶה
 לְדַבֵּר וְלֹא מִצַּח לְהָרִים רֹאשׁ וְהִיאֵף אֲעִז פְּנֵי וְאַקְשָׁה עַרְפִּי
 לִזְכּוֹר לְפָנֶיךָ יי אֱלֹהֵי וְאַלְהֵי אֲבוֹתַי כִּי זָכִיתִי פְעָלִי וְלֹא
 הִטָּאתִי : אֲמַנָּה יי אֱלֹהֵי מוֹדָה אָנִי לְפָנֶיךָ כִּסֵּף כְּבוֹדֶךָ כִּי
 אָנִי הִטָּאתִי אֲשַׁמְתִּי • אֶהְבֵּתִי כֹד דְּבַרְי בְּלַע • אֶרְבֵּתִי עַל
 עֲמִית • בְּגִדְתִי בָהּ • בְּעַרְתִּי בְּזִיתִי אֶמְרִיד • גְּזַלְתִּי • גִּנְבֹתִי
 קָנִין רַע • דִּבַּרְתִּי דוּפִי הַעֲוִירְתִּי • הִרְשַׁעְתִּי • וְאַמְטָאִים
 וְכוֹחִיךָ זֵדְתִי • זֵרְתִי • זִנִּיתִי חִרְשַׁתִּי רַע • חֲנַפְתִּי • חֲמַסְתִּי •
 חִשְׁבֹתִי מַחְשְׁבוֹת רַעוֹת • טַפְלֵתִי שֶׁקֶר • טַנְפַתִּי מַעֲשֵׂי •
 טַמְאָתִי מִפְעֻלוֹתִי • יַחֲרַתִּי • יַעֲצֵתִי רַע • כְּזָבֹתִי • כְּחַשְׁתִּי •
 כְּעַסְתִּי כְּבוֹדֶךָ • לַמְדֹתִי לְהַרְעֵ • לְצַתִּי • לוֹצְצַתִּי • לַעֲגֵתִי •
 לַעֲבֹתִי לְחַצְתִּי יִרְאִיךָ מְרִיתִי מְרֹדְתִי מֵאִסְתִּי כְּתוֹכְחוֹתֶיךָ •
 מֵאֲנֵתִי דְבַרְיָךָ • נֵאֲצַתִּי • נִוְאֵלְתִי • נִגְאֵלְתִי • נִאֲרַתִּי בְרִיתְךָ •
 סִרְחֵתִי • סִרְתִּי • סוֹרְרֵתִי • סִלְפַתִּי צָדֵק • סִסִּיתִי • סַעֲפַתִּי
 עֹוִיתִי • עוֹלָתִי • עַקְשָׁתִּי • עֲנִיתִי כְּחֹשִׁים • פִּשְׁעֵתִי • פִּרְצַתִּי
 גְּרוּוֹתֶיךָ • צָרְרֵתִי • צַחֲנֵתִי מַעֲשֵׂי • קַלְקַלְתִּי מִפְעֻלוֹתִי •
 קִשְׁרֵתִי עוֹרֵף • רִשְׁעֵתִי • רִנְנֵתִי • רַעֲוִיתִי רוּחַ • שְׁהַרְתִּי •
 שׁוֹכְבֹתִי • שְׁגִירֵתִי • שְׁעִיתִי • תַּעֲוִירֵי • תַּעֲתַעֲתִי • תַּעֲבֹתִי
 תוֹרְתְךָ : הֵן אֱלֹהֵי קִצּוֹת דְרָכֵי וְשִׁמְץ דְבַר נִמְצָא בִּי • וְאַעֲשֶׂה
 כְּאֵלֶּה רְבוֹת אֶלְךָ אֶלְפֵי אֶלְפִים • וְאוֹסִיף עוֹן עַל חַטָּא • וְדוֹן
 עַל שִׁגְגָה • פִּשַׁע עַל רִשְׁעֵי רוּחַ עַל הַצְמָאָה • אֶסְפְּרָם מֵחֹל
 יִרְבוֹן וְעָצְמוּ מִכּוֹכְבֵי מְרוֹם • מִסְפָּרָם לֹאִין קֵץ • הַשְּׁבוֹנָם

infinito, il loro computo non terminerebbe mai, la quantità indescrivibile, essi sono incalcolabili, esaminarli partitamente sarebbe impossibile, sconosciuta è la loro misura. Ora io vado considerando le conseguenze di essi, e penso agli effetti che produrranno quando essi testincheranno in giudizio contro di me, quando io dovrò singolarmente renderne conto e ragione. La mia stessa lingua mi denunzierà, e la firma della mia mano destra sarà quella, che metterà in chiaro i primi e gli ultimi peccati, gli errori colle colpe coscienti, le mancanze manifeste e le nascoste, quelle commesse pubblicamente e privatamente. Ora ad un uomo che con un tale passato sarà esposto a severa condanna, non è da preferirsi l'aborto? Oh! anima mia che farai tu dunque? e tu, o mio corpo, come ti regolerai allorquando come terribile tempesta giungerà quel giorno, in cui travolto quasi da improvviso uragano, sarò condotto a render conto delle mie azioni, per esser giudicato di ogni mio operato? Come oserò alzare la faccia dinanzi al Giudice supremo? che cosa risponderò al Suo interrogatorio? La menzogna a nulla gioverebbe, il negare non mi salverebbe, poiché in cielo è il mio testimone veracissimo. In cielo v'è il Giudice di verità, Re infallibile onnisciente ed eterno, che distribuisce vera giustizia e vuole l'equità assoluta. Sì Egli è testimone, giudice e parte contraente, dinanzi al quale non v'è iniquità, né dimenticanza, né riguardo per alcuno, né corruzione. Perfetto è il Suo operato, poiché tutte le Sue vie sono di giustizia, Dio di lealtà e non d'inganno giusto e retto Egli è. Se dunque dei miei peccati Egli terrà esatto conto, e mi vorrà condannare a seconda delle mie azioni, guai a me! povera anima mia! me disgraziato! quale sarebbe la mia fine? giacché io sono come piccola paglia dinanzi al fuoco, come erba secca dinanzi alla fiamma, come foglia sbattuta dal vento, come pula sospinta dall'uragano.

(¹) O Signore del Mondo! È manifesto dinanzi alla Tua Divina maestà, che io voglio fare ritrattazione ed esprimere pentimento, rammarico e dolore per i peccati e le colpe che ho commesse. Per causa loro il mio capo si curva, la mia faccia si copre di rossore, e mi sento abbassato ed umiliato fino a terra. Per il dolore si consuma il mio occhio, mi si oscura la vista, impallidisce il mio volto, mi viene meno l'udito, ammutolisco e non posso aprir bocca, la mia lingua si attacca al palato le mie labbra non pos-

(¹) Vedasi nota n. 4, pag. 252.

לאין תכלית * מנינם לא נודע * מפקדם לא נמצא * באורם
לא נגלה * מדורתם לא נסכמו * ואחשבה עד תכליתם *
אבינה לאחריהם * בהתיצבם לריב עמי * אחת לאחת למצא
חשבון * ולשוני תענה * בי וחותם ימיני יעיד עלי הראשונות
עם האחרונות * השנגות עם הזנוות * הגלויות עם
הנסתרות * הנודעות עם הטמונות * ונבר אשר אלה מעליו
הלא טוב ממנו הנפל * אהה נפשי מה תעשי * וגויתי מה
תפעלי * בבוא כשואה פחדו ורוח יי תשאני להתופח על
מעשי * לרון ער מפעלותי * ואיה אשא פני אליו וכי יפקד
מה אישכנו * וכחשי לא יועילני * ושקרני לא יצילני * כי
הנה בשמים עדי * ושהדי במרומים * עד ממחר * דיין
אמת * מלך נאמן * יודע ועד * שופט צדק ודורש משפט *
הוא עד * הוא דיין * הוא בעל דין * ואין לפניו לא עולה *
ולא שכתה * ולא משוא פנים * ולא מקח שוחד * הצור
תמים פעלו * כי כל דרכיו משפט אל אמנה ואין עול צדיק
וישר הוא * ואם עונותי ישמרני ומעללי ישיב לי אוי לי *
אהה על נפשי * אללי על נשמת * אבוי על אחריתי * כי הנני
בקש לפני אש וכחשש לפני להבה בערה גרף לפני רוח
וכמוץ ננבתו סופה :

רבנו של עולם גלוי וידוע לפני כסא כבודך * כי הנני שב
ומתנחם תודה ומתחרט על עונותי ועל פשעי ובעדם
כבד ראשי ומצחי ככתה כלמה * ואפנע עד ארץ ואשפל
עד עפר * עששה מפעם עיני * וחשכו הרואת בארכורת *
ונפלרו וחרפו פני ומצלנה אזני * ואאלם לא אפתח פי *
ולשוני מדבק מלקוחי * ושפתי כלו ודממו * ותכפר ידי על
אנהתי * ולפי סחרחר וקפרו עשהונותי ורעיוני יכהלונני *

ותהעטף

sono più riaprirsi. Sono dominato da grande angoscia, il mio cuore è agitato, la mente si smarrisce e ho i pensieri confusi, mi sento venir meno perché fui colpito negli organi vitali, le mie ginocchia si piegano pel digiuno, e le mie ossa bruciano per l'arsura. Ora o Signore Dio Zevaod, volgiTi deh! benigno colle Tue immense misericordie e pietà verso il Tuo servo, che si presenta dinanzi al trono della Tua gloria, contrito e pentito per il male per gli errori commessi, umiliato fino a terra per le prevaricazioni e confessa le proprie iniquità. Allontana il Tuo cruccio da lui, e distogli da lui la Tua ira. Passa sopra alle sue colpe e perdona i suoi peccati e non rimandarli inesaudito (!) Dio mio prima che fossi creato ero un nulla, ed ora che fui creato è come se non lo fossi, poiché polvere sono durante la mia vita tantopiù dopo la mia morte, insetto durante la vita e verme dopo la morte, vanità e nulla alla nascita, polvere e cenere in morte, io sono al Tuo cospetto come vaso pieno di vergogna e di onta. Sia gradito dinanzi a Te, o Signore Dio mio, che io non abbia mai più a cadere in peccato, e quello che già ho commesso di male, cancellalo colla Tua infinita pietà anziché con castighi.

Questo passo lo recita solamente l'Ufficiante:

O Signore del Mondo! sii pietoso verso di me per amore del Tuo Nome grande, rendimi degno che i Tuoi devoti e fedeli, non abbiano a vergognarsi ed ad arrossire per causa mia. Poiché io non prego, supplico e confesso solamente per me, ma anche per tutta questa numerosa radunanza, che si è convocata per porgere a Te le proprie suppliche, e sebbene io sappia di non avere meriti tali per chiederTi grazia neppure per me stesso e tanto maggiormente per gli altri, io mi appoggio alle Tue misericordie e mi affido alla Tua immensa bontà; io ben conosco che longanime Tu sei e usi pietà colle Tue creature, e che i colpevoli li tratti con clemenza, e accogli benevolmente i penitenti in modo da esaudirli. Deh! Tu o Dio del perdono pietoso e clemente, che possiedi forza e potenza, eppure hai il perdono pronto: deh! concedi dunque il perdono dei nostri peccati l'assoluzione delle nostre colpe, e il condono di ogni nostro trascorso. Sia gradito dinanzi a Te,

(!) Questa preghiera si trova nel Talmud B. Joma f. 87, b. — Il Maestro Rabà bar Joseph (299-352) usava recitarla ogni giorno, mentre il Maestro Rab Ammunnà (IV sec. dell'e. v.) la riservava esclusivamente per il giorno di Chippur.

וּתְתַעַמֵּף עָלַי רוּחִי כִּי נִגְעָה חָרֵב עַד הַנֶּפֶשׁ • וּבְרַכֵּי בְּשֵׁלוֹ
 מִצִּוּם וְעֲצָמַי חָרָה מִנִּי חָרֵב • וְעַתָּה יְיָ אֱלֹהִים אֱלֹהֵי הַצְּבָאוֹת
 הוֹפִיעַ נָא בְּהַמּוֹן רַחֲמֶיךָ וּכְרוֹב הַסְּדִיף עַד עֲבֹדָה אֲשֶׁר שָׁב
 לִפְנֵי כֹסֵף כְּבוֹדֶךָ • וַיִּנָּחֶם עַל הָרָעָה וַיִּתְחַרֵּט עַד הַשִּׁנָּה •
 וַיִּבְגַּע עַל הַזְּדוֹן • וַיִּתְוַדֶּה עַל הַמֶּרֶד • וּכְבוֹשׁ בְּעַסֶּף מַעֲלוֹ
 וְהִפֵּר אֶפְרָה מִמֶּנּוּ • וְשָׂא לְכָל חַטָּאתָיו • וְסַלַח לְכָל עֲוֹנוֹתָיו
 וְאַל תִּשׁוּבְהוּ רִיקָם מִלִּפְנֵיךָ • אֱלֹהֵי עַד שְׂלֵא נִוְצַרְתִּי אִינִי
 כִּדְרָא וְעִבְשִׁיו שְׁנוּצַרְתִּי כְּאֵרוֹ לֹא נִוְצַרְתִּי • כִּי עֵפֶר אֲנִי בְּחַיִּי
 קָל וְחוֹמֶר בְּמִיתָתִי • רַפְּרָה אֲנִי בְּחַיִּי • וְתוֹלַעַה בְּמִיתָתִי •
 הֶבֶל וְדִיק בְּרֹאשִׁיתִי • עֵפֶר וְאֶפֶר בְּאַחֲרִיתִי • וְהָרִי אֲנִי לִפְנֵיךָ
 בְּכָלִי כִּלָּא בְּלוּשָׁה וּכְלִימָה • יְהִי רְצוֹן מִלִּפְנֵיךָ יְיָ אֱלֹהֵי שְׂלֵא
 אַחֲטָא עוֹד וְאֲשֶׁר חַטָּאתִי מִחוּק בְּרַחֲמֶיךָ הַרְבִּים אֲבָל לֹא
 עַל יְדֵי יְסוּרִין :

Questo passo lo recita solamente l'Ufficiante:

רְבוֹנוֹ שֶׁל עוֹלָם עֲשֵׂה עִמִּי לְמַעַן שְׂמֵךְ הַגְּדוֹל שְׂלֵא יְבוֹשׁוּ
 בִּי קוֹנֵיךָ וְלֹא יִבְלְמוּ בִּי מִבְּקִשְׁיָךָ • כִּי לֹא עַד עֲצָמַי
 בְּלִבֵּר אֲנִי מִתְנַפֵּל וּמִתְחַנֵּן מִתְפַּדֵּל וּמִתְוַדֶּה בִּי אִם בְּעָדִי
 וּבְעַד כָּל הַקְּהָל הַקְּדוֹשׁ הַזֶּה הַעוֹמְדִים לְבַקֵּשׁ תְּפִלָּה מִלִּפְנֵיךָ •
 וְאַף עַל פִּי יֵאָדָר עַד בְּעֲצָמַי שְׂאִינִי רְאוּי לְבַקֵּשׁ עַל עֲצָמַי
 כָּל שָׁבֵן עַל אַחֲרִים • אֲנִי נִשְׁעֵן עַל חַסְדֶיךָ וּמִבְטָחִי עַד
 צְדָקוֹתֶיךָ כִּי בִּן דְּרַבָּךָ לְהֵאָרִיךָ אֶפְרָה וְלִהְתַּנַּחֵג בְּחֶסֶד עִם
 בְּרִיּוֹתֶיךָ • וְלִגְמוֹל טוֹבָה לְחַיִּיבִים וּלְפִתּוֹחַ יָד לְשֹׁבִים אֵלֶיךָ
 שְׂלֵא יִשׁוּבוּ רִיקָם מִלִּפְנֵיךָ • וְאַתָּה אֱלוֹהֵי הַסְּלִיחוֹת חֲנוּן וְרַחוּם
 בְּיָדֶךָ כֹּחַ וְגִבּוֹרָה וְעִמָּה הַסְּלִיחָה וּכְפָרָה וּמַחֲלִיחָה לְסְלוּחַ אֵת
 עֲוֹנוֹתֵינוּ וְלִקְחוֹל אֵת חַטָּאתֵינוּ וּלְכַפֵּר אֵת פְּשָׁעֵנוּ • וְכֵן יְהִי

רצון

o Signore Dio nostro e Dio dei padri nostri, di accordarci perdono, condono, indulto, per tutti i nostri peccati, i nostri trascorsi e tutte le colpe nostre (*fin qui l'ufficiante solo*).

(¹) O Dio nostro e Dio dei nostri padri, assisti i mandatari del Tuo popolo Israele, i quali si presentano ad implorare in suo favore grazia e misericordia. Insegna loro ciocché debbano pronunziare, fa' che siano consci di ciocché debbano esprimere, concedi loro ciocché a Te chiedono, indirizzali in qual modo conveniente Ti debbano glorificare, e che camminino nella Tua luce. Essi s'inginocchiano dinanzi a Te, invocano benedizioni per il Tuo popolo, e pur loro siano da Te benedetti. Il Tuo popolo si presenta dinanzi a Te, ed essi sono i loro intercessori. Gli occhi di tutti sono rivolti verso di loro, ed essi alla loro volta si volgono fiduciosi a Te. Si accostano a Te turbati per calmare il Tuo cruccio e la Tua ira; e il popolo sta attorno come un muro, e Tu o Signore, volgi su di loro dal Cielo uno sguardo di pietà. Innalzano essi gli occhi al Cielo, riversano dinanzi a Te i cuori e Tu ascoltalì, fa' che la loro lingua non si confonda, che non sbagliano nelle preghiere, né che abbiano ad arrossire dinanzi a coloro che li hanno delegati, né a vergognarsi dinanzi ai loro mandanti, e che la loro bocca non abbia a pronunziare cosa contraria alla Tua volontà. Poiché solo quelli da Te eletti, possono dirsi veramente tali, e solo quelli da Te istruiti si possono considerare istruiti, e noi ben lo sappiamo, o Signore Dio nostro, che Tu usi grazia e

(¹) Poesia di autore sconosciuto composta in tempi assai remoti forse nel quinto o sesto secolo.

רצון מלפניך יי אלהינו ואלהי אבותינו שתסלה ותמחול לנו על כל עונותינו ופשענו ותכפר לנו על כל חטאתינו :

אלהינו ואלהי אבותינו היה עם פיפורת
שרוחי עמך בית ישראל העומדים
לבקש תפלה ותחנונים מלפניך על עמך בית
ישראל * הורם מה שיאמרו * הכינם מה
שידברו * השיבם מה שישאלו * ידעם היאך
יפארו * באור פניך יהלכו * כרך לך יברכו
עמך בפיהם יברכו * ומברכות פיה יתברכו *
עמך לפניך יעבירו * והם בתוך יעבורו *
עיני עמך כם תלויות * ועיניהם לך מיחדות *
גשים מול שוד להלחמה * ושכך פעם וחמה *
ועם מסביבים אורתך בחומה * ואתה מן
השמים תשגיח אותם לרהמה : עין נושאים
לך לשמים * לב שופכים נבחה במים * ואתה
תשמע השמים : שלא יבשלו בלשונם * ולא
ינקשו בשונם * ואל יבשו במשענם * ואל
יכלמו כם שאונם * ואל יאמרו בפיהם דבר
שלא ברצונך : כי חנוניך יי אלהינו המרה
חנונים * ומרוחמיה המה מרוחמים ומלמדיה
המה מלמדים * כמה שידענו יי אלהינו את

clemenza verso chi prediligi, come sta scritto nella Tua Legge. Io farò grazia a chi vorrò farla, e userò clemenza a chi vorrò usarla. Dio longanime Tu sei, misericordioso è il Tuo nome, e c'insegnasti la via della penitenza. Ricorda dunque oggi e sempre la Tua immensa pietà e misericordia, in favore della discendenza dei Tuoi eletti (i patriarchi), volgiTi a noi con sguardo di pietà, Tu che sei la pietà stessa. Con suppliche e preghiere ci presentiamo a Te, come ci comandasti di fare per mezzo di Mosè. Calmati dall'acceso Tuo sdegno, come sta scritto nella Tua Legge (cioè che la Tua bontà sopravanza la Tua ira). All'ombra delle Tue ali ci ricovereremo, e ci adageremo come fecero i Padri nostri, allorquando apparisti a Mosè in una nube. Passa sopra alla colpa, cancella ogni peccato come usasti clemenza, allorquando la Tua gloria si fermò presso di lui. Porgi orecchio al gemito nostro ed ascolta i nostri detti, come hai promesso proclamando i Tuoi santi attributi nella Legge, ove si trova scritto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti), perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdonaci i nostri peccati i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

אֲשֶׁר תַּחֲוֹן יְחִן • וְאֵת אִשְׁרֵי תַרְחֵם יִרְחַם •
 בְּכַתּוּב בְּתוֹרַתְךָ • וְחַנּוּתִי אֵת אֲשֶׁר אֶחֱוֹן
 וְרַחֲמֵי אֵת אֲשֶׁר אֲרַחֵם • אֵל אֲרֶךְ אַפַּיִם
 אַתָּה בְּעַל הַרְחָמִים נִקְרָאתָ • וְדַרְךְ תְּשׁוּבָה
 הוֹרִיתָ • גְּדוּלַת רַחֲמֶיךָ וְחַסְדֶיךָ תִּזְכּוֹר
 הַיּוֹם וּבְכָל יוֹם לְזֵרַע יִדְיֶיךָ • תִּפְּן אֱלֹהֵינוּ
 בְּרַחֲמִים • כִּי אַתָּה הוּא בְּעַל הַרְחָמִים •
 בְּתַחֲנוּן וּבְתַפְּלָה לְפָנֶיךָ נִקְרַם • כְּמוֹ שֶׁהוֹדֵעַתָּ
 לְעֵנָיו מִקְדָּם • מִחֲרוֹן אַפַּיִךְ שׁוֹב • כְּמוֹ בְּתוֹרַתְךָ
 כְּתוּב • בְּצַד כְּנַפְיֶךָ נִחַסָה וְנִתְלוּנָן • כִּי־וַיֹּם
 וַיֵּרָד • בְּעֵנָן • תַּעֲבוֹר עַל פְּשַׁע וְתִמְחָחַה
 אֲשָׁם • כְּוִיתִי צַב עִמּוֹ שָׁם : תִּאֲזִין שׁוֹעַ וְתִקְשִׁיב
 מֵאֵמַר • כְּוִי קָרָא בְּשֵׁם יי וְשֵׁם נְיָאֵמַר :
 וַיַּעֲבֵר יי עַל פָּנָיו וַיִּקְרָא יי • אֵל רַחוּם וְחַנּוּן
 אֲרֶךְ אַפַּיִם וְרַב חֶסֶד וְאַמֶּת : נִצֵּר חֶסֶד לְאֱלֹפִים
 נִשְׂא עֵוֹן וּפְיִשַׁע וְחַטָּאָה וְנִקְחָה : וְסִלַּחַת לְעוֹנָנוּ
 וְלִחַטָּאתֵנוּ וְנִחַלְתָּנוּ : סִלַּח לָנוּ אֲבִינוּ כִּי חָטָאֵנוּ
 מִחוּל לָנוּ מִלִּבְנוּ כִּי פִשַׁעֵנוּ : כִּי אַתָּה יי טוֹב
 וְסִלַּח וְרַב חֶסֶד לְכָל קָרְאִיךָ : כִּי עִמָּךְ הַסְּלִיחָה
 לְמַעַן תִּוָּרֵא : לְמַעַן שְׂמֶךָ יי וְסִלַּחַת לְעוֹנָנוּ
 כִּי רַב הוּא :

SELIHOD (1)

(*) Stendi allarga la Tua mano o Tu che penetri nei più interni sentimenti, gradisci le preci del popolo che a Te anela, riparalo sotto la Tua protezione, accogli l'offerta della preghiera vespertina. Ecco egli sta nella casa di orazione da mattina a sera.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia, che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori: Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunciato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunciò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, Il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti), perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore, perdona i nostri peccati che sono grandi.

(2) O figlia del popolo mio non tacere, né cessare di esclamare. In luogo degli olocausti offri le tue suppliche. Il signore è propizio a chi L'invoca con integrità.

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori. Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu

(1) Vedasi nota a pag. 43.

(2) Autore conosciuto col solo nome Izchach. Forse si potrebbe trattare del poeta Izchach ben Jehouda ibn Ghiat vissuto a Lucena nel secolo undicesimo, per quanto ci sia da dubitarne.

(3) Autore è Beniamino ben Abraham della famiglia degli Anavim vedi nota pag. 128.

סליחות

יְדָךְ פְּשׁוּט וּפְתָחָהּ • צוֹפֶה חֲדָרֵי קָרֵב • לְעַם
קִרְבָּתְךָ חַפְּזִין • תַּחַת צִלְךָ קָרֵב • וּמִנְחַת
הָעָרֵב • שְׁעָרָה בֶן תְּפִלַּת יָרֵב • נֶצֶב עֲלֶיךָ
מִן בָּקָר עַד עָרֵב :

אֵל מֶלֶךְ יוֹשֵׁב עַל כִּסֵּא רַחֲמִים מִתְנַהֵג בַּחֲסִידוֹת
מוֹחֵל עֲוֹנוֹת עַמּוֹ

מֵעֵבִיר רֵאשׁוֹן רֵאשׁוֹן מִרְבֵּה מְחִילָה לַחַטָּאִים וּסְלִיחָה
לְפוֹשְׁעִים עוֹשֶׂה צְדָקוֹת עִם כָּל בֶּשֶׂר וְרוּחַ וְרֵא
כְרַעְתֶּם תִּגְמֹל • אֵל הוֹרְתֵנוּ לומר (מִדּוֹת) שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה
וְזָכוֹר לָנוּ (הַיּוֹם) בְּרִית שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה (בְּמוֹ) שְׁהוֹדַעַת לְעֵינָיו
מִקִּדְשׁ וְכֵן כְּתוּב (בַּתּוֹרָתְךָ) וַיֵּרֶד ׀ בְּעֵנָן וַיִּתְיַצֵּב עִמּוֹ שֵׁם
וַיִּקְרָא בְּשֵׁם ׀ וַשֵּׁם נֹאמַר : וַיַּעֲבֹר ׀ עַל פְּנֵיו וַיִּקְרָא ׀ ׀ ׀
אֵל רַחוּם וְחַנוּן אֲרֶךְ אַפַּיִם וְרַב חֶסֶד וְאֱמֶת : נִצְרָה חֶסֶד
לְאַלְפִים נִשְׂאָה עוֹן וּפְשַׁע וְחַטָּאָה וְנִקְיָה : וּסְלַחַת לְעוֹנָיו
וְחַטָּאֵיהֶם וְנִחַלְתֵנוּ : סִלַּח לָנוּ אֲבִינוּ כִּי הִטְאָנוּ מִחוּל לָנוּ
מִלְכָנוּ כִּי פִשְׁעָנוּ : כִּי אָתָּה ׀ טוֹב וְסִלַּח וְרַב חֶסֶד לְכָל
קִרְאֶיךָ : כִּי עַמְּךָ הַסְלִיחָה לְמַעַן תִּזְרָא : לְמַעַן שְׂמֶךָ ׀ וּסְלַחַת
לְעוֹנָיו כִּי רַב הוּא :

בֵּית עַמִּי לֹא תִחַשְׁשֶׁה • וְלֹא תִשְׁקוּט מִזְעַקָּה •
וּבְמִקוֹם עוֹלָם וְאִשָּׁה • תִּכִּין תַּחַן חֲקָה •
לִי מִגִּישֵׁי מִנְחָה בְצַדִּיקָה :

אֵל מֶלֶךְ יוֹשֵׁב עַל כִּסֵּא רַחֲמִים מִתְנַהֵג בַּחֲסִידוֹת
מוֹחֵל עֲוֹנוֹת עַמּוֹ

מעריב

o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

(¹) Nel santuario Divino e nei Suoi atri la colomba (Israel) si effonde in salmodie, iniziando essa fin dal mattino con dolce melodia ad enumerare le Sue meraviglie, e celebrare la Sua gloria. *La colomba (Israel) giunge così in adorazione fino al vespro.*

Dio Re che risiedi sul trono di misericordia che governi con grazia, che perdoni i trascorsi del Tuo popolo, cancellandoli l'uno dopo l'altro, Tu che largheggi nell'indulgenza verso i peccatori, e nel perdono verso i prevaricatori, Tu che usi benignità con ogni corpo e spirito deh! non trattarli secondo il loro malo procedere, Tu o Signore che c'insegnasti ad invocare i Tuoi tredici attributi, ricorda oggi in favor nostro l'alleanza di quei tredici attributi, secondo quanto hai annunziato nei tempi antichi all'umile Arciprofeta, come sta scritto: E Dio discese in una nube, si fermò colà presso di lui (Mosè) e il Signore annunziò i Suoi attributi, e così è detto: E passò il Signore davanti a lui (Mosè) e proclamò: Il Signore, il Signore è Dio clemente pietoso, longanime, pieno di grazia e di verità. Egli riversa la Sua grazia su mille (discendenti dei giusti) perdona il peccato, la colpa il trascorso ed assolve (i penitenti). Perdona i nostri peccati, i nostri trascorsi e consideraci qual Tuo patrimonio. Perdonaci o Padre nostro, poiché peccammo, sii indulgente o Re nostro poiché siamo colpevoli, poiché Tu o Signore sei benevolo ed indulgente, e sommamente misericordioso

(¹) Autore è lo stesso della precedente, Beniamino ben Abraham della famiglia degli Anavim vedi nota pag. 128.

מַעֲבִיר רֹאשׁוֹן רֹאשׁוֹן מְרַבֵּה מְחִילָה לַחַטָּאִים וּסְלִיחָה
 לַפּוֹשְׁעִים עוֹשֶׂה צְדָקוֹת עִם כָּל בֶּשֶׂר וְרוּחַ וְלֹא
 כְּרַעְתָּם תִּגְמֹל * אֵל הוֹרְתָנוּ לִזְמַן שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה
 וְזָכוֹר לָנוּ (הַיּוֹם) בְּרִית שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה (כְּמוֹ) שֶׁהוֹדַעְתָּ לְעֵינָיו
 מִקִּדְּם וְכֵן כְּתוּב (בְּתוֹרָתְךָ) וַיֵּרֶד יי בְּעֵנָן וַיִּתְיַצֵּב עִמּוֹ שָׁם
 וַיִּקְרָא בְּשֵׁם יי וַיִּשֶׁם נֹאמֵר : וַיַּעֲבֵר יי עַל פְּנֵיו וַיִּקְרָא * יי *
 אֵל רַחוּם וְחַנוּן אֲרָךְ אַפַּיִם וְרַב חֶסֶד וְאַמֶּת : נֹצֵר חֶסֶד
 לְאֵלִפִּים נִשְׂאָה עוֹן וּפְשַׁע וְחַטָּאָה וְנִקְּה : וְסָלַחְתָּ לְעוֹנָנוּ
 וּלְחַטָּאתֵנוּ וְנִחַלְתָּנוּ : סָלַח לָנוּ אֲבִינּוּ כִּי חָטָאנוּ מִחוּל לָנוּ
 מִלִּבֵּנוּ כִּי פָשַׁעְנוּ : כִּי אָתָּה יי טוֹב וְסָלַח וְרַב חֶסֶד לְכָל
 קְרֹאֵיךָ : כִּי עִמָּךְ הַסְּלִיחָה לְמַעַן תִּזְרָא : לְמַעַן שְׂמַךְ יי וְסָלַחְתָּ
 לְעוֹנָנוּ כִּי רַב הוּא :

בְּמִקְדָּשׁ אֵל וְהִיבְרָיו * הַיּוֹנָה שִׁיר תְּרַב *
 וּבָאֵת לְסִפְרֵי מַהֲלָיו * וְתַפְאֵרְתוֹ
 בְּשִׁיר עָרֵב * וְתִבְאָ עוֹד אֵלָיו הַיּוֹנָה לְעֵת עָרֵב :

אֵל מִדָּךְ יוֹשֵׁב עַל כִּסֵּא רַחֲמִים מִתְנַהֵג בְּחַסִּידוֹת
 מוֹחֵל עוֹנוֹת עִמּוֹ

מַעֲבִיר רֹאשׁוֹן רֹאשׁוֹן מְרַבֵּה מְחִילָה לַחַטָּאִים וּסְלִיחָה
 לַפּוֹשְׁעִים עוֹשֶׂה צְדָקוֹת עִם כָּל בֶּשֶׂר וְרוּחַ וְלֹא
 כְּרַעְתָּם תִּגְמֹל * אֵל הוֹרְתָנוּ לִזְמַן שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה
 וְזָכוֹר לָנוּ (הַיּוֹם) בְּרִית שְׁלֹשׁ עֶשְׂרֵה (כְּמוֹ) שֶׁהוֹדַעְתָּ לְעֵינָיו
 מִקִּדְּם וְכֵן כְּתוּב (בְּתוֹרָתְךָ) וַיֵּרֶד יי בְּעֵנָן וַיִּתְיַצֵּב עִמּוֹ שָׁם
 וַיִּקְרָא בְּשֵׁם יי וַיִּשֶׁם נֹאמֵר : וַיַּעֲבֵר יי עַל פְּנֵיו וַיִּקְרָא * יי *
 אֵל רַחוּם וְחַנוּן אֲרָךְ אַפַּיִם וְרַב חֶסֶד וְאַמֶּת : נֹצֵר חֶסֶד
 לְאֵלִפִּים נִשְׂאָה עוֹן וּפְשַׁע וְחַטָּאָה וְנִקְּה : וְסָלַחְתָּ לְעוֹנָנוּ
 וּלְחַטָּאתֵנוּ וְנִחַלְתָּנוּ : סָלַח לָנוּ אֲבִינּוּ כִּי חָטָאנוּ מִחוּל לָנוּ

מִלִּבֵּנוּ

verso chiunque T'invochi. Tu sei sempre disposto a perdonare, la qual cosa Ti rende sempre più venerabile. A riguardo del Tuo Nome, o Signore perdona i nostri peccati che sono grandi.

Dio nostro e Dio dei Padri nostri non ci lasciare non ci abbandonare, non farci arrossire, ricorda la Tua alleanza con noi, avvicinati alla Tua Legge, insegnaci i Tuoi precetti, ammaestraci nelle Tue vie, indirizza il nostro cuore al timore del Tuo Nome in grazia del Tuo Nome grandissimo, come sta scritto negli agiografi. A riguardo del Tuo Nome, o Signore, perdonerai i miei peccati che sono grandi.

(¹) Dio nostro e Dio dei nostri padri perdona i nostri peccati in questo giorno di Espiazione, cancella e fa sparire le nostre colpe e i nostri trascorsi verso di Te, correggi le nostre inclinazioni per fare a Te ritorno, rinnuova i nostri interni sentimenti per osservare i Tuoi comandamenti, purifica il nostro cuore e quello dei nostri discendenti in modo da amare e da temere il Tuo Nome, come sta scritto nella Legge " (²) e circoncederà il Signore Dio Tuo il tuo cuore e quello della tua progenie, affinché tu ami il Signore Dio Tuo con tutto il cuore e con tutta l'anima e così tu viva ". Deh! o Signore Iddio perdona condona a noi, concedici remissione. Giacché noi siamo il Tuo popolo e Tu il Nostro Dio. Noi i tuoi figli e Tu il Nostro Padre, noi Tuoi servi e Tu il Nostro padrone, noi il Tuo gregge e Tu il Nostro pastore, noi la Tua vigna e Tu

(¹) Questa preghiera era pronunziata dal Sommo Sacerdote nel giorno di Chip-pur dopo la lettura del passo del Pentateuco. Così riporta Rasci nel commento al Talmud Tratt. Jomà pag. 68.

(²) Deuteronomio cap. 30, v. 6.

מלכנו כי פשענו : כי אתה יי טוב וסלח ורב חסד לכל
קראיך : כי עמך הסליחה למען תגרא : למען שמך יי וסלחת
לעוננו כי רב הוא :

אלהינו ואלהי אבותינו אל תעזבנו ואל
תשינו ואל תכלימנו ואל תפר
בריתך אתנו קרבנו לתורתך למדנו מצותיך
הורנו דרכיך הט לבנו ליראה את שמך למען
שמך הגדול כפתוב בדברי קדשך למען שמך
יי וסלחת לעוננו כי רב הוא :

אלהינו ואלהי אבותינו מחול לעונותינו ביום
הכפורים תזה מחה והעבר פשעינו
וחטאתינו מנגד עיניך וכוף ארת יצרנו
להשתעבד לך והכנע ערפנו לשוב אריך
וחדש כליותינו לשמור פקודיך ומול ארת
לכבנו * ואת לבב זרענו * לאהבה וליראה
את שמך כפתוב בתורתך ומל יי אלהיך את
לבבך ואת לבב זרעך לאהבה את יי אלהיך
בכל לבבך ובכל נפשך למען חייד * אנא יי
אלהים סלח לנו מחול לנו כפר לנו : כי אנו
עמך ואתה אלהינו * אנו בניך ואתה אבינו *
אנו עבדיך ואתה אדונינו * אנו צאנך ואתה

דוענו

il Nostro custode, noi il Tuo retaggio e Tu Nostro Creatore, noi siamo sfrontati e Tu sei pietoso e misericordioso, noi caparbi e Tu sei longanime. Noi pieni di peccati e Tu abbondi nella misericordia, noi passiamo nella vita come ombra, mentre Tu sei Eterno e i Tuoi anni mai avranno termine.

Confessione dei peccati

(¹) Dio nostro e Dio dei padri nostri giunga davanti a Te la nostra preghiera, ed esaudisci la nostra supplica, giacché noi non siamo né arroganti né ostinati, al punto di dire dinanzi a Te, o Signore nostro Dio e Dio dei padri nostri; noi siamo giusti e non peccammo, ma confessiamo d'aver peccato. Sì fummo colpevoli, commettemmo infedeltà, usurpammo, pronunziammo maldicenza, fummo iniqui, empì, insolenti, violenti, calunniatori, rei di macchinazioni, menzogneri, motteggiatori, ribelli, blasfemi, perversi, depravati, prevaricatori, caparbi, empì, corrotti, praticammo azioni abominevoli, traviamenti ed inganni; ci dipartimmo infine dai Tuoi comandamenti e dalle Tue leggi senza mai esser paghi.

(¹) Confessione dei peccati in ordine alfabetico un cenno si trova nel Talmud Tratt. Jomà foglio 87.

רוּעֵנוּ • אָנוּ כְּרֹמֶךְ וְאַתָּה שׁוֹמְרֵנוּ • אָנוּ נִחַלְתָּךְ
וְאַתָּה חֶלְקֵנוּ • אָנוּ עֵזִי פָּנִים • וְאַתָּה רַחוּם
וְחַנוּן • אָנוּ קִשִׁי עוֹרֶךְ וְאַתָּה אֶרֶךְ אַפְּיִם •
אָנוּ מְלֵאֵי עוֹנוֹת • וְאַתָּה מְלֵא רַחֲמִים • אָנוּ
יְמִינוּ בְּצַל עוֹבֵר וְאַתָּה הוּא וְשָׁנוֹתֶיךָ לֹא יִתְמוּ:

Confessione dei peccati

אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ תְּבֹא לְפָנֶיךָ תְּפַדְתָּנוּ
וְאַל תִּתְעַלֵּם מִתְחַנְתָּנוּ שְׂאִין אָנוּ עֵזִי
פָּנִים וְקִשִׁי עוֹרֶךְ בְּדָבָר הַזֶּה שֶׁנֶּאֱמַר לְפָנֶיךָ
יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְאֱלֹהֵי אֲבוֹתֵינוּ צְדִיקִים אָנַחְנוּ וְלֹא
חָטָאנוּ • אֲכַל חָטָאנוּ אָנַחְנוּ וְאֲבוֹרֵתֵינוּ •
אֲשַׁמְנוּ • בְּגַדְנוּ • גִּזְלָנוּ • דִּבְרַנוּ דוֹפִי • הִעֲוִינוּ •
וְהִרְשַׁעְנוּ • זָדְנוּ • חָמְסָנוּ • טָפְרָנוּ שֶׁקֶר •
יַעֲצָנוּ עֲצוֹת רָעוֹת • כּוֹזְבֵנוּ • לָצָנוּ • מַרְדְּנוּ •
נֶאֱצָנוּ • סָרְדְנוּ • עוֹיְנוּ • פִּשְׁעֵנוּ • צָרְדְנוּ •
קִשִׁינוּ עוֹרֶךְ • רִשְׁעֵנוּ • שִׁחַרְתָּנוּ • תַּעֲבָנוּ •
תָּעִינוּ • תַּעֲתַעְנוּ • סָרְנוּ מִמִּצְוֹתֶיךָ וּמִמִּשְׁפָּטֶיךָ
הַטּוֹבִים וְלֹא שׁוּה לָנוּ • וְאַתָּה צְדִיק עַל
כָּל הַבָּא עָלֵינוּ • כִּי אָמַרְתָּ עֲשִׂיתָ וְאֲנַחְנוּ
הִרְשַׁעְנוּ:

Tu sei il nostro giudice giusto su tutto quanto ci avviene, poiché Tu operi con verità, mentre noi siamo colpevoli. Che cosa possiamo dirTi (a discolpa) o Altissimo, che cosa possiamo confessare a Te, che regni nelle regioni eccelse? Non conosci Tu tutti i misteri come le cose più manifeste? Tu conosci gli arcani dell'Universo, e i più occulti segreti d'ogni vivente. Tu scruti il pensiero interno dell'uomo, e investighi i sentimenti del cuore, nessuna cosa è occulta a Te, nulla è mistero al Tuo cospetto. Degnati dunque o Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri, di accordare perdono ed indulto a tutti i nostri peccati colpe ed errori.

Il peccato commesso spinti da forza maggiore. (1)

Il peccato commesso per inavvertenza.

Il peccato commesso pubblicamente.

Il peccato commesso con premeditazione e astutamente.

Il peccato commesso con cattivo pensiero.

Il peccato commesso nella confessione.

Il peccato commesso con sfrontatezza.

Il peccato commesso colla violenza.

Il peccato commesso tenendo discorsi impuri.

Il peccato commesso trasportati da passione.

Il peccato commesso scientemente.

Il peccato commesso inavvertitamente.

(1) Seconda confessione maggiore in ordine alfabetico istituita ai tempi dei Gaoniti nel secolo settimo.

מה נאמר לפניך יושב מרום ומרה נספר
 לפניך שובן שחקים הלא כל הנסתרות
 והנגלות אפה יודע * אפה יודע רזי עולם
 ותעלומות סתרי כל חי * אפה הופש כל
 חדרי בטן ובוהן כליות ולב * אין (כל) דבר
 נעלם ממה ואין נסתר מנגר עיניך: יהי רצון
 מלפניך יי אלהינו ואלהי אבותינו שתסלח
 ותמחול לנו עד כל עונותינו ופשעינו ותכפר
 לנו על כל חטאתינו:

על חטא שהטאנו לפניך באונס
 : על חטא שהטאנו לפניך בבלי דעת
 : על חטא שהטאנו לפניך בגלוי
 : על חטא שהטאנו לפניך בדעת ובמרמה
 : על חטא שהטאנו לפניך בהרהור הלב
 : על חטא שהטאנו לפניך בוידוי פה
 : על חטא שהטאנו לפניך בזדון
 : על חטא שהטאנו לפניך בחזק יד
 : על חטא שהטאנו לפניך בטמאת שפתים
 : על חטא שהטאנו לפניך ביצר הרע
 : על חטא שהטאנו לפניך ביודעים
 : על חטא שהטאנו לפניך בלא יודעים

על

- Il peccato commesso pronunziando falsità e menzogna.
- Il peccato commesso colla maldicenza.
- Il peccato commesso con sguardo peccaminoso.
- Il peccato commesso coll'usura.
- Il peccato commesso con discorsi biasimevoli.
- Il peccato commesso con alterigia.
- Il peccato commesso per vana loquacità.
- Il peccato commesso per passi falsi (conducenti al peccato).
- Il peccato commesso negando l'elemosina.
- Il peccato commesso con volontà.
- Il peccato commesso con falso giuramento.
- Il peccato commesso per errore.
- Il peccato commesso con presunzione.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio di pentimento.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio espiatorio.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio olocausto.

I peccati commessi per i quali dovremmo offrire sacrificio (proporzionato alle nostre facoltà).

I peccati commessi per i quali saremmo passibili della pena capitale.

I peccati commessi per i quali è minacciata la pena della sterminazione.

I peccati per i quali è comminata la pena capitale o sterminazione, pena inflitta direttamente dalla Divinità o una delle quattro pene capitali applicate dal tribunale, cioè lapidazione, fuoco,

עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּכַחַשׁ וּבְכָזָב :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּלִשׁוֹן הָרַע :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּמַרְאֵית הָעַיִן :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּנִשְׁךְ וּבְמַרְבִּית :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּשִׁיחַ שְׁפֹתוֹתֵינוּ :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּעֵינַיִם רָמוֹת :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּפִתְחוֹן פֶּה :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּצַעְדֵי רַגְלַיִם :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּקַפְיַצַּת יָד :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּרִצּוֹן :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּשִׁנְגָה :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּשִׁכְוַעַת שׂוֹא :
 עַל הַטָּא שְׁחָטָאנוּ לְפָנֶיךָ בְּתַמְהוֹן לֶבָב :
 עַל הַטָּאִים שְׁאַנּוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם אִשָּׁם :
 עַל הַטָּאִים שְׁאַנּוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם קָרְבָּן :
 עַל הַטָּאִים שְׁאַנּוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם חֲטָאֹת :
 עַל הַטָּאִים שְׁאַנּוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם מִיתָה :
 עַל הַטָּאִים שְׁאַנּוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם כְּרַת :
 עַל הַטָּאִים שְׁאַנּוּ חַיִּיבִים עֲלֵיהֶם מִיתָה וְכַרְתַּת :
 מִיתָה בְיַדֵי שָׁמַיִם וְכַרְתַּת בְּיַדֵי שָׁמַיִם :
 אַרְבַּע מִיתוֹת בֵּין דִּין סְקִינָה שְׁרִיפָה הָרֵג וְחֶנֶק
 וּמִלְקוֹת

spada, strangolazione, pena della flagellazione (39 battute) per i trasgressori dei precetti affermativi e negativi, implicanti o no azione materiale, siano a noi conosciuti o ignoti. Quelli che ci sono noti già li abbiamo confessati dinanzi a Te, e quelli a noi ignoti Tu li conosci, conforme a quanto sta scritto: (1) Le cose occulte appartengono al Signore Dio nostro, ma le cose manifeste sono per noi e per i nostri figli in perpetuo, perchè mettiamo in pratica tutte le parole di questa legge.

E David Tuo servo già disse: Chi potrà preservarsi dagli errori? dalle colpe occulte assolvimi! Assolvici o Signore Dio nostro da tutte le nostre colpe, e purificaci da tutte le nostre impurità, spargi su di noi acque pure e diverremo noi puri, come fu scritto a mezzo del Tuo profeta (Ezechiele). (2) " E vi spargerò d'acqua pura e così sarete puri, vi purificherò di tutte le vostre sozzure e di tutti i vostri idoli.

(3) Vi ho concesso il digiuno dell'Espiazione per cancellare i peccati, fa penitenza dunque o Israele. Siamo circondati da colpe, fummo allontanati dal Santuario, in che modo faremo penitenza? Radunerò di nuovo i Miei figli nella loro antica patria, fate pe-

(1) Deuteromio cap. 29 v. 28.

(2) Ezechiele cap. 36 v. 25.

(3) Acrostico doppio ma incompleto, manca dalla lettera *ted* alla *resc*. L'autore sconosciuto vuole rappresentarci un dialogo fra Dio ed Israele.

ומדקות ארבעים על מצות עשה ועל מצות לא
 תעשה בין שיש בה קום עשה בין שאין בה קום
 עשה • בין שגלוים לנו בין שאינן גלוים לנו •
 הגלוים לנו כבר אמרנו לפניך ושאינם גלוים
 לנו כבר לפניך גלוים וידועים כדבר שנאמר
 הנסתרת ליי אלהינו והנגלת לנו ורבנינו
 עד עולם לעשות את כל דברי התורה הזאת:
 ודוד עבדך אמר לפניך שגיאורת מי יבין
 מנסתרות נקני • נקנו יי אלהינו מכל
 פשעינו וטהרנו מכל טמאותינו • וזרוק עלינו
 מים טהורים וטהרנו • ככתוב על יד נביאך
 וזרקתי עליכם מים טהורים וטהרתם מכל
 טמאותיכם ומכל גלוליכם אטהר אתכם:

אצתי צום פפור לכלות פשעים • שובה
 ישראל • אפפנו עונינו • ורוחקנו
 מזכור • ואיך נשוב • בני אקבץ • לנהר
 רבצם שובו שוכבים • במואסנו רמיה • נקיים

nitenza o figli caparbi. Dopoché avremo rinunziato agli errori, ritorneremo innocenti in patria, allora a Te ci convertirremo.

Come fu scritto dal Tuo profeta: (1) fa ritorno o Israele al Signore Dio tuo, poiché sei caduto per la tua iniquità; prendete con voi parole di pentimento e tornate al Signore. DiteGli perdona tutta l'iniquità, e accetta il bene delle nostre promesse, e noi Ti offriremo la lode delle nostre labbra in compenso dei giovenchi.

(1) Ti porgerò in questo giorno con effusione melodiose preci, cancella deh! le nostre gravi colpe, perdona in grazia di Te stesso come sta scritto nella Tua Legge. (2) Perdona deh! il peccato di questo popolo secondo le Tue grandi misericordie, e come hai sopportato questo popolo dall'Egitto fin qui, ed ivi è pure scritto: il Signore rispose, perdonerò come tu chiedi. (4) In grazia del glorioso Tuo nome dimostraTi a noi indulgente e perdonatore, assolvi in riguardo di Te stesso. Porgi ascolto alle preci perdona la colpa, considera il nostro spirito contrito, o pietoso perdona in grazia di Te stesso, come sta scritto negli agiografi (5) in grazia del Tuo nome, o Signore, perdona il mio peccato che è assai grave.

O Dio mio purissimo concedi remissione alla colpa di questo popolo, poiché in questo giorno di solenne digiuno Tu sei proclive a perdonare, come fu scritto dal Tuo profeta; (6) questo è il digiuno di cui Mi compiaccio, spezzare le catene della malvagità rompere i legami dell'oppressione, lasciar liberi i maltrattati infrangere ogni sorta di giogo.

(1) Osea cap. 14, v. 2.

(2) Acrastico di autore ignoto. Sono frammenti vari versetti della S. Scrittura.

(3) Numeri cap. 14, v. 19.

(4) Num. ri cap. 14, v. 20.

(5) Salmo 25, v. 11.

(6) Isaia cap. 58, v. 6.

גְּעֵלָה • וְאַרְיֵה נְשׁוּבָה :

בְּכָתוּב עַל יַד נְבִיאָךְ שׁוּבָה יִשְׂרָאֵל עַד יִי אֱלֹהֶיךָ כִּי כִשְׁלֹת
בַּעֲוֹנֶךָ : וְנֹאמַר קָחוּ עִמָּכֶם דְּבָרִים וְשׁוּבוּ אֵל יִי אָמְרוּ אֵלָיו
כֹּל תִּשְׂא עֵוֹן וְקַח טוֹב וּנְשַׁקְמָה פְּרִים שְׁפַתֵינוּ :

אֲשַׁפּוּךָ תַחֲנֶנָּה • בַּיּוֹם זֶה בְּרַנָּה •

גִּדְל עֲוֹנֵנוּ מִחַה נָא • דְּגוּר לְמַעַנְךָ סְלַח נָא :

בְּכָתוּב בְּתוֹרַתְךָ סְלַח נָא לַעֲוֹן הָעַם הַזֶּה בְּגִדְל חֲסָדְךָ וּבְאִשְׁר
נְשִׂאתָ לַעַם הַזֶּה מִמִּצְרַיִם וְעַד הַנּוֹחַ • וְשֵׁם נֹאמַר וַיֹּאמֶר
יִי סְלַחְתִּי כְּדַרְכְּךָ • בְּעַבּוּר כְּבוֹד שְׁמֶךָ הִמְצֵא לָנוּ מוֹחֵל
וְסוֹלֵם לְמַעַנְךָ סְלַח נָא :

הַקָּשָׁב סְלִיחָה • וְעוֹן סְלַחָה •

זְכוּר נַפְשֵׁנוּ כִּי שָׁחָה • הַנּוֹן לְמַעַנְךָ סְלַחָה :

בְּכָתוּב בְּדַבְרֵי קִדְשֶׁךָ לְמַעַן שְׁמֶךָ יִי וְסִלְחָתְךָ לַעֲוֹנֵי
כִּי רַב הוּא :

טְהוּר אֱלֹהֵי זֶה • יוֹקֵשׁ בְּפֶר לַעַם הַזֶּה •

כִּי בַיּוֹם הַזֶּה • לָנוּ תִסְלַח בְּצוּם הַלַּא זֶה :

בְּכָתוּב עַל יַד נְבִיאָךְ הֲלֵא זֶה צוּם אֲכַחֲרֶהוּ פִּתְּם חֲרָצוּבוֹת
רָשָׁע הֵמָּר אֲגַדּוֹת מוֹטָה וְשַׁחַח רְצוּעִים הַפְּשִׁים וְכָל מוֹטָה
תִּנְתְּקוּ :

O Dio eccelso gradisci le suppliche di coloro che esclamano a Te con piena effusione d'animo, perdona o clemente e pietoso, sorpassa le colpe coll'usata Tua benignità, come sta scritto nella Tua Legge. (1) E scese la gloria Divina in una nube e si fermò presso a Mosè, ed il Signore gridò i Suoi attributi: e ivi è pur detto: La gloria del Signore gli passò davanti e proclamò; Il Signore, il Signore è Dio clemente e pietoso longanime molto misericordioso, e fedele. In grazia del glorioso Tuo nome sii a noi propizio, o Dio clemente e pietoso, usaci pietà in grazia di Te stesso.

Le preci e i gemiti accogli e salva, avvicina l'epoca della redenzione, ascolta le nostre umili preghiere, come sta scritto negli agiografi. (2) O mio Dio ascoltami considera la desolazione delle nostre rovine, e la città santa che già portò il Tuo nome, giacché non per i nostri meriti noi presentiamo le nostre suppliche dinanzi a Te, ma per le Tue misericordie infinite: o Signore ascolta o Signore perdona, o Signore vieni presto in nostro aiuto in grazia di Te stesso o mio Dio, poiché il Tuo nome è imposto alla Tua città e al Tuo popolo, in grazia del glorioso Tuo nome sii a noi propizio, Tu che ascolti la preghiera, in grazia di Te stesso ascolta dehl la nostra prece.

Concedi felicità alle tribù Tue fedeli, fa rifiorire i rampolli di coloro che furono gli eletti, e mentre noi ci accingiamo a porgerTi le suppliche rivolgiTi a noi con pietà, come sta scritto a mezzo del Tuo profeta: (3) fra il portico e l'altare, piangenti i ministri di Dio esclamano: abbi pietà o Signore del popolo Tuo e non esporlo ad oltraggi e ad esser dominato dagli stranieri, in modo che non si dica fra le genti: ov'è il loro Dio?

Ascolta la nostra prece perdona il peccato, gradisci noi come se Ti avessimo offerto l'olocausto vespertino, come già facesti con Elia quando a Te si raccomandò, come sta scritto per mezzo del Tuo profeta: (4) al momento del sacrificio vespertino, il profeta Elia si avanzò e disse: o Signore Dio di Abramo, Isacco, Israele fa che oggi sia pubblicamente manifesto che Tu sei il vero Dio in Israele, ed io sono Tuo servo e che per Tuo comando io feci tutto questo.

(1) Esodo cap. 34, v. 5.

(2) Daniele cap. 9, v. 18.

(3) Gioele cap. 2, v. 17.

(4) 1° Re cap. 18, v. 36.

משועים בשיח רנן • נורא רצה מהם תחנון •
 סלה נא רחום וחנון • עבור עד פשע כחנון :
 כפתוב בתורתך וירד • בענן ויתיצב עמו שם ויקרא בשם •
 • • ושם נאמר • ויעבר • • על פניו ויקרא • • • • אל רחום
 וחנון ארך אפים ורב חסד ואמרו : בעבור כבוד שמה
 המצא לנו רחום וחנון • למענה רחם נא :

פקל ושועה • צעק שעה והישיעה •
 קץ חיש כי באה שעה • רחשנו • • שמעה :
 כפתוב ברכרי קדשך הטח אלהי אונך ושמע פקח עיניך
 וראה שוממותינו והעיר אשר נקרא שמה עליה כי לא על
 צדקותינו אנחנו מפילים תחנונינו לפניך כי על רחמיך
 הרבים : • • שמעה • • סדחה • • הקשיבה ועשה אל תאחר
 למענה אלהי כי שמה נקרא על עירך ועד עמך : בעבור
 כבוד שמה המצא לנו שומע תפלה למענה שמע נא בקול
 תפלתנו :

שבטי אמונים תניח • שתילי ברורים תפריח •
 תחן בעת נפצים • תפן וברחמיך תשנים :
 כפתוב על יד נביאך בין האולם ולמזבח יבנו הכהנים
 משרתי • • ויאמרו חוסה • • על עמך ואל תתן נחלתך
 לחרפה למישרים גוים למה יאמרו בעמים אינה אלהיהם :
 שמע שיהח • ועון סדחה •

תרצנו פקרבן מנחה • וכגשת בעלות המנחה :
 כפתוב על יד נביאך והי בעלות המנחה ויגש אליהו הנביא
 ויאמר • • אלהי אברהם יצחק וישראל היום יודע כי אתה
 אלהים בישראל ואני עבדך וכדברך עשיתי את כל
 הדברים האלה :

(¹) Sia presto rifabbricato il Tempio a cui anelano i fedeli, colle loro preci si affretti la resurrezione. Chi è uguale a Te.

Ascolta le preghiere e i gemiti che affannosamente innalzano a Te. Chi è uguale a Te.

Le loro umili preci che essi qui raccolti Ti rivolgono, gradisci quale sacro profumo. Chi è uguale a Te.

O misericordioso abbi pietà di coloro, che già furono Tuoi diletti ed oggi fervidamente T'invocano. Chi è uguale a Te.

O Dio purissimo sostieni coloro che gemono, aggradisci le nostre umili preci. Chi è uguale a Te.

Volgiti con aggradimento in questa ora del tramonto, accogli benevolmente la nostra preghiera del vespro. Chi è uguale a Te.

Come fu scritto dal Tuo profeta. (²) Chi o Signore come Te, che perdoni i peccati e passi sopra alle colpe degli avanzi del popolo della Tua eredità. Egli non serba il Suo sdegno, che anzi si compiace di usare misericordia. Egli avrà di nuovo pietà di noi, nasconderà i nostri peccati. Sì, Tu getterai nel fondo del mare tutti i loro trascorsi. Tutti i nostri peccati e quelli del Tuo popolo d'Israele saranno perdonati, in modo che non siano mai più ricordati, nè passino neppure per la mente. Manterrai la fede a Giacobbe, la Tua misericordia ad Abramo come giurasti ai nostri Padri fin dai tempi antichi.

Poiché Tu ti sei sempre dimostrato verso Israele disposto al perdono, e in ogni età indulgente verso le tribù di Jesurum (³) la Tua parola è verace ed eterna, né fuori di Te abbiamo un Re

(¹) Acrostico fino alla lettera *lamed* col ritornello di autore sconosciuto.

(²) Michea cap. 7 v. 18.

(³) Jesurum denominazione poetica data ad Israele nella Torà.

אוֹמֵן אֲמוּנִים יְכוּן • בְּשׁוּעַם תְּכוּן • מִי אֵל כְּמוֹךָ •
גְּעוּתָם סָדוּד בְּחִילָה • דְּרוֹשׁ מֵהֶם

תְּפִלָּה •

מֵא"ב •

הַגּוּתָם חִין עֲתָרַת • וְעַד כְּקַטֹּרֶת •

זִעְקֵי בְּתַחַן הַגּוּנִיָּה • חֲנוּן תְּצִיבֵם

לְפָנֶיךָ •

מֵא"ב •

טָהוֹר זְכוּף כְּפוּפֵי • יִשָּׂר מִשְׁאֵת כְּפֵי •

כּוֹנֵן בְּרָצוֹן לְעֵרַת עֶרֶב • לְהַקְשִׁיב

פְּלוֹדְנוּ לְמִנְחַת עֶרֶב •

מֵא"ב •

כְּכָתוּב עַד יָד נְבִיאֶךָ מִי אֵל כְּמוֹךָ נוֹשֵׂא עוֹן

וְעוֹבֵר עַל פֶּשַׁע לְשֹׂאֲרֵיֶת נִחַלְתּוֹ לֹא הֶחְזִיק

לְעַד אָפוּ כִי חָפִץ חֶסֶד הוּא • יָשׁוּב יִרְחַמְנוּ

יִכְבוֹשׁ עוֹנוֹרֵינוּ וְתִשְׁלִיךְ בְּמִצּוֹלוֹת יָם כָּר

חֲטָאתָם • תִּתֵּן אֱמֶת לְיַעֲקֹב חֶסֶד לְאַבְרָהָם

אֲשֶׁר נִשְׁבַּעְתָּ לְאַבְרָהָם מִיְמֵי קֶדֶם • כָּר

חֲטָאתֵינוּ וְכָל חֲטָאת עַמֶּךָ בֵּית יִשְׂרָאֵל תִּשְׁלִיךְ

בְּמִקּוֹם אֲשֶׁר לֹא יִזְכְּרוּ וְלֹא יִפְקְדוּ וְלֹא יַעֲלוּ

עַד לֵב מַעֲתָה וְעַד עוֹלָם •

כִּי אַתָּה סוֹלְחָן לְיִשְׂרָאֵל מִן הָעוֹלָם וּמוֹחֵלָן

לְשִׁבְטֵי יִשׂוּרוּן בְּכָר דוֹר וְדוֹר • וְדַבְּרָךָ

che ci possa perdonare i peccati. Benedetto sii Tu o Signore, Re che perdoni le nostre colpe e quelle di tutto il Tuo popolo Israele, cancellando i nostri trascorsi ogni anno, Re di tutto l'Universo che santifichi (il sabato) Israele e il giorno dell'Espiazione.

Gradisci o Signore Dio nostro il Tuo popolo Israele, ed esau-

disci le Sue preghiere, riconsacra il sacro culto nel Tempio, e accogli benevolmente e prontamente i sacrifici e le preci d'Israele, e siaTi sempre gradito il culto d'Israele Tuo popolo, sicché possano mirare i nostri occhi il Tuo ritorno a Sion e a Gerusalemme Tua città. Benedetto sii Tu o Signore, che farai risplendere la Tua maestà in Sionne.

Noi prestiamo omaggio a Te, poiché Tu sei il Signore Dio nostro e Dio dei padri nostri, per la vita nostra che è in Tua mano, per le anime nostre che conservi in noi, per i prodigi che ogni giorno operi con noi, per i meravigliosi portenti che fai ad ogni istante sera mattina e mezzogiorno, Dio buono di cui la pietà non ha termine, Dio misericordioso di cui infinita è la clemenza; sì in Te sempre sperammo, perciò mai lasciasti che fossimo delusi, né mai ci hai abbandonato, né hai occultato da noi la Tua presenza.

אָמֵת וְקַיִים לְעַד וּמִבְּלַעֲדֶיךָ אֵין לָנוּ מִדָּךְ
 מוֹחֵל וְסוֹלֵחַ אֵלֵּא אַתָּה * בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה
 מִדָּךְ מוֹחֵל וְסוֹלֵחַ לְעוֹנוֹתֵינוּ וְלְעוֹנוֹת עַמּוֹ
 יִשְׂרָאֵל וּמַעֲבִיר אֲשֶׁמוֹתֵינוּ בְּכָל שָׁנָה וּשְׁנָה
 מִדָּךְ עַל כָּל הָאָרֶץ מִקִּדְשׁ הַשָּׁבֵט וְיִשְׂרָאֵל וַיּוֹם
 הַכַּפּוּרִים :

רָצָה יי אֱלֹהֵינוּ בְּעַמְךָ יִשְׂרָאֵל וְאֵל תִּפְלָתֶם
 שְׁעָה וְהִשָּׁב הָעֲבוּדָה לְדַבִּיר בִּירְךָ
 וְאֲשִׁי יִשְׂרָאֵל וּתִפְלָתֶם מֵהֵרָה בְּאַהֲבָה תִּקְבַּל
 בְּרָצוֹן וְתֵהִי לְרָצוֹן תָּמִיד עֲבוֹדַת יִשְׂרָאֵל עִמָּךְ *
 וְתִחְזִינָה עֵינֵינוּ בְּשׂוֹכֶךָ לְצִיּוֹן וְלִירוּשָׁלַם עִירְךָ
 בְּרַחֲמִים כְּמֵאֵז * בְּרוּךְ אַתָּה יְהוָה הַמַּחְזִיר
 בְּרַחֲמָיו שְׂכִינָתוֹ לְצִיּוֹן :

מוֹדִים אֲנַחְנוּ לָךְ שְׂאֵתָה הוּא יְהוָה אֱלֹהֵינוּ
 וְאֵלֵהִי אֲבוֹתֵינוּ עַל חַיֵּינוּ הַמְּסוּרִים
 בִּירְךָ וְעַל גִּשְׁמוֹתֵינוּ הַפְּקוּדוֹת לָךְ וְעַל גִּסְיָךְ
 שֶׁבְּכָל יוֹם וַיּוֹם עִמָּנוּ וְעַל גְּפִלְאוֹתֶיךָ וְטוֹבוֹתֶיךָ
 שֶׁבְּכָל עֵת עָרַב וּבִקֵּר וְצָהָרִים הַטּוֹב כִּי לֹא
 לֹא כָלוּ רַחֲמֶיךָ הַמְּרַחֵם כִּי לֹא תָמוּ חַסְדֶיךָ
 וּמַעֲוָדֶם קוִינּוּ לָךְ * לֹא הִכְלַמְתָּנוּ יי אֱלֹהֵינוּ
 וְלֹא עֲזַבְתָּנוּ וְלֹא הִסְתַּרְתָּ פָּנֶיךָ מִפָּנּוּ :

Rammenta dunque la Tua clemenza, trattieni il Tuo sdegno, allontana la peste, la guerra, la carestia, la cattività, la strage, l'epidemia, e qualunque altro malanno da noi e da tutti i figli del Tuo patto.

Per tutto questo sia benedetto ed innalzato il Tuo nome o Re nostro, sempre Ti prestino omaggio tutti i viventi. Concedi vita felice a tutti i figli del Tuo patto, e lodino con sincerità il Tuo Nome. Benedetto sii Tu o Signore, cui si conviene rendere omaggio.

Concedi pace, bene, benedizione, grazia, misericordia e clemenza a noi e a tutto il Tuo popolo d'Israel, benedici noi tutti ugualmente coi Tuoi favori, poiché col Tuo favore già ci concedesti o Signore Dio nostro, una Legge di vita e di amore, misericordia, carità, benedizione, salvezza, clemenza e pace, e degnaTi di benedire il Tuo popolo Israel in qualunque momento, accordandogli quella pace che da Te promana.

Nel libro della vita, di benedizione, pace, salvezza, grazia, clemenza, possiamo esser iscritti noi e tutto il popolo d'Israele, sicché godiamo vita felice e pace. Benedetto sii Tu o Signore, che benedici il popolo d'Israele accordandogli la pace amen.

(¹) Nostro Padre Nostro Re abbiamo peccato contro di Te. N. P. N. R. non abbiamo altro Re celeste all'infuori di Te.

(¹) Litania di cui sono citati alcuni versetti nel Talmud Babli (Tahanid) a nome del grande maestro R. Achibà, 50-135 dell'e. v. morto martire nella rivolta contro Roma. Attraverso i secoli essa si venne ampliando, finché fu chiusa nella forma in cui attualmente la recitiamo.

זְכוּר רַחֲמֶיךָ וּכְבוֹשׁ אֶת בְּעֶסֶךָ • כִּלְה דְּבָר
וְהָרַב וְרַעַב וְשָׁבִי וּמִשְׁחִית וּמַגְפָּה וְכָל
מַחֲלָה מְעַלִּינוּ וּמַעַל כָּל בְּנֵי בְרִיתְךָ •
עַל כֵּן יִתְבָּרַךְ וַיִּתְרוֹמֵם שְׁמֶךָ מִלְּכֵנוּ תָמִיד •
כָּל הַחַיִּים יִירוּךְ סִלָּה • וַיְהִלְלוּ לְשִׁמְךָ הַטּוֹב
בְּאַמֶּת • וּכְתוּב לְחַיִּים טוֹבִים כָּל בְּנֵי בְרִיתְךָ •
בְּרוּךְ אַתָּה יי הַטּוֹב שְׁמֶךָ וְדָךְ נֶאֱמָה לְהוֹדוֹת •
שֵׁם שְׁלוֹם טוֹבָה וּבְרָכָה הֵן וְחֶסֶד וְרַחֲמִים
עָלֵינוּ וְעַל כָּל יִשְׂרָאֵל עַמְּךָ בְּרַכְנוּ אֲבִינוּ
כִּלְנוּ כְּאַחַד בְּאוּר פְּנִיךָ כִּי בְּאוּר פְּנִיךָ נִתְּתָה
לָנוּ יי אֱלֹהֵינוּ תוֹרַת חַיִּים אֲהַבָּה וְחֶסֶד צְדָקָה
בְּרָכָה יִשׁוּעָה וְרַחֲמִים וְחַיִּים וְשְׁלוֹם וְטוֹב יִהְיֶה
בְּעֵינֶיךָ (לְבְרַכְנוּ) וּלְכַרְךָ אֶת כָּל עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל
תָּמִיד בְּכָל עֵת וּבְכָל שָׁעָה בְּשָׁלוֹמְךָ •
בְּסֵפֶר חַיִּים בְּרָכָה וְשְׁלוֹם פְּרִנָּסָה טוֹבָה
וַיִּשׁוּעָה וְנַחֲמָה הֵן וְחֶסֶד נִזְכָּר וְנִפְתָּב
לְפָנֶיךָ אָנוּ וְכָל עַמְּךָ יִשְׂרָאֵל לְחַיִּים (טוֹבִים)
וּלְשְׁלוֹם • בְּרוּךְ אַתָּה יי הַמְּבָרֵךְ אֶת עַמּוֹ
יִשְׂרָאֵל בְּשְׁלוֹם אָמֵן •

אֲבִינוּ מִלְּכֵנוּ הִטְאֵנוּ לְפָנֶיךָ
אֲמֵן אֵין לָנוּ מֶלֶךְ אֱלֹהֵי אַתָּה

- N. P. N. R. agisci verso di noi per l'amore del Tuo nome.
- N. P. N. R. liberaci da cattivo destino.
- N. P. N. R. destina a noi avvenimenti buoni.
- N. P. N. R. che il novello anno sia felice per noi.
- N. P. N. R. rendi nulli i progetti di coloro che ci odiano.
- N. P. N. R. rendi vani i progetti dei nostri nemici.
- N. P. N. R. invia guarigione perfetta ai malati del Tuo popolo.
- N. P. N. R. preserva il Tuo popolo da qualunque epidemia.
- N. P. N. R. tieni lontano da noi la peste, la guerra, la carestia,
la cattività, il flagello, la mortalità.
- N. P. N. R. ricorda che noi non siamo che polvere.
- N. P. N. R. distruggi qualunque decreto di condanna che penda
sul nostro capo.
- N. P. N. R. distruggi qualunque documento della nostra colpa.
- N. P. N. R. concedi perdono e remissione ai nostri peccati.
- N. P. N. R. allontana e toglì dal Tuo cospetto le nostre colpe.
- N. P. N. R. fa che ritorniamo a Te con sincera penitenza.
- N. P. N. R. non rimandarci senza averci esaudito.
- N. P. N. R. conserva di noi buon ricordo.
- N. P. N. R. iscrivici nel libro della vita.
- N. P. N. R. iscrivici nel libro dei meriti.

מנחה

- : א"מ עֲשֵׂה עִמָּנוּ לְמַעַן שְׁמֶךָ
- : א"מ בְּטֹל מִמָּנוּ כָּל גְּזֵירוֹת קִשּׁוֹת
- : א"מ חֲדַשׁ עָלֵינוּ בְּשׂוֹרוֹת טוֹבוֹת
- : א"מ חֲדַשׁ עָלֵינוּ שָׁנָה טוֹבָה
- : א"מ בְּטֹל מִחֲשָׁבוֹת שׂוֹנְאֵינוּ
- : א"מ הַפֵּר עֲצַת אוֹיְבֵינוּ
- : א"מ יִשְׁלַח רְפוּאָה יִשְׁלַמָּה לְכָל חוֹלֵי עַמְּךָ
- : א"מ מִנַּע מִגִּפָּה מִנַּחֲלַתְךָ
- : א"מ כִּלְה דְּבַר וְחָרָב וְרָעָב וּמִשְׁחִירַת
- : וּמִגִּפָּה מִבְּנֵי בְרִיתְךָ
- : א"מ זְכוֹר כִּי עָפָר אָנַחְנוּ
- : א"מ קָרַע רוּעַ גִּזְרֵי דֵינֵנוּ
- : א"מ מִחֹק בְּרַחֲמֶיךָ הַרְבִּים כָּל שְׁטָרֵי חוֹבוֹתֵינוּ
- : א"מ סִלַּח וּמַחֹל לְעוֹנוֹתֵינוּ
- : א"מ מַחֵה וְהַעֲבֵר פְּשָׁעֵינוּ וְחַטָּאוֹתֵינוּ מִנֶּגֶד
- : עֵינֶיךָ
- : א"מ הַחֲזִירֵנוּ בְּתִשׁוּבָה שְׁלָמָה לְפָנֶיךָ
- : א"מ נָא אֵל תִּשָּׁיְבֵנוּ רִיקָם מִדְּפָנֶיךָ
- : א"מ זְכַרְנוּ בְּזִכְרוֹן טוֹב לְפָנֶיךָ
- : א"מ כְּתַבְנוּ בְּסֵפֶר הַחַיִּים
- : א"מ כְּתַבְנוּ בְּסֵפֶר זְכוֹת

- N. P. N. R. iscrivici nel libro di salvezza e consolazione.
- N. P. N. R. iscrivici nel libro dell'alimento e dell'abbondanza.
- N. P. N. R. iscrivici nel libro della clemenza, del perdono, dell'espiazione.
- N. P. N. R. fa sorgere presto per noi la salvezza.
- N. P. N. R. ascolta la nostra voce, abbi pietà e compassione di noi.
- N. P. N. R. accogli con pietà e gradimento le nostre preci.
- N. P. N. R. fallo per Te stesso se non per noi.
- N. P. N. R. fallo per il Tuo Nome grande immenso e venerabile.
- N. P. N. R. agisci per la Tua infinitamente grande misericordia e clemenza, abbi pietà di noi e salvaci.

(¹) Venga riconosciuto grande e santo l'eccelso nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni ed in vita di tutta la famiglia d'Israel, fra poco e in tempo vicino e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto lodato glorificato, esaltato, inalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al di sopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

Sia accettata con gradimento la preghiera e la supplica di tutta la casa d'Israel, dal Loro Padre celeste e si dica amen.

Sia concessa dal Cielo compiuta pace e vita felice a noi e a tutto, Israel e si dica amen. Colui che nei cieli stabilì l'armonia, Egli colla Sua misericordia accordi pace a noi e a tutto Israel amen.

(¹) Vedi nota sul Caddisc a pag. 7

א"מ כְּתִבְנוּ בְּסֵפֶר יְשׁוּעוֹת וְנַחֲמוֹת
 א"מ כְּתִבְנוּ בְּסֵפֶר פְּרִנְסָה וְכִלְכָּלָה
 א"מ כְּתִבְנוּ בְּסֵפֶר סְלִיחָה וּמַחִילָה וּבַפְּרָה
 א"מ הַצְּמַח לָנוּ יְשׁוּעָה בְּקָרוֹב
 א"מ שְׁמַע קוֹלְנוּ חוֹס וְרַחֵם עָלֵינוּ
 א"מ קַבֵּל בְּרַחֲמִים וּבְרִצּוֹן אֶת תְּפִלָּתֵנוּ
 א"מ עֲשֵׂה לְמַעַנְךָ אִם לֹא לְמַעַנְנוּ
 א"מ עֲשֵׂה לְמַעַן שְׁמֹךְ הַגָּדוֹל הַגִּבּוֹר וְהַנּוֹרָא
 א"מ עֲשֵׂה לְמַעַן רַחֲמֶיךָ הַרְבִּים וְחַסְדֶיךָ
 הַגָּדוֹלִים וְרַחֵם עָלֵינוּ וְהוֹשִׁיעֵנו

יִתְגַּדַּל וְיִתְקַדַּשׁ שְׁמֵיךָ רַבָּא * בְּעַלְמָא דִּי בְרָא כְרַעוּתֵיהּ
 וְיִמְלִיךְ מַלְכוּתֵיהּ * בְּחַיִּיכוֹן וּבְיוֹמֵיכוֹן וּבְחַיִּי דְכָל בֵּית
 יִשְׂרָאֵל בְּעַנְיָא וּבְזִמְן קָרִיב וְאִמְרוּ אָמֵן * יְהֵא שְׁמֵיךָ רַבָּא
 מְכַבְּרָךְ * לְעַדְס וּלְעַלְמֵי עַלְמֵי יְתִבְרָךְ * וְיִשְׁתַּבַּח * וְיִתְפָּאֵר *
 וְיִתְרוֹמַם * וְיִתְנַשֵּׂא * וְיִתְהַדָּר * וְיִתְעַלֶּה * וְיִתְהַקְדָּל * שְׁמֵיךָ
 דְקוֹדֶשׁא בְרִיךְ הוּא * לְעִילָא לְעִילָא מְכַל בְּרַכְתָּא * שִׁירְתָּא *
 תְּשַׁבַּחְתָּא * וְנַחֲמָתָא * דְאִמִּירָן בְּעַלְמָא * וְאִמְרוּ * אָמֵן :

תְּתַקַּבַּל צְלוֹתְהוֹן וּבְעוּתְהוֹן דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל קְדָם אֲבוּהוֹן
 דְבִשְׁמַיָא וְאִמְרוּ אָמֵן :

יְהֵא שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׁמַיָא וְחַיִּים טוֹבִים עָלֵינוּ וְעַל כָּד
 יִשְׂרָאֵל אָמֵן : עוֹשֵׂה שְׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו הוּא בְּרַחֲמֵינוּ יַעֲשֵׂה
 שְׁלוֹם עָלֵינוּ וְעַל כָּד יִשְׂרָאֵל אָמֵן :

Quando cade di Sabato si aggiunge:

(¹) La Tua giustizia è una giustizia eterna; e la Tua Legge è verità. (²) Eccelsa o Dio è la Tua giustizia, Tu facesti cose grandi: o Dio chi è pari a Te? (³) La Tua giustizia è come le alte montagne, i Tuoi giudizi più profondi del grande abisso. Uomini e bestie Tu fai salvi o Signore.

(¹) Salmo 119, v. 142.

(²) Salmo 71, v. 19.

(³) Salmo 36, v. 7.

Quando cade di Sabato si aggiunge

צְדָקָתְךָ צְדָק לְעוֹלָם וְתוֹרָתְךָ אֱמֶת: וְצְדָקָתְךָ
אֱלֹהִים עַד מְרוֹם אֲשֶׁר עָשִׂיתָ גְדֻלוֹת
אֱלֹהִים מִי כְמוֹךָ: צְדָקָתְךָ בְּהַרְרֵי אֶ
תְּהוֹם רַבָּה אָדָם וּבְהֵמָה תוֹשִׁיעַ יְהוָה: